L'Arena
il giornale di Verona dal 1866
www.larena.it

ANNO 159 - **NUMERO 154**
MERCOLEDÌ 5 GIUGNO 2024 - **€1,70**

Il Verona e il nuovo allenatore
Zanetti verso l'Hellas Vicino l'accordo con l'ex dell'Empoli
TAVELLIN PAGINA 28

Il compleanno
I 70 anni di Malesani Una vita per il calcio
NELLO SPORT PAGINA 29

Numero uno al mondo
Sinner diventa Re del tennis Il primo italiano nella storia
ROSSI PAGINA 27

In edicola
L'atlante degli animali
€ 12,90
più il prezzo del quotidiano

L'editoriale

Le università motori dell'Europa

MAURIZIO TIRA

Siamo a pochi giorni dalle elezioni del Parlamento europeo, forse non abbastanza coscienti dell'importanza epocale di superare le divisioni e rafforzare le politiche comuni. La demografia basti a convincerci che senza un'Unione forte non vi sarà nessun futuro per l'Europa nello scacchiere mondiale. In questa incertezza, le università europee, nate internazionali, stanno vivendo un processo di integrazione. L'Europa può basarsi su un settore dell'istruzione superiore diversificato e fiorente, profondamente radicato: quasi 5.000 istituti con 17,5 milioni di studenti. Che si tratti di università di ricerca, istituti di tecnologia, accademie e conservatori o istituti di istruzione e formazione professionale superiore, sono tutti segni distintivi del nostro stile di vita europeo. Le università hanno una posizione unica al crocevia di istruzione, ricerca, innovazione, al servizio della società e dell'economia, dello stato di diritto, della difesa dei diritti umani e delle norme internazionali. Sulla scia della bellissima stagione del programma Erasmus, che in 37 anni ha cambiato la vita di 15 milioni di giovani, nel 2017 il presidente Macron ha lanciato l'idea delle Alleanze di università: 60 iniziative europee con più di 500 atenei (...) › SEGUE A PAGINA 2

Visite il sabato e domenica. Report Ue sui servizi: Verona seconda

Tagli alle liste d'attesa Il governo vara il decreto La sanità veneta fa i conti

Via libera dal governo al decreto e al disegno di legge per l'abbattimento delle liste di attesa. «Dal primo gennaio 2025 abolito il tetto di spesa per il personale sanitario». Visite di sabato e domenica. Le Regioni: «Mancano le coperture». In Veneto otto aziende su 12 in rosso di oltre 100 milioni: a Verona Ulss a -155 e Azienda Ospedaliera a -137. Azienda Zero conta su risorse mai spese per mettere i conti in equilibrio. PAG 3, 4 E **ERLE** PAG. 6

Verso il voto

Elezioni, alle urne 734mila veronesi

Conto alla rovescia per le elezioni europee di sabato e domenica: sono 734.020 (358.860 uomini e 375.160 donne) gli aventi diritto nel Veronese. Alle urne per il sindaco anche i cittadini di 48 Comuni. **GIARDINI** PAGINA 12

In città altro crollo sulla «lasagna» e smottamento ad Avesa

Frane vicino alle case, strade chiuse Le Torricelle si scoprono «fragili»

VINCENZI E FERRO PAGINE 10 E 11

Metri di terra e sassi Il crollo che si è verificato in via San Leonardo, la strada che scende dalle Torricelle

Il confronto

Duello sui nodi di Valeggio

«Il commissariamento? Un danno. No, soluzione». A Valeggio sfida tra candidati sindaco Enrico Bertuzzi e Alessandro Gardoni intervistati da *L'Arena* e *Telearena* all'«Aperitivo con i candidati». **FORONI** PAGINA 22 E 23

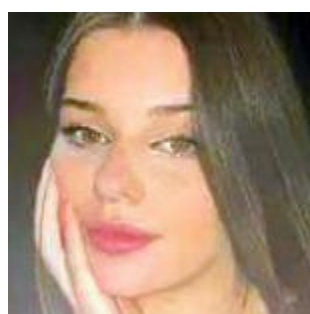
Tentato omicidio

Da vittima diventa indagato

Tenta di strangolare la compagna e da vittima diventa indagato e finisce in cella. In marzo la donna lo aveva ferito con un coltello. Lunedì sera invece l'uomo le avrebbe stretto le mani intorno al collo. **MARCOLINI** PAGINA 17

I tre ragazzi morti nel fiume. Parla l'amica di una delle vittime

Natisone, Bovolone piange Patrizia

Di lei a Bovolone gira una foto di una bambina che guarda i genitori che le scattano una immagine mentre sono tutti insieme ad una festa di condominio, il palazzo dove ha passato l'infanzia Patrizia Cormos, la ventenne morta annegata, travolta dal Natisone insieme ad un'amica, Bianca Doros, e un amico. Sul caso è stata aperta un'inchiesta per omicidio colposo. Le due giovani sono state trovate senza vita nel torrente in Friuli, regione dove Patrizia si era trasferita con la famiglia. Letizia, amica d'infanzia veronese, confessa: «Sono sotto choc» E il Comune di Bovolone scrive: «Patrizia nostra concittadina, immensa tristezza». PAG. 4 E **MASSAGRANDE** PAG. 25

Patrizia Cormos

Poste Italiane S.p.A. - Sped. in a.p. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Verona

Italia - Mondo

interni.esteri@larena.it

tel. 045.96.00.111

Il caso

«Frodi sui flussi regolari di migranti» Esposto di Meloni all'Antimafia

Un campo di pomodori Migranti impegnati nella raccolta ANSA

• **Accertamenti sull'alto numero di stagionali entrati col decreto. Dati «allarmanti» nella Campania di De Luca**

PAOLO CAPPELLERI

TIRANA Flussi d'ingresso legali usati come «ulteriore canale di immigrazione irregolare», con lo spettro di una regia della criminalità organizzata. Dal monitoraggio sugli ultimi due anni, sono emersi «dati allarmanti» in «alcune regioni, su tutte la Campania», secondo lo scenario illustrato da Giorgia Meloni in Consiglio dei ministri, dopo aver consegnato un esposto al Procuratore nazionale antimafia Giovanni Melillo sull'applicazione degli ultimi decreti flussi.

Le rivendicazioni

E la mossa è stata accompagnata dalla rivendicazione dell'abbattimento «del 60% degli arrivi illegali rispetto allo stesso periodo del 2023». Un risultato, «possibile soprattutto grazie ai rapporti di collaborazione con i Paesi del Nord Africa, Tunisia e Libia in testa», ha sottolineato la premier, convinta che un effetto «deterrenza» lo produrrà anche l'accordo con l'Albania per la realizzazione dei due centri, dove si recherà per verificare lo stato dei lavori assieme al primo ministro Edi Rama. Il Viminale calcola 21.574 migranti sbarcati finora da gennaio, contro i 51.628 dei primi cinque mesi dell'anno scorso. Ma è su un altro fenomeno che la presidente del Consiglio mette ora il focus: le storture e le possibili ingerenze mafiose nel sistema di ingresso in Italia per motivi di lavoro, anche stagionale, nell'ambito delle quote stabilite nei Dpcm emanati periodicamente. Il governo Meloni a fine 2022 ha varato un decreto per 82.705 persone in un anno, e poi nel 2023 ha reso triennale la programmazione della quota fissandola a 452mila persone, ampliando categorie professionali e settori produttivi. Il primo monitoraggio, spiegano fonti di governo, ha fatto emergere una macchina ormai in enorme difficoltà. Nonché il forte sospetto di «frodi» legate anche alle «infiltrazioni della criminalità organizzata», su cui Meloni ha annunciato interventi «amministrativi e normativi» da varare in un Consiglio dei ministri dopo il G7. E si profila una modifica della legge Bossi-Fini già prospettata qualche mese fa dal sottosegretario Alfredo Mantovano. Alla luce dell'esposto, la Procura antimafia potrà attivare le Procure distrettuali, secondo le sue funzioni «di impulso e coordinamento di indagini».

Le quote
Nel 2022 è stato varato un decreto per 82.705 lavoratori Nel 2023 la quota è stata resa triennale e fissata a 452mila persone

Lo scontro politico
La premier ha definito il il comportamento del governatore campano «un bullismo che nasconde una forma di insicurezza»

«La Bossi-Fini va rivista»

Per ora il quadro dipinto dalla premier è quello di «un numero di domande di nulla osta al lavoro per extracomunitari, durante il click day, totalmente sproporzionato rispetto al numero dei potenziali datori di lavoro, siano essi singoli o imprese». E su questo tema ha aperto un nuovo fronte con Vincenzo De Luca, con cui è da tempo ai ferri corti. «Il suo è un bullismo che nascondono una forma di insicurezza», l'ultima stoccata al governatore della Campania. Al clickday del decreto flussi 2022, il maggior numero di istanze arrivò dalla Campania, 109.716, cinque volte tanto quelle di Lazio e Veneto. La premier ha annunciato che l'esecutivo modificherà «i tratti operativi che hanno portato a queste storture, e lo faremo nel rispetto del principio che ispirò la legge Bossi-Fini: cioè consentire l'ingresso in Italia solo a chi è titolare di un contratto di lavoro».

dalla Prima

Le università motori dell'Europa

MAURIZIO TIRA

(....) (che ospitano anche non poche università ucraine) entro la metà del 2024. In un sondaggio Eurobarometro del 2018, il 93% degli intervistati ha risposto che sarebbe utile creare diplomi Ue, offrendo agli studenti la possibilità di studiare in diversi Paesi dell'Unione. Si sta dunque lavorando ad uno statuto giuridico per le alleanze degli istituti di istruzione superiore, che consentirebbe loro di mettere in comune i propri punti di forza, prendere decisioni strategiche comuni, facilitare la messa in comune di risorse, attività e dati. Tale statuto faciliterebbe una cooperazione transnazionale più approfondita, a lungo termine e flessibile, consentendo anche lo scambio di personale e l'attuazione di programmi congiunti. Grandi sfide che l'Europa affronta coniugando spinta all'innovazione con valori democratici fondamentali, quali fattori di attrattività per studenti e ricercatori di talento, anche vincendo la concorrenza di Usa e Cina. Si muovono in questa direzione, sia la Strategia Europea per le Università che la Strategia per l'innovazione, le quali puntano a rafforzare la dimensione europea nell'istruzione superiore e nella ricerca, sostenere le università come fari del nostro stile di vita europeo, responsabilizzare le università come attori del cambiamento nella doppia transizione verde e digitale e rafforzare gli atenei come motori del ruolo e della leadership globale dell'UE. Anche se il finanziamento delle università è spesso insufficiente per adempiere alla loro crescente missione sociale, resta l'obiettivo europeo che, entro il 2030, almeno il 45% dei 25-34enni raggiunga il livello di istruzione terziaria e almeno il 60% degli adulti partecipi all'apprendimento (nei 12 mesi precedenti) entro il 2030. Così pure il Decennio Digitale, il quale fissa obiettivi ambiziosi, puntando sull'acquisizione di competenze digitali di base per l'80% delle persone entro il 2030. Ebbene, possiamo davvero pensare di affrontare tali sfide riaffermando le differenze tra 27 paesi, alcuni dei quali hanno la popolazione di una piccola città cinese? Le diversità sono la ricchezza dell'Europa, le migliaia di città il suo tessuto vitale, ma la convivialità di queste differenze è la condizione per il nostro sviluppo, altrimenti il nostro destino sarà quello di divenire il più grande museo a cielo aperto della storia, e null'altro!

I nuovi provvedimenti

Sì al piano anti liste d'attesa Ma le Regioni lo criticano

• Primo disco verde per le misure che contrastano i ritardi nelle prestazioni sanitarie. Emergono però dubbi sulle risorse per coprirle

FEDERICA DI CARLO

Personale sanitario e pazienti L'ingresso di un ospedale ANSA

ROMA. Parte tra le polemiche il piano contro le liste attesa, approvato in Consiglio dei ministri, che ha dato il via libera sia a un decreto legge sia a un disegno di legge. Due diversi provvedimenti che per il ministro della Salute Schillaci sono «frutto di un lavoro che ci ha visti confrontare con Regioni, ordini professionali e associazioni dei cittadini». Ma proprio le Regioni, chiamate ad applicare la maggior parte delle misure, ribadiscono «l'assenza di concertazione». Raffaele Donini, coordinatore della Commissione Salute per Conferenza delle Regioni che già da ieri aveva riferito una posizione critica delle Regioni, conferma il giudizio negativo definendolo un decreto «astratto e privo di coperture». Per difendere i provvedimenti scende in campo anche la premier Giorgia Meloni che in un video sui social parla di «passi in avanti molto significativi»

Il nodo risorse

Critiche arrivano dal Pd: per la segretaria Elly Schlein «non ci sono risorse sufficienti per abbattere le liste di attesa». Sono due i testi nei quali si è sdoppiato l'intervento del governo. Da una lato il decreto legge, in tutto 7 articoli con una piattaforma nazionale per il monitoraggio, che dovrà dialogare con quelle regionali, nasce un Cup unico regionale o infraregionale con tutte le prestazioni disponibili del pubblico e dei convenzionati. Se le visite non vengono erogate nei tempi previsti dalle classi di priorità, viene garantita la prestazione in intramoenia o nel privato accreditato. Divieto di sospendere o chiudere le agende. Un sistema di 'recall' eviterà il fenomeno delle prestazioni prenotate e non effettuate. Si potranno poi fare visite e ed esami anche il sabato e la domenica. E in ogni azienda ospedaliera le ore di intramoenia non dovranno superare l'attività ordinaria. Sale la spesa per il personale: il 15% dell'incremento del Fondo sanitario rispetto all'anno precedente. Il tetto di spesa dal 2025 viene abolito ma ci sarà il calcolo di un fabbisogno standard di personale. Il decreto prevede anche un piano d'azione per il rafforzamento dei servizi sanitari e sociosanitari nelle 7 regioni del sud destinatarie del Programma Nazionale Equità nella Salute 2021-2027. Prevista anche una flat tax al 15% delle prestazioni orarie aggiuntive dei sanitari.

Parla il ministro Fitto

«Il patto di stabilità deve essere modificato»

ROMA. Prorogare la scadenza del Pnrr? Giusto dibattito ma ora bisogna stare concentrati su «giugno 2026». I balneari? «Una soluzione si troverà». Un bis di Ursula von der Leyen? Si vedrà dopo le elezioni, intanto tutti i partiti sono a caccia di voti, ognuno per sé. Raffaele Fitto si mantiene più che prudente. Ma assicura che uno degli obiettivi per la prossima legislatura è quello di «cambiare» il Patto di stabilità nella direzione di una maggiore «flessibilità», come indicato nel programma elettorale di Fratelli d'Italia. E scommette sul fatto che Fratelli d'Italia possa diventare «una delle principali delegazioni nazionali al Parlamento europeo» e in questo modo provare anche a «costruire una maggioranza differente». «Cinque anni fa ci svegliavamo col dubbio» di non avere superato la soglia del 4%, ricorda il ministro che era candidato in occasione delle elezioni per il Parlamento europeo del 2019. E che negli anni a Bruxelles ha lavorato per la famiglia dei Conservatori europei che oggi «ha un ruolo strategico, destinato a crescere, e sarà sicuramente centrale coi nuovi equilibri». Fitto non si sbilancia nemmeno sui possibili nuovi ingressi nel gruppo Ecr.

In Liguria

Respinta la sfiducia al governatore Toti «Conclude il mandato»

• «Abbiamo tutte le carte in regola per rimanere», dicono dal centrodestra. Tra le fila dell'opposizione sale la tensione

Regione La sedia vuota

GENOVA. Non passa, come era nelle previsioni dettate dai rapporti di forza nell'assemblea legislativa della Liguria, la mozione di sfiducia nei confronti di Giovanni Toti, il governatore ai domiciliari dal 7 maggio scorso perché accusato dei reati di corruzione e voto di scambio. Toti non c'è: da giorni il suo scranno in Consiglio è vuoto ma c'è la sua voce che risuona grazie al capogruppo della sua Lista Alessandro Bozzano. È le parole del governatore sono un'invettiva nei confronti della sinistra che lo vuole sfiduciare. «Con una miopia politica con rari precedenti, con questa mozione di sfiducia, le opposizioni tentano una spallata politica che non solo non riuscirà nei numeri, ma conferma, se mai ce ne fosse stato bisogno, tutta la propria inadeguatezza a guidare questa Regione». I toni sono duri. E non solo quelli di Toti ma anche e soprattutto quelli di tutto il centrosinistra. «Le dimissioni di Toti sono un atto politico necessario», ha detto il capogruppo del Pd Luca Garibaldi ,a inizio consiglio. La risposta del centrodestra è compatta, univoca. Non se ne parla nemmeno di sfiducia o di dimissioni. "La Regione Liguria è in una situazione straordinaria - dice il governatore ad interim Alessandro Piana - ma abbiamo tutti i requisiti per rimanere fino a fine mandato, salvo un'indicazione diversa da parte del presidente Toti".

Il post di Salvini

«Macron è un bombarolo» E i russi lo ricondividono

ROMA. Matteo Salvini tenta di aprirsi un varco in questa campagna elettorale. E nel tutti contro tutti di queste europee. Come freccia nell'arco il vice premier e ministro punta tutto sui conflitti internazionali. E, attaccando nuovamente il presidente francese, si torna anche alla questione russa: «Escalation militare e soldati italiani al fronte su ordine di pericolosi «bombaroli»? No, grazie. Sì all'impegno dell'Italia per la Pace, nel ripudio della guerra previsto dalla Costituzione, ispirato dalla coscienza morale collettiva e dalla nostra tradizione cristiana». È il post pubblicato su X dal leader della Lega, corredato da una doppia fotografia: una che ritrae - in fotomontaggio - Emmanuel Macron armato e in divisa militare. L'altra, affiancata, dello stesso Salvini che stringe nel pugno destro un rosario. Un'immagine rappresentativa del 'claim' dato da Salvini a questa campagna. Ed ecco che l'idea del segretario leghista viene accolta e addirittura rilanciata dalla rivista online russa Mezhdunarodnaya Zhisn.

La tragedia nel fiume

Natisone, ipotesi omicidio colposo

• La procura procede per compiere gli accertamenti necessari su tempi e modalità dei soccorsi

FRANCESCO DE FILIPPO

TRIESTE «Venite a salvarci!». È la richiesta, quasi una implorazione, che Patrizia Cormos ha fatto, in tono concitato, nelle telefonate al 112 con i soccorritori, mentre il livello dell'acqua del fiume Natisone continuava a salire e lei, Bianca e Cristian si erano resi conto che la situazione stava diventando ingestibile e molto pericolosa. Una volta fornite le generalità la ragazza ha poi chiesto agli operatori: «chiamate mia mamma».

Le telefonate

Sono quattro le telefonate che la ragazza ha fatto per chiamare i soccorsi, la prima alle 13.29 e le altre 3 - una delle quali a vuoto - nell'arco di circa mezzora, ha spiegato il Procuratore capo di Udine, Massimo Lia. Il magistrato ha anche reso noto che il fascicolo è stato aperto con un titolo di reato preciso: omicidio colposo. Per il momento non figurano però indagati: Lia ha infatti tenuto a precisare che l'inchiesta è contro ignoti, specificando che «in queste vicende, per procedere bisogna configurare responsabilità di tipo omissivo, non commissivo».

Le assicurazioni

Saranno condotti, ha assicurato ancora il procuratore, «tutti gli accertamenti del caso» per «accertare se i soccorsi sono stati tempestivi»; tutto «verrà verificato, acquisito e vagliato. Sia il discorso dell'elicottero utilizzato per i soccorsi, sia la cartellonistica che avvisa del divieto di balneazione e del pericolo di annegamento, sia soprattutto le tempistiche dal primo allarme all'arrivo dei soccorritori». Tuttavia, «allo stato attuale, non ci sono elementi specifici che ci fanno andare in questa direzione». E comunque, ha concluso, «esiste, in natura, anche la tragica fatalità». In questo scenario si dovrà considerare anche se Patrizia sia stata precisa sufficientemente nell' indicare il luogo dove si trovasse con i due amici. Ieri proprio sua madre, intrattenendosi con i giornalisti ha riferito che alle 11:58 Patrizia l'aveva chiamata chiedendole il permesso per «andare al lago, a scattare qualche foto». Lì, al fiume, nessuno dei tre era mai stato prima. Analogamente, se a intervenire per primo fosse stato l'elicottero di Campoformido invece che il Drago di stanza a Venezia, più distante, forse le probabilità di salvare i ragazzi sarebbero state maggiori. Ma sono tutte considerazioni del giorno dopo.

Le certezze le individueranno investigatori e inquirenti a cominciare dall'analisi dei tabulati. Delle quattro chiamate al 112, la seconda è andata a vuoto e bisognerà capire se Patrizia non riuscì ad agganciare la linea per un problema al ponte delle comunicazioni, se questa si è interrotta prima della risposta o se è stata lei stessa ad interromperla. Nel corso della terza e quarta telefonata, invece, la ragazza ha parlato a lungo con gli operatori. Con «ragionevole certezza», dopo le analisi mediche effettuate, si può invece affermare che le ragazze sono morte per asfissia da annegamento e traumatismi vari. I loro corpi sono stati vestiti da sposa come vuole la religione ortodossa, e sistemati nella camera ardente a Udine.

Tanti cittadini comuni, oltre alle autorità, hanno portato l'ultimo saluto. A cinque giorni dalla tragedia sono riprese anche le ricerche per trovare il corpo della terza vittima, Cristian Casian Molnar, di 25 anni.

La richiesta «Venite a salvarci»! L'ultimo appello di Patrizia Cormos al 112

Il disperso Manca all'appello Cristian Casian Molar, incessanti le ricerche nel fiume

Lungo il fiume Uno dei sommozzatori dei vigili del fuoco impegnati nelle ricerche

La classifica delle città secondo Unione Europea e Istat

Qualità della vita, prima Trento «Verona seconda sulla Sanità»

• Popolazione soddisfatta all'80% ma il dato si abbassa al Sud. Alto gradimento sulla salute: vince Bologna

ROMA Gli italiani vivono generalmente molto bene nelle loro città, con picchi di soddisfazione polarizzati tra nord e sud. Ma quando si va a guardare nel dettaglio si scopre che per alcuni servizi quali sanità e trasporti i cittadini italiani non si dimostrano poi tutti così contenti. Lo spaccato della qualità di vita in una selezione di città del Vecchio Continente nel 2023 è stato delineato dalla rilevazione «Quality of life in European cities», condotta dalla Commissione Europea con il contributo dell'Istat.

Quello che ne emerge è che nelle città italiane considerate la quota di popolazione soddisfatta per la vita nella propria città lo scorso anno è stata generalmente alta (superiore all'80%). In fondo e in cima alla classifica figurano Taranto, con il valore minimo di soddisfazione pari al 47,8%, e Trento con un massimo pari al 95,4%. In 6 città italiane si osservano percentuali molto alte della popolazione soddisfatta di vivere nella propria città (superiori al 90%): oltre a Trento, le più virtuose sono Trieste, Cagliari, Bergamo, Brescia, Bolzano.

Uno dei punti più controversi è rappresentato dalla sanità, che rivela un Paese spaccato in due e «sembra riflettere lo storico divario Nord-Sud». Le città settentrionali presentano infatti percentuali di cittadini soddisfatti per la sanità che superano in quasi tutti i casi il 60%, mentre nelle città del Sud sono tutte inferiori al 50%.

Le quote di soddisfatti per i servizi sanitari oscillano tra il 30 e il 40% a Napoli, Catania, Palermo, Messina e Cagliari. Percentuali ancora più contenute sono rilevate a Sassari, Taranto e Reggio Calabria (che con il 18,2% riporta il valore minimo). In una situazione intermedia si trovano invece Roma e Genova (con percentuali attorno al 50%). Nei contesti urbani italiani, il gradimento più alto (oltre il 70%) per i servizi sanitari si registra a Bologna, seguita da Verona, Firenze, Trieste e Parma.

Un altro capitolo spinoso è quello della mobilità urbana: l'unica città italiana in cui le persone sono decisamente soddisfatte dei trasporti pubblici locali e li prediligono ai mezzi propri è Milano e comunque, in media, gli abitanti delle città italiane sono meno soddisfatti dei trasporti pubblici rispetto a quelli delle altre città europee. In particolare, le quote più alte di cittadini soddisfatti per i trasporti pubblici, oltre a Milano (quinta nella graduatoria Ue con il 55,6% di preferenze), si trovano a Trieste e Bolzano, mentre le percentuali più basse sono rilevate in alcune città dell'Italia meridionale, a Roma e a Perugia. Del resto anche le percentuali più basse dell'impiego del trasporto pubblico locale sono collocate quasi tutte in Italia.

Con riferimento poi alle infrastrutture culturali (teatri, musei, biblioteche) le città italiane con i maggiori livelli di soddisfazione sono Milano, Trento, Bergamo, Parma, Brescia, Trieste, Bolzano/Bozen, Firenze.

Tra le note negative, invece, spiccano pulizia e sicurezza. In circa tre quarti delle città italiane meno della metà degli abitanti si ritiene soddisfatta della pulizia della città - e di questo gruppo fanno parte tutte le città meridionali e le città più grandi -, mentre in Italia si osservano le percentuali più basse di persone che si sentono sicure a camminare da sole di notte nella propria città.

Milano l'unica a ricevere plausi convinti sulla mobilità In Italia le percentuali più basse di persone che si sentono sicure a camminare da sole durante la notte

Dramma in montagna

È stato trovato morto l'alpinista trentino disperso sulle Ande

• Tomas Franchini,di Madonna di Campiglio, sarebbe precipitato durante una scalata sulla cima Cashan, in Perù

Tomas Franchini

È stato ritrovato senza vita il corpo di Tomas Franchini, l'alpinista e guida alpina 35enne di Madonna di Campiglio di cui non si avevano notizie da domenica 2 giugno, quando era stato visto precipitare dalla parete nord est del Cashan, cima sulla cordigliera andina del Perù del nord che stava scalando insieme ad un altro alpinista, il cileno Cristobal Senoret. A dare la notizia il fratello Silvestro Franchini, guida alpina e maestro di sci, che ha affidato ai social un messaggio. «I soccorritori - ha scritto - han fatto fatica a trovarti perché guardavano per terra, dovete guardare in cielo.» Franchini aveva scalato il Monte Edgar, nella regione del Sichuan, in Cina, nel 2017. Aveva ottenuto due candidature al Piolet d'Or e aveva vinto due volte il premio «Paolo Consiglio» del Club alpino accademico italiano: la prima nel 2014 per l'ascensione del Cerro Rincon e la seconda nel 2017 per la spedizione «Kishtwar Shiviling 2016» nel Kashmir indiano. Nel 2019 aveva partecipato a «Strike!», il concorso promosso dalla Fondazione Demarchi e dalla Provincia di Trento che si rivolge ai giovani dai 18 ai 35 anni che hanno storie che possono essere d'ispirazione per altri giovani. Che le montagne fossero l'habitat di Franchini lo conferma anche Senoret, che scalava con lui il Cashan: «Hai percorso la cresta in modo incomparabile. muovendoti con molta calma e godendoti le tue montagne».

Regione

redazione@larena.it tel. 045.96.00.111

La Regione fa i conti per l'anno in corso

Sanità, per otto aziende su 12 il rosso andrà oltre i 100 milioni

• Venezia però si presenta al controllo di Roma assicurando che non ci sarà deficit: Azienda Zero dovrà "raschiare i cassetti"

PIERO ERLE

Tutte in rosso, senza eccezione. E quello che è peggio è che per otto aziende sanitarie del Veneto su 12 - oltre alle 9 Ulss territoriali ci sono le due Ospedaliere e lo Iov - la previsione è che il deficit di fine anno andrà oltre i 100 milioni di euro per ciascuna (e per Venezia si va oltre il doppio). Conclusione: nonostante in contemporanea Azienda Zero sia riuscita a far lievitare a livelli mai visti la sua previsione di utile per fine anno, per assicurare al Ministero delle finanze a Roma che i conti della sanità veneta non finiranno in rosso la Regione dovrà andare a "svuotare cassetti" e tirar fuori soldi tenuti da parte negli anni scorsi per i tempi peggiori. È questo il pesante quadro fatto al momento dalla Giunta regionale e ufficializzato in una delibera che guarda al lato positivo: "Presa d'atto dei presupposti per la condizione di equilibrio" del bilancio della sanità veneta 2024.

Non basta Azienda Zero

Come sempre, i bilanci della sanità sono un magma in movimento che dipende anche da quanto arriverà in definitiva da Roma nella spartizione del Fondo sanitario nazionale: i conti finali si faranno tra un anno. Ma il controllo dello Stato sulla spesa sanitaria delle Regioni è molto stretto, visto che si parla dell'80% del loro bilancio, e quindi per il Veneto (che tra l'altro non applica da 15 anni ai cittadini la "sua" addizionale Irpef) è essenziale poter dimostrare già adesso che non c'è un rischio di "rosso". Solo che le difficoltà aumentano. In ogni caso, stando ai conti pubblicati da Azienda Zero e portati in Giunta dall'assessore alla sanità Manuela Lanzarin, al momento il Veneto può scrivere che riceverà per quest'anno 10,252 miliardi (164 milioni in più rispetto alla cifra del 2022, l'ultima certa per ora). Dall'altra parte, rispetto ai soldi ricevuti da Venezia le singole Ulss e aziende arrivano a mettere insieme una cifra "mostruosa" di 1,45 miliardi di deficit, senza che più nessuna possa chiudere in utile e, come detto, con due aziende su tre che arriveranno a superare i 100 milioni di rosso. Viceversa, Azienda Zero mette invece sul tavolo una "mostruosa" previsione di utile da 1,168 miliardi: più del doppio rispetto ai 500 milioni del 2022. In pratica, sono stati tenuti più soldi a livello centrale, e c'è stata una «contrazione di alcune voci di costo».

I vecchi fondi non spesi

Lo sbilancio sarebbe ancora di 287 milioni, ma la Regione conta di ricevere più soldi da Roma, li calcola e indica un rosso di -147 milioni. Lo coprirà. Come? Prendendo 147 milioni dai "cassetti" di Azienda Zero grazie «risorse accantonate negli esercizi precedenti e non ancora utilizzate». E quindi la Regione può presentarsi a Roma coi compiti fatti già adesso: conti in equilibrio. Anzi, per non trovarsi alla sprovvista, emerge pure che Azienda Zero ha già l'ordine di mettere da parte 150 milioni, nonostante tutti i problemi di quest'anno, per finanziare investimenti futuri della sanità. Intanto però, l'ordine è di «valutare attentamente» tutti gli investimenti proposti quest'anno, tutti i costi e i vincoli di spesa anche a livello accentrato. E ci sarà uno "stretto monitoraggio degli obiettivi di efficientamento" delle Ulss. Insomma, l'ordine è sempre lo stesso: stringere la cinghia più che si può.

L'ingresso di Azienda Zero a Padova: l'azienda centralizzata della Regione prevede un utile record di 1,16 miliardi di euro

Stringere la cinghia
Le indicazioni alle Ulss per far tornare i conti parlano di massima attenzione alle spese

LE SINGOLE ULSS

Venezia, maxi-deficit La seguono Padova Treviso e Verona

È l'Ulss di Venezia quella che prevede di avere i conti più in deficit, come del resto avviene tutti gli anni per evidenti difficoltà legate al suo territorio: previsto un deficit di -246 milioni. Ma calcola un -182 anche l'Ulss di Padova, mentre l'azienda di Treviso prevede un -165 milioni.

Dietro a queste tre c'è l'Ulss di Verona, che prevede un deficit a fine anno di 155 milioni. Pesanti anche i conti per Rovigo, che prevede di chiudere a -109 milioni. L'azienda Berica di Vicenza indica invece un -108, mentre la Pedemontana vicentina calcola di fermarsi a -80 milioni. A seguire, l'azienda di Belluno indica un -67 milioni, mentre quella del Veneto orientale indica -41 milioni.

Tra le Aziende ospedaliere, quella di Padova prevede di chiudere l'anno a -140 milioni, quella di Verona a -137. Infine lo Iov: ha previsto 20 milioni di deficit.

Treviso

Malore fatale per Dozzo Lega in lutto

Gianpaolo Dozzo

• Zaia: «Sono sgomento siamo amici da quando ero ragazzo». Ciambetti: «Una figura limpida del leghismo»

Nuovo lutto per la Lega veneta: dopo la scomparsa di Stefano Stefani, un malore improvviso nella sua casa di Quinto di Treviso ha colpito l'ex sottosegretario Gianpaolo Dozzo, 69 anni, storico esponente del partito (fu anche commissario del partito a Vicenza) e a lungo deputato. «La scomparsa di Gianpaolo Dozzo - commenta il governatore Luca Zaia - mi lascia sgomento e addolorato; lo avevo sentito non più tardi di due giorni fa. È stato un vero pilastro della storia della Liga Veneta prima e della Lega poi. L'ho conosciuto che ero ragazzo e lui era referente della mia sezione di Godega di Sant'Urbano. Con lui perdo un amico a cui mi legava un impegno comune di lunga data». «Esce di scena un vero galantuomo, una figura straordinaria e limpida del movimento leghista», dice il presidente del Consiglio veneto Roberto Ciambetti. Cordoglio anche dal segretario regionale leghista Alberto Stefani, dal presidente Mario Conte di Anci Veneto e da molti altri esponenti politici.

Treviso

Bruciò la moglie e l'amica in casa per riscuotere l'assicurazione: ergastolo

TREVISO È stato condannato oggi all'ergastolo dalla Corte d'Assise di Treviso il 72enne Sergio Miglioranza, accusato di aver provocato la morte della moglie, Franca Fava (68) e di un'amica di lei, Fiorella Sandre (72) imprigionandole in casa e appiccando il fuoco alla villetta di Castagnole. I fatti risalgono al 10 giugno 2020 e alla base del gesto vi sarebbe un importo che l'uomo avrebbe riscosso in base ad un'assicurazione e che avrebbe potuto ripianare i suoi dissesti finanziari. Le perizie successivamente documentarono la premeditazione del gesto attraverso la predisposizione di inneschi e combustibile attorno all'immobile, addirittura con un blocco di un'uscita al pianterreno da dove le donne sarebbero potute mettersi in salvo. Per entrambe, colte nel sonno, la morte per asfissia è stata però inevitabile. Fissate provvisionali per la figlia e il nipote di Fiorella Sandre: 250 mila euro.

Il femminicidio di Vigonza

Giada, il padre di Andrea Favero «Se l'ha uccisa, è giusto che paghi»

VIGONZA (PD «Siamo molto vicini alla famiglia di Giada, al papà Gino, al fratello Denis, alla sorella. Siamo molto dispiaciuti per quello che è successo, perché nessuno di noi si aspettava una cosa del genere». È quanto ha detto ai giornalisti Claudio Favero, padre di Andrea l'ex compagno accusato di aver ucciso l'ex compagna Giada Zanoli (gettata da un cavalcavia dell'A4), con cui aveva avuto un figlio e ancora divideva la casa: «Se effettivamente quello che è scritto è successo, se è stato Andrea, se ha sbagliato è giusto che paghi», ha detto il padre arrivando alla casa della coppia dove ieri si sono di nuovo recati gli agenti della questura, per ulteriori perquisizioni: è caccia al cellulare della vittima, sparito. Nell'ultimo periodo, ha riferito Favero, «Andrea era abbattuto per quanto successo; lui praticamente viveva per il figlio, diceva che doveva vederlo».

PROTAGONISTI

NEL MONDO DEI TRASPORTI NAZIONALI E INTERNAZIONALI

Prisma Logistics azienda di Bovolone del fondatore Raffaello Pasinato e del figlio Stefano è società universalmente riconosciuta nel servizio import-export e stoccaggio merci

Un mondo aperto all'innovazione, alle spedizioni nazionali e internazionali e alla logistica, non più e solo dedicato a metodi e canali tradizionali quali gomma e ferrovia, ma "radicalizzato" anche verso corridoi aerei e marittimi. Un'attività specialistica, nata in primis dall'intuizione del decano della società "Prisma Logistics S.P.A., Raffaello Pasinato. Ottantasettenne presidente, fondatore dell'azienda di Villafontana di Bovolone che, nel 1989, seppe mettere a frutto un'esperienza sbocciata, successivamente, in un'attività e positivamente trasferita al figlio Stefano Pasinato. Colui, che attualmente è al vertice dell'azienda, nel ruolo di amministratore delegato e che si candida a condurre e ottenere una leadership nel settore. E Stefano Pasinato è lo stesso imprenditore che ha fiutato l'importanza strategica di una città come Verona, crocevia di scambi di merci (comprese derrate alimentari) e che ha messo a profitto il cosiddetto sistema " groupage", un assemblamento di prodotti appartenenti a vari clienti, finalizzato ad un'unica operazione di trasporto. Individuando, tra i principali interlocutori stranieri, i Paesi di lingua tedesca. Anche se ora il collegamento si è allargato a vari continenti e la forza della società viene rappresentata dalla disponibilità, in proprietà, di ampi magazzini entro cui stoccare provviste da gestire in operazioni import-export. Un'attività che coinvolge, oggigiorno, 42 linee dirette groupage, da e per 22 Paesi europei. Un'occupazione, che permette a Prisma Logistics di estendere la collaborazione a 40 corrispondenti e di garantire, inoltre, servizi doganali e di consulenza. Soprattutto per merito di dipendenti altamente professionalizzati e valorizzati e con l'azienda alla continua ricerca di immettere nuove risorse per incrementare investimenti nelle proprie strutture. C'è, poi, un aumentato ricorso all'utilizzo di tecnologie sempre più avanzate e un'attenzione verso un bene comune che è l'ambiente.

Da sx l'amministratore delegato Stefano Pasinato con il padre Raffaello, fondatore dell'azienda

NUMERI DI STRAORDINARIA IMPORTANZA

Prisma Logistics, ha consolidato un fatturato di gruppo che arriva a 46 milioni di Euro, con 45.000 metri quadrati di magazzini all'interno della provincia di Verona, una flotta per trasporti nazionali e internazionali affidata a una estesa rete di corrispondenti con 30 mezzi dedicati al trasporto nazionale e altri 30 all'internazionale. Sono stati, poi, previsti uffici e luoghi ospitanti a favore di maestranze e altri operatori per lo svolgimento delle loro attività per un totale di 2.000 metri quadrati a disposizione. Opportuni rapporti sono intrattenuti, poi, con agenti "IATA" per il trasporto aereo. Ma un altro biglietto da visita eccezionalmente spendibile per l'azienda di Bovolone è il concorso all'ecosostenibilità aziendale attraverso l'installazione di impianti fotovoltaici per la produzione di energia pulita pari a 850 chilowatt. Il tutto realizzato per la riduzione dell'impatto ambientale.

VALORI AUTENTICI ALLA BASE DEL SUCCESSO

Rimettere in gioco i valori da cui è partita la società è stato il "mantra" che ha segnato e contraddistinto il percorso di Prisma Logistics con il suo amministratore Stefano Pasinato, attraverso sincerità (reciprocamente espressa verso dipendenti e clienti), solidità economica e flessibilità, elementi che raffigurano i canoni da cui ha preso avvio il percorso vincente dell'azienda. E la dimostrazione arriva dallo sviluppo e dalla crescita manifesta che l'impresa ha saputo imprimere all'interno del settore.

L'ORGANIZZAZIONE AZIENDALE ORIZZONTALE COME MODERNA CONCEZIONE DI LAVORO

Una nuova frontiera del lavoro porta sempre più a considerare come fattore migliorativo l'organizzazione orizzontale e Prisma Logistics ne ha incardinato i propri principi. La modalità consente, infatti, di sperimentare una maggiore autonomia all'interno dei team di lavoro, di reagire velocemente a ogni input che arriva, di interessarsi a progetti diversi sfruttando le abilità di ogni singolo dipendente, di non sottostare ad una rigida struttura che rischierebbe di compromettere la professionalità e la crescita dei singoli.

QUANDO LA CERTIFICAZIONE FA LA DIFFERENZA

È lo specchio fedele di un'azienda trasparente che fissa criteri premianti della sua attività. Le testimonianze arrivano dagli accrediti delle certificazioni ottenute e continuamente rivisitate. E sono davvero molte: AEO, IFS BIO, AEOF, ICEA, DNV-GL. Servono a prendere in considerazione e tutelare ambiti che spaziano dal doganale, alla sicurezza, alla qualità, all'industria marittima. Temi che attengono e garantiscono, quindi, la completezza della sfera produttiva aziendale.

Economia

economia@larena.it

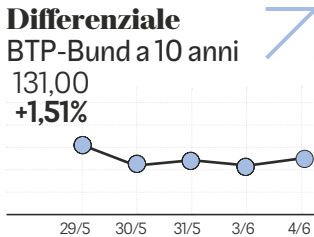
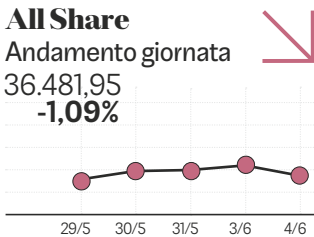
tel. 045.96.00.111

Le Borse nel Mondo

Milano		
Ftse Italia All Share	36.481,95	-1,09%
Ftse Mib	34.276,02	-1,14%
Ftse Italia Star	47.723,52	-0,35%
New York h 18:00		
Dow Jones	38.505,46	-0,17%
Nasdaq	18.548,09	-0,28%

Londra		
Ftse 100	8.232,04	-0,37%
Francoforte		
Dax 30	18.405,64	-1,09%
Zurigo		
SMI	12.008,94	+0,02%
Indice europeo		
Euro Stoxx 50	4.956,94	-0,93%

All Share
Andamento giornata
36.481,95
-1,09%
29/5 30/5 31/5 3/6 4/6

Differenziale
BTP-Bund a 10 anni
131,00
+1,51%
29/5 30/5 31/5 3/6 4/6

I cambi

	IERI	VAR.
Dollaro Usa	1,0865	+0,21%
Sterlina Inglese	0,8514	-0,05%
Franco svizzero	0,9703	-0,71%
Yen Giapponese	168,29	-1,06%
Fiorino Ungherese	393,05	+0,69%
Rublo russo	96,69	-0,71%
Corona Ceca	24,722	+0,21%

Le veronesi

	IERI	var. anno	VAR.
Banco BPM	6,436	+67,56%	-2,25%
doValue	2,318	-44,61%	+2,12%
Masi Agricola	4,88	+6,55%	-1,21%

Il costo del denaro

La Bce scommette sui tassi Primo taglio dopo 10 rialzi

• In arrivo domani una sforbiciata da 25 punti base. Rate più leggere, debito meno salato e investimenti in ripresa

CHIARA DE FELICE

ROMA Dopo due anni di lotta all'inflazione e dieci rialzi consecutivi, la Banca centrale europea è pronta a dichiarare vittoria e ad abbassare il costo del denaro dando sollievo a famiglie e imprese aggravate dai tassi schizzati ai livelli record. Se non è più una sorpresa che nella riunione di domani arriverà - salvo eventi eccezionali - il primo taglio da 25 punti base, l'attenzione è tutta puntata sui prossimi passi, ovvero sul percorso che prenderà l'allentamento. Falchi e colombe all'interno del board dei governatori si sono già schierati sul nuovo terreno di scontro: i primi chiedono cautela nel ritmo dei tagli, non ne vedono più di uno a trimestre; i secondi vorrebbero invece mosse consecutive, con la seconda già a luglio. Le borse intanto attendono di avere più dettagli dalla Bce, e soprattutto segnali sui tempi del primo taglio dalla Fed che si riunisce il 12 giugno. La decisione di

La sede centrale della Banca Centrale Europea Ansa

Francoforte dovrebbe far calare il tasso sui depositi dal 4% al 3,75% e quello sulle operazioni principali dal 4,50% al 4,25%. Certo, l'inflazione a maggio è leggermente risalita, al 2,6% dal 2,4% di aprile, quando era rimasta stabile rispetto a marzo. Ed è risalita, sopra le attese, anche l'inflazione di fondo, spinta dai servizi. Una tendenza che, se da una parte non preoccupa troppo sul rientro verso il target, dall'altra dimostra quanto sia ancora persistente. Un'inflazione che fatica a percorrere l'ultimo miglio verso il 2%, potrebbe spingere i governatori a procedere con cautela sui tagli.

La parola d'ordine
La Fed non si muoverà. E dunque, in una fase di politiche monetarie divergenti, Prudenza resta la parola d'ordine

Avanti da sola
Il mercato, che inizialmente scommetteva sulle classiche riduzioni consecutive, pensate per dare una spinta all'economia provata dalla stretta sul credito, ha ridimensionato le aspettative. E alcuni analisti adesso vedono il rischio che già il primo passo a giugno possa rivelarsi un azzardo. Il problema è che la Bce si avventura nell'attesa svolta da sola: la Fed ha segnalato che non toccherà i tassi ancora per un po', finché non avrà maggiore certezza sul calo dell'inflazione. Il pil degli Stati Uniti in frenata potrebbe accelerare la decisione, ma diversi analisti ancora la vedono possibile solo nel 2025, o al massimo a dicembre di quest'anno. Dalla riunione del 12 giugno potrebbe emergere qualche segnale in più, ma il rischio è che in questa fase di politiche monetarie divergenti l'Eurozona possa importare inflazione e dunque l'euro indebolirsi. Per questo la parola d'ordine sarà prudenza. Con tutta probabilità, il Consiglio direttivo ribadirà che serve un approccio dipendente dai dati.

Automotive

Incentivi subito a ruba Tavares: «Un'anomalia»

• L'ad Stellantis si dice sorpreso, ma il Mimit replica: «Tutto regolare, il 62% delle prenotazioni è da persone fisiche»

Stellantis Carlo Tavares

TORINO Non ci sono anomalie nell'esaurimento repentino degli incentivi per le auto 100% elettriche. Il ministero delle imprese e del Made in Italy sgombera il campo dai dubbi sollevati dal mondo dell'automotive italiano, sorpreso dal fatto che in poche ore siano finiti tutti i 200 milioni stanziati per prenotare le vetture più ecologiche. Di fenomeno anomalo aveva parlato anche l'ad di Stellantis, Carlos Tavares: «È successo qualcosa di strano, siamo rimasti sorpresi anche noi».

Il ministero spiega che il 62% delle prenotazioni è stato effettuato da persone fisiche tramite concessionario auto, il 38% da persone giuridiche, tra cui società di noleggio a lungo termine. I casi potenzialmente anomali sono intorno al 5%, dato fisiologico e in linea con il passato su cui , conclusi i controlli, si procederà ove opportuno con le contestazioni.

Si circola

Mediazione al ministero Sospeso lo sciopero dei taxi

ROMA L'allarme per lo sciopero dei taxi a ridosso delle elezioni europee, oggi e domani, è rientrato. Un'affollata riunione al ministero dei Trasporti con più di 30 sigle di tassisti ha portato alla sospensione della protesta dopo l'impegno del viceministro Edoardo Rixi a mettere mano ai cosiddetti decreti Salvini e approvarli in tempi rapidi. Il tavolo è già convocato per il 17 giugno alle 11. I decreti attuativi della riforma del 2019 prevedono in particolare l'istituzione del registro taxi e noleggio con conducente (Ncc), la regolamentazione del foglio di servizio elettronico e la disciplina dell'attività delle piattaforme tecnologiche come Uber. Rixi ha peraltro parlato di «senso di responsabilità da parte della categoria e voglia di lavorare per creare delle normative che siano più stringenti contro l'abusivismo che purtroppo da tempo attanaglia il settore».

Upskill Cariverona

Le idee «social» dei giovani al servizio delle aziende

• Dialogo tra mondo del lavoro e studenti: 600mila euro per il progetto Il dg Manfredi: «Incontro tra saperi e conoscenze»

I giovani partecipanti al progetto di Cariverona

Piccole imprese che hanno voglia di crescere ma conservano un approccio al mercato troppo tradizionale. Giovani con tante idee, creativi, capaci di innovare anche grazie a strumenti web, social e all'utilizzo dell'intelligenza artificiale ma che non sanno a chi trasferire il loro potenziale. La seconda edizione di Upskill Cariverona, il programma di innovazione collaborativa promosso da Fondazione Cariverona e Upskill 4.0, spin-off dell'Università Ca' Foscari Venezia, fa parlare questi due mondi, attingendo dal bagaglio di proposte e competenze di studenti degli Its e da quest'anno anche universitari.

L'iniziativa, lanciata a marzo, ha coinvolto 12 realtà produttive, per il momento delle province di Verona, Vicenza e Mantova, e oltre 50 giovani di tre istituti tecnologici superiori (Academy Last di Verona, Fitstic di Bologna e Its Servizi alle imprese di Roma) e due atenei (Ca' Foscari Venezia e Padova). Accompagnati dai project manager di Upskill 4.0, i team hanno lavorato con gli imprenditori per elaborare risposte originali. «Si conferma che l'innovazione nasce dall'incontro e dalla contaminazione tra idee, saperi e competenze diverse», sostiene Filippo Manfredi, dg di Fondazione Cariverona, che crede molto nel programma in cui ha investito quest'anno circa 600 milioni, comprensivi del lancio dell'iniziativa nei territori di Belluno ed Ancona e della summer school che si sta organizzando ora.

Ieri in Camera di Commercio a Verona sono stati presentati i prototipi funzionali a quattro piccole imprese veronesi. Un team di studenti di Ca' Foscari si è messo al lavoro affiancando falegnameria Borsarini di Asparetto (restauro di mobili antichi e produzione mobili d'arte in stile). «L'artigianato ha un grande problema di reperimento di manodopera perché non si sa raccontare ai giovani», rilevano gli studenti, che quindi hanno ideato un contest rivolto alle scuole per avvicinarle al mondo della falegnameria. Inoltre hanno progettato contenuti per i social per interessare i clienti non solo al prodotto finito, ma alla sua creazione e realizzazione. Altro caso, preso in carico questa volta dagli studenti dell'ateneo padovano, la Camplin di Monteforte (produzione capi spalla), a cui è stata dedicata un'analisi web sulla percezione del brand e sull'individuazione di nuovi segmenti di mercato. Si suggerisce, tra l'altro, di creare partnership con il brand automobilistico Land Rover, attraverso l'installazione di teche nei concessionari che simulino la pioggia per mostrare la resistenza dei capi. Pasticceria Cassandrini di Zevio si è affidata all'Its Last di Verona per brandizzare il proprio fiore all'occhiello, la torta Bombolini. Le leve individuate sono lo storytelling, investimenti sul sito web e l'offerta di kit per il fai da te, per fidelizzare la clientela. «Gli studenti ci hanno però stimolato a mettere a terra il nostro sogno: dotarci di un pop up store per vendere il nostro prodotto in diverse zone della provincia, città compresa», affermano Anna e Francesco Cassandrini. Infine, per Cooperativa sociale il Ponte di Verona (formazione ed orientamento per giovanissimi) impegnata nel contrasto all'abbandono scolastico, i giovani dell'Its bolognese hanno ideato un videogioco collaborativo per studenti alla scoperta delle proprie skill.

Valeria Zanetti

Le aziende veronesi coinvolte sono Lorenzo Borsarini, Camplin, Pasticceria Cassandrini e Il Ponte cooperativa sociale onlus

Logistica «green»

Coca Cola Hbc sceglie la distribuzione con i biocarburanti

• Grazie alla partnership con la campana Casilli, vengono impiegati veicoli alimentati con carburanti a ridotto impatto ambientale

Lo stabilimento di Nogara

Coca-Cola Hbc Italia fa un passo in avanti nella sostenibilità, con la decisione di utilizzare solo veicoli a biocarburante per trasportare bottiglie in plastica riciclata. Il principale produttore e distributore dei prodotti a marchio The Coca-Cola Company sul territorio nazionale, che a Nogara conta il più grande stabilimento italiano ed europeo, ha stretto un accordo con Casilli Enterprise, azienda campana nel settore trasporti e logistica: la partnership prevede l'impiego solo di veicoli alimentati con carburanti a ridotto impatto ambientale (Hvo e BioLng).

La lunga catena green

Nel dettaglio questi mezzi vengono utilizzati per portare le scaglie di Pet riciclato dal magazzino di stoccaggio alla fabbrica Cch CircularPet di Gaglianico di Biella, dove sono trasformate in preforme di plastica riciclata al 100%. Successivamente, queste preforme vengono distribuite alla fabbrica Coca-Cola Hbc Italia di Nogara e a quelle di Oricola (Aquila) e Marcianise (Caserta).

Dopo essere state soffiate e riempite, le bottiglie conterranno le bevande a marchio The Coca-Cola Company, come ad esempio Coca-Cola, Fanta, Sprite, FuzeTea e Powerade. I prodotti finiti saranno poi consegnati ai clienti del Nord Ovest, utilizzando una modalità di trasporto round-trip, che permette così di ottimizzare ulteriormente l'impatto ambientale. L'intera flotta compirà almeno 4mila viaggi all'anno, per un totale di oltre 1,2 milioni di chilometri (equivalenti a circa 30 giri intorno alla terra) alimentati a biocarburanti prodotti da materie prime rinnovabili, come olii alimentari esausti, grassi animali e scarti di lavorazione di materie prime vegetali.

«Nel 2021 Gruppo Coca-Cola Hbc si è impegnato a raggiungere le zero emissioni nette lungo l'intera catena del valore entro il 2040», afferma Antonino Leonello, Logistic Manager. «Già nel 2022 abbiamo creato insieme a Casilli e ad altri nostri partner logistici un gruppo di lavoro finalizzato a trasformarci in un'azienda a zero emissioni entro il 2040». Nel dicembre 2023 Coca-Cola HBC è stata indicata come l'azienda di bevande più sostenibile al mondo dal Dow Jones Sustainability Index.

Sanità

Salute del futuro, nasce Smart Clinic

• Firmato il closing dell'accordo tra Gruppo San Donato e Generali Italia: entro il 2030, 100 strutture sanitarie

Generali Italia ha siglato un accordo con San Donato, il primo gruppo ospedaliero in Italia ed uno dei più importanti in Europa, e Gksd, fornitore leader di servizi di consulenza strategica e gestione di progetti, facendo nascere Smart Clinic spa. La joint venture ha come obiettivo la realizzazione, entro il 2030, di un network di circa 100 strutture sanitarie.

Primo passaggio operativo è stata l'acquisizione di 10 realtà già attive in Lombardia, che erano parte della rete San Donato. Il piano prevede prossime aperture nel centro Italia, ma entro sei anni è in programma la realizzazione di una presenza capillare su tutto il territorio nazionale, Nord Est compreso. Entro il 2030 verranno realizzati investimenti per 150 milioni di euro, con l'obiettivo di arrivare a pieno regime ad un giro di affari di 130-140 milioni l'anno.

Generali è l'assicuratore più conosciuto in Italia. Conta circa 11 milioni di clienti, oltre 27 miliardi di euro di premi totali e una rete di 40.000 distributori, oltre a canali online e di bancassurance.

Si tratta di una realtà diversificata, a cui fanno capo Alleanza Assicurazioni, Das, Genertel e Genertellife, Generali Welion, Generali Jeniot, Leone Alato e le attività della Business Unit Cattolica. In Smart Clinic Generali Italia ha una partecipazione del 40%. Il 51% è di Gruppo San Donato e il rimanente 9% di Gksd.

La nuova realtà sarà presieduta da Vito Cozzoli, già dirigente in San Donato, sotto la guida dell'ad Bonifacio Moroni, anche lui proveniente dal gruppo ospedaliero, e dei consiglieri Francesco Galli, Francesco Bardelli e Gavino Arrica, nominati dai soci.

La joint venture punta a costituire un modello basato su un moderno ecosistema integrato sanità-assicurazione, frutto della sinergia tra il know-how dei leader nazionali dei due settori.

Grazie a questa partnership, Generali Italia potrà offrire ai propri clienti un accesso facilitato alle prestazioni di tutte le Smart Clinic. Il network sarà comunque accessibile a tutti i cittadini, compresi gli assicurati con tutte le principali mutue, casse e fondi sanitari e compagnie assicurative.

Luca Fiorin

Il piano Previste aperture nel Centro Italia ed entro sei mesi una presenza capillare in tutto il Paese, anche nel Nordest. In sei anni investimenti per 150 milioni

Commendatore

Lavoro, onorificenza a Carla Prospero Zenato

• Ha contribuito a fondare con il marito l'azienda di Peschiera del Garda «Promossi nel mondo il territorio e il vino Lugana»

Carla Zenato con i figli

A Carla Prospero Zenato è stata conferita l'onorificenza di Commendatore della Repubblica, titolo destinato a «ricompensare benemerenze acquisite verso la Nazione nel campo delle lettere, delle arti, della economia e nel disimpegno di pubbliche cariche e di attività svolte a fini sociali, filantropici ed umanitari».

Nata a Peschiera, ha supportato il marito Sergio Zenato nella valorizzazione e promozione del vino Lugana prima e dei vini della Valpolicella poi, fondando nel 1960 l'azienda vitivinicola Zenato, che oggi conta circa 100 ettari vitati tra Lugana e Valpolicella e che esporta in oltre 65 Paesi nel mondo i propri vini. «Ciò che più mi sta a cuore è che siamo riusciti a coinvolgere un intero territorio, contribuendo a promuovere nel mondo un pezzetto di eccellenza italiana».

Verona e il maltempo

Frane vicino alle case Chiuse due strade «Le vie diventano fiumi»

• Gli smottamenti sulle colline causate dalle forti piogge. Il primo in strada del Costolo, ad Avesa, l'altro in via San Leonardo, la «lasagna» fra Valdonega e Torricelle. Vigili del fuoco e polizia locale al lavoro per ore ma ora tocca ai tecnici stabilire gli interventi più adatti. Quattro famiglie bloccate. Le bombe d'acqua fanno paura

NICOLÒ VINCENZI

Le forti piogge degli ultimi giorni chiamano frane in collina, di nuovo. Due nell'arco di poche ore. Una in strada del Costolo, ad Avesa, l'altra in via San Leonardo. Ancora a San Leonardo, tra Torricelle e Valdonega, nello stesso punto dello scorso febbraio.

In entrambi i casi non si sono registrati danni ad abitazioni o veicoli. Nemmeno feriti. Ad Avesa, però, quattro famiglie sono rimaste isolate per ore perché l'unica strada che porta alle abitazioni è quella stretta via del Costolo. Le due frane hanno imposto la chiusura al traffico. Serve prima ripulirle l'asfalto dai massi, poi - soprattutto - mettere in sicurezza le strade. É l'ennesimo episodio che coinvolge anche Verona. Le cosiddette «bombe d'acqua» - bastava guardare la portata dell'Adige in questi giorni - hanno messo in primo piano l'emergenza meteo anche dal punto di vista delle infrastrutture.

Di prima mattina

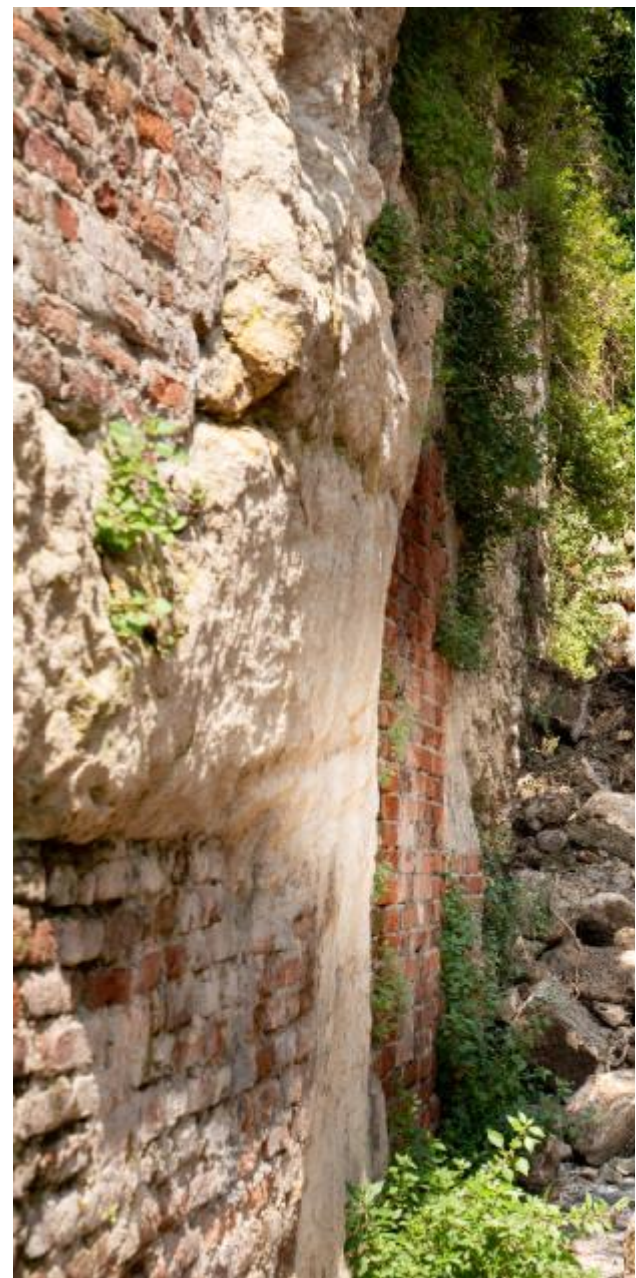
I due smottamenti si sono verificati a poche ore di distanza l'uno dall'altro. Sul posto i vigili del fuoco e la polizia locale hanno lavorato per ore. Adesso, però, bisogna valutare i danni e intervenire sull'intero costone venuto giù. In campo anche la protezione civile con i tecnici comunali. Da ieri stanno attuando un'analisi completa dalla situazione. Situazione che dovrà essere verificata il prima possibile. Il problema, ora, sono le prossime precipitazioni. In particolar modo quelle estive, forti, e che potrebbero far ripresentare lo stesso rischio appena passato. Fortunatamente il meteo, in questo senso, darà una tregua. Almeno fino a domenica non sono previste piogge e le temperature raggiungeranno i 30 gradi. Per far fronte all'emergenza, fa presente il Comune, anche i privati sono tenuti alla manutenzione della proprietà, verificando costantemente la situazione.

Transito vietato Alle porte di Avesa

Massi sulla strada

Strada del Costolo è una piccola via privata che si arrampica da Avesa e raggiunge un paio di ville. Entrambe sono rimaste isolate perchè quello è l'unico accesso per le auto. C'è, anzi c'era, un sentiero - ma percorribile solamente a piedi - sull'altro lato della collina. Ma da anni anche quello non è più utilizzabile. La natura se l'è ripreso. Sull'asfalto tantissimi i massi, alcuni anche di medie dimensioni, crollati dal crostone. Rami, fusti hanno completamente bloccato la via. Anche dopo il primo crollo, parecchie ore dopo, dalla collina sono continuati a scendere grandi sassi. La polizia locale, prima della salita, ha bloccato con delle transenne l'accesso. «A memoria è la prima volta che succede», racconta una residente di via Costolo. Vive ai piedi della strada, qualche metro prima della curva dove i massi sono crollati. «Qui», aggiunge, «la strada, quando ci sono queste forti piogge, diventa un fiume che scende a valle. E lì», dice indicando l'incrocio con la via principale a pochi metri da casa, «una volta c'era un passaggio, una grata, e un canale che portava direttamente nel Progno. Poi è stato chiuso definitivamente». Niente a che fare con la frana, ma di certo avrebbe facilitato il deflusso della pioggia. «Le bombe d'acqua allagano, ogni volta, l'orto e il giardino. La terra non riesce più ad assorbire», conclude.

Ancora San Leonardo

Era successo lo scorso 14 febbraio. È accaduto di nuovo ieri. In via San Leonardo il muro di contenimento che costeggia il lato sinistro (per chi sale) della strada è venuto ancora giù. Massi e detriti hanno completamente invaso la strada. Come quasi quattro mesi fa la via è stata chiusa. Rispetto a febbraio la situazione è molto simile. L'ammassamento si è concentrato qualche metro più in là rispetto al garage dell'abitazione sulla curva della via. Preso in pieno invece a febbraio. La «lasagna» è molto utilizzata da chi deve raggiungere il Cerris. E quindi ambulanze, medici, infermieri, operatori e ovviamente pazienti.

I massi ad Avesa sono continuati a cadere anche ore dopo il primo smottamento della mattina

La «lasagna» è frequentata da medici, ambulanze e pazienti che si dirigono al centro Cerris

Il Comune: «Una responsabilità condivisa. I privati si prendano cura delle loro proprietà»

I precedenti

Torricelle «fragili», tanti smottamenti negli ultimi anni

• Nel 2011 per «colpa» del ghiaccio frane in via Volte Maso
Un costone di tufo si era staccato anche a Poiano

Tante le frane e gli smottamenti sulle Torricelle (e non solo) negli ultimi anni. Oltre a quello di San Leonardo, dove è crollato ieri un muretto di contenimento esattamente come a metà febbraio, sono diversi gli episodi simili.

In quel punto e in altre zone delle colline veronesi si contano quattro frane in quattro anni prima del 2017.

Ma nell'agosto di quattro anni fa, sempre a causa pioggia, era crollata una porzione della Pieve dell'Opera di Don Calabria a San Zeno in Monte.

Terra e vegetazione Il pezzo di collina crollato ad Avesa

Tragedia sfiorata

Tornando ancora indietro, nel 2010, per una forte precipitazione era ceduta una parte del muro esterno del Parco delle Colombare, proprio accanto all'ingresso. In quell'occasione - com'è successo anche ieri - tutta la strada fu chiusa per il rischio di nuovi crolli. Nello stesso anno la tragedia era stata sfiorata sul lato est - stavolta - delle Torricelle in via Calliaro a Poiano. Un costone di tufo di diverse tonnellate si era improvvisamente staccato ed era finito su una via fortunatamente poco frequentata.

Altri crolli

Gennaio 2011. Per «colpa» del ghiaccio si erano registrati smottamenti in via Volte Maso e ancora in via San Leonardo. Passa qualche settimana e un nuovo crollo. Stavolta a venir giù era stato un muro di cinta in piazzetta Nazareth, sulla strada privata che poi porta al Don Calabria. In tutti questi casi, oltre alla paura e alle possibili conseguenze, anche tragiche, anche i disagi sulla viabilità hanno avuto un peso importante. In molte occasioni le strade sono rimaste chiuse per diversi giorni.

Zone fragili che richiedono costanti controlli anche - come è stato specificato anche ieri con una nota del municipio - dai privati sui loro terreni.

INAGIBILI LE SCALE DEL PARCHEGGIO Lavori in corso, scale inutilizzabili nel sottopasso. Domani, dalle 6 alle 14, non saranno utilizzabili le scale del sottopasso di lungadige Galtarossa che portano al parcheggio Centro, a causa della rimozione della tettoia a protezione delle stesse scale. L'attraversamento sarà garantito con l'accesso al sottopasso tramite l'utilizzo degli ascensori. Sulla struttura è in corso l'intervento per dotare le scale mobili del parcheggio di una nuova copertura che le proteggerà dalle intemperie e garantirà sicurezza alla mobilità degli utenti.

Metri di terra e sassi Il crollo che si è verificato in via San Leonardo FOTOSERVIZIO MARCHIORI

Parla il geologo

«Questi crolli sono fisiologici ma serve fare manutenzione»

• Enrico Castellaccio: «Nessun allarme, però bisogna investire sulla prevenzione. In città? Tenere puliti i tombini»

Off limits La polizia municipale chiude strada del Costolo

«Frane e smottamenti di questo tipo sono legati alla manutenzione del territorio. Dove c'è abbandono progressivo di un'area, di una zona, di una strada, soprattutto in collina e con determinate condizioni meteo, è facile che accadano fenomeni di cedimento delle radici arboree come quello di Avesa e, di nuovo, della Lasagna sulle Torricelle».

Così il geologo Enrico Castellaccio, esperto conoscitore della conformazione della roccia e dei terreni veronesi, spiega la «caduta» dei massi staccatisi ieri mattina in strada del Costolo e in via San Leonardo (un *de javu* dopo l'episodio di metà febbraio con la chiusura della strada e i lavori di messa in sicurezza).

«C'è da allarmarsi? Si può stare tranquilli, siamo di fronte ad un evento naturale di allentamento del fronte roccioso che, basta una pioggia forte, va a premere alla base delle fessure provocando lo scarico di materiale», spiega il professionista. Colpa del maltempo che ha stravolto questa primavera?

«C'è sempre una causa, serve un salto culturale nella presa in carico dell'ambiente», è l'appello del geologo, «bisogna capire che è più "conveniente", mettiamola così, la prevenzione rispetto all'intervento post. Oggi invece si preferisce lavorare dopo il crollo, pagando costi decisamente più alti. I danni si ridurrebbero facendo regolarmente manutenzione. Bisogna che gli enti facciano la loro parte nel presidiare il territorio, senza abbassare la guardia». E in città? «In città», conclude Castellaccio, «è il momento di investire in opere "invisibili" di manutenzione ordinaria, quelle che danno meno notorietà alle scelte di chi amministra ma che vanno fatte per la sicurezza pubblica. Un esempio? La pulizia dei tombini: se Verona qua e là quando piove più del dovuto va sott'acqua è perché sono intasati, tappati da foglie e da ogni tipo di detrito. Costa tenerli in ordine? È vero ma si devono trovare i fondi perché poi, se arriva il disastro, ne servono molti di più». **Camilla Ferro**

Verona

cronaca@larena.it tel. 045.96.00.111

Alle urne l'8 e 9 giugno

Elezioni europee, 734mila veronesi al voto

• In città 199mila
E in 48 Comuni si rinnova il sindaco
Oggi in provincia Bonaccini e Zaia
Le informazioni su tessere e servizi

Conto alla rovescia per le elezioni europee di sabato e domenica. Sono 734.020, di cui 358.860 uomini e 375.160 donne, gli elettori aventi diritto al voto nella provincia di Verona. Nel solo Comune di Verona sono 199.268, di cui 94.050 uomini e 105.218 donne. Le urne saranno aperte sabato dalle 15 alle 23, mentre domenica dalle 7 alle 23. Lo scrutinio sarà di seguito. Sabato e domenica sono chiamati alle urne per eleggere il sindaco e il Consiglio comunale i cittadini di 48 Comuni veronesi. In questo caso lo scrutinio comincerà lunedì, alle 14. Per le scuole sede di seggio domani sarà l'ultimo giorno di lezione, visto che nel pomeriggio andranno consegnate. Le altre si chiudono venerdì o sabato.

In campo
Nella circoscrizione Nord Est Veneto, Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto Adige ed Emilia Romagna, vengono eletti 15 europarlamentari, sui 76 italiani. Nel Nord Est 12 le liste in corsa: Forza Italia, Svp-Südtiroler Volkspartei, Stati Uniti d'Europa, Alternativa popolare, Pace Terra Dignità, Movimento 5 Stelle, Libertà, Alleanza Verdi Sinistra, Partito democratico, Fratelli d'Italia, Azione, Lega. Si possono esprimere fino a un massimo di tre preferenze e nel caso se ne esprima più di una va rispettata l'alternanza di genere. In questi ultimi giorni di campagna elettorale arrivano nella nostra città e provincia, per le europee e anche per le amministrative, diversi candidati ed esponenti di punta dei partiti. Il presidente del Pd e dell'Emilia Romagna Stefano Bonaccini, capolista alle europee nel Nord Est sarà nel Veronese oggi; alle 11.30 a Legnago, al mercato di Porto, alle 13 a Negrar di Valpolicella, alla Cooperativa di Arbizzano, alle 15 a Verona, a Villa Buri di San Michele, dove incontrerà Cooperativa Panta Rei, Fondazione Oltre il Sogno e Conf-cooperative.

Oggi nel Veronese anche il presidente della Regione, Luca Zaia, della Lega. Sarà alle 10.30 a Torbe, frazione di Negrar, a Villa Allegri, e alle 11.30 a Pescantina, al bar Feelin, in via generale Dalla Chiesa 5, per lanciare i candidati sindaco sostenuti anche dalla Lega. Intanto, tra i candidati di Libertà anche Khaioui Meryem detta Maria, residente a Verona. «Libertà», che candida anche il veronese Vito Comencini, «è il risultato di un grande lavoro che unisce 19 forze e movimenti politici capaci di ritrovarsi insieme nel condividere gli obiettivi del nostro manifesto, come meno Europa più Italia, marcando i nostri valori fondamentali pace, sovranità, equità, federalismo».

Al voto L'ingresso di una sezione elettorale

Numeri utili e scadenze
L'elettore, per votare, deve esibire al presidente di seggio la tessera elettorale personale - o un attestato sostitutivo - e un documento di riconoscimento. In caso di tessera smarrita o di spazi disponibili esauriti è possibile richiedere una nuova scheda elettorale e ritirarla allo Sportello Protocollo Informatico a Palazzo Barbieri, in piazza Bra, ultima data di consegna venerdì 7 giugno, o nella sede degli Sportelli territoriali o in via Pallone.

Chi viene iscritto nelle liste elettorali del Comune di Verona per la prima volta riceve al proprio indirizzo di residenza la tessera elettorale. In caso di mancato recapito la tessera rimane in giacenza per il ritiro. Fino a domani il servizio viene effettuato su prenotazione attraverso la modalità on line tramite Filavia Booking App, per il ritiro dopo tre giorni lavorativi o telefonando al numero 045.2212210, dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 18.

Da venerdì il servizio sarà ad accesso libero allo Sportello di via Pallone, con i seguenti orari: venerdì 7 giugno dalle 13 alle 18, sabato 8 giugno dalle 9 alle 23 e domenica 9 giugno dalle 7 alle 23. Per informazioni è disponibile il Numero Verde gratuito 800300170, attivo dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13; durante l'intero orario di apertura dei seggi sabato e domenica.

Chiamando il numero 800300170, gratuito, si possono chiedere all'Ufficio elettorale informazioni su orari e sedi di voto, sezioni elettorali, seggi privi di barriere architettoniche e servizi di trasporto speciale; tessera elettorale, problemi sul voto domiciliare o assistito.
Enrico Giardini

Candidato nel Nord Est

«Finanza etica, pace economia creativa Così l'Europa cresce»

• Ugo Biggeri, in corsa per il Movimento 5 Stelle «Transizione ecologica e innovazione per aiutare le imprese venete»

Ugo Biggeri 5 Stelle

Porta in politica i valori e le attività a cui ha dedicato una vita. Dalla finanza etica al disarmo alla giustizia sociale. Ugo Biggeri, 58 anni, di Firenze, economista, imprenditore e attivista, è in pista per il Movimento 5 Stelle come candidato nella circoscrizione Nord Est, al secondo posto nella lista guidata dall'eurodeputata uscente Sabrina Pignedoli. Biggeri è stato anche a Verona a incontrare attivisti del 5 Stelle, di cui è coordinatrice provinciale Maura Zambon, per illustrare il suo programma elettorale.

«Ho svolto per quarant'anni volontariato, impegnato nell'economia sociale e sono tra i fondatori della Banca Etica», ci dice Biggeri, che ne è stato anche presidente, «e questa è stata attività politica, seppure non partitica, per migliorare la nostra economia, rendendola più giusta. E anche con l'obiettivo di impegnarmi per il mondo, anche per quanto riguarda le politiche legate all'ambiente e alla transizione ecologica». Biggeri rimarca il suo orizzonte «internazionale, per quanto riguarda i temi e anche gli obiettivi programmatici. Considero il territorio del Veneto e quello di Verona come fondamentali per ricreare spazi sociali e ambientali in cui vivere e lavorare e sono convinto che questi temi, come la transizione ecologica, la finanza etica, siano fondamentali anche nell'ottica di costruire un futuro di pace in Europa, per oggi e per il futuro».

A Biggeri chiediamo se quel punto di domanda che gravava sul Movimento 5 Stelle, sul fatto cioè che fosse un movimento del "no", con particolare riferimento allo sviluppo economica e alle infrastrutture, sia ancora attuale...«Noi siamo per la transizione ecologica e per uno sviluppo dell'economia che però metta al centro l'innovazione, soprattutto quella tecnologica», sottolinea Biggeri. «Il Nord Est e il Veneto sono regioni in cui c'è una fortissima presenza di piccole e medie imprese», puntualizza il candidato del Movimento 5 Stelle, «e il rischio in cui potrebbero incorrere è quello di stare ferme, di restare obsolete. È quindi necessario che le pmi vengono valorizzate e sostenute, anche dall'Europa, visto anche che le multinazionali sono molto favorite quanto a pagamento delle tasse».

Sull'immigrazione, Biggeri sostiene «la creazione di corridoi legali umanitari», oltre alla «necessità di formare chi lavora. E poi come ho detto alla Cna Triveneto, l'immigrazione non può essere considerata solo un problema di ordine pubblico». **E.G.**

Il caso

Università, tasse alte La denuncia degli studenti

- Inchiesta di Udu «In 14 atenei, compresa Verona, superato il limite fissato dalla legge del 20% del Fondo pubblico»

CAMILLA FERRO

In aula Studenti universitari al Polo Zanotto

Cara università. Cara e "fuorilegge", anche quella di Verona. Secondo un'indagine degli studenti di Udu (Unione degli Universitari) in 14 atenei pubblici, compreso quello scaligero, verrebbe applicata agli iscritti una tassazione che supera i limiti fissati dal Dpr 306 del 1997. Il decreto del Presidente della Repubblica, all'articolo 5, dice che si possono chiedere contributi fino al massimo del 20% del Finanziamento Ordinario Statale cioè delle risorse che ogni sede riceve dallo Stato per la gestione delle proprie attività. Il gettito complessivo garantito dagli studenti, nel 2023, è stato di 1.525 milioni.

A Verona, e in altre 13 città universitarie (tipo Venezia Iuav e Ca' Foscari, Udine, Milano Bicocca e Statale, Politecnico, Pavia, Insubria, Bologna, Piemonte Orientale, Modena-Reggio Emilia, Padova) il limite sarebbe stato abbondantemente superato «raccogliendo illegalmente 92 milioni di euro», denuncia l'Udu nazionale. E, a conferma della notizia, il presidente nazionale Simone Agutoli ricorda che «il Consiglio di Stato ha condannato l'università di Torino a restituire 39 milioni ai suoi studenti, soldi raccolti illecitamente nel 2018».

L'ateneo si difende

«Siamo a conoscenza della sentenza che riguarda l'università di Torino», replica in una nota l'ateneo di Verona, «sentenza che è in contrasto con altri dispositivi, tra cui quello dell'Università di Pavia. Questa situazione evidenzia la mancanza di una interpretazione certa per il conteggio delle tasse dovuta all'assenza di un apposito decreto ministeriale, atteso da anni, che indichi esattamente quali sono le voci da comprendere nella proporzione matematica tra tasse universitarie e Fondo di Finanziamento Ordinario».

La replica In una nota l'Ateneo parla di «sentenze contrastanti per mancanza di una interpretazione certa sul conteggio delle tasse: serve decreto ministeriale»

La situazione in Italia

A livello nazionale la tassa media per gli universitari pubblici oscilla tra i 900 e i 1.000 euro annui. Un master costa invece 3.543 euro, sempre all'anno. Il gettito complessivo derivante dalla contribuzione studentesca si attesta intorno a 1,5 miliardi che diventano 1,8 considerando tutti i proventi per la didattica. L'indagine presentata ieri da Udu, intitolata «Università quanto mi costi», ha un obiettivo chiaro: «Garantire la tutela del diritto allo studio, riportare l'azione accademica nella legalità e procedere immediatamente con i rimborsi». E ancora: «È gravissimo quello che accade ed è gravissimo che il governo faccia finta di nulla. Bisogna che l'istruzione universitaria sia completamente gratuita e finanziata dalla fiscalità generale grazie ad uno stanziamento aggiuntivo di 2,2 miliardi».

Il confronto con l'Europa

Il rapporto del sindacato studentesco prosegue col confronto disarmante con il resto d'Europa. «La tassazione universitaria italiana è tra le più alte dell'Unione, nonostante dal 2017 al 2021 ci siano stati vari interventi calmieranti che hanno innalzato l'esonero totale a 22mila punti Isee», sottolinea sempre Agutoli, criticando il ministro Bernini per aver di recente parlato di un 40% di ragazzi che non paga le tasse.

«Altrove Per capire, in Germania non ci sono tasse universitarie ma contributi ogni sei mesi tra 100 e 350 euro, comprensivi dei trasporti pubblici. In Francia ogni studente paga 170 euro all'anno per un corso triennale. In Spagna i costi vanno da 150 euro a 3.500 secondo i crediti dello studente. Svezia, Danimarca e Finlandia: laurea e master gratis.

Solidarietà

Don Mazza Lo spazio sportivo attrezzato della scuola

Unione degli Allievi del Don Mazza Aiuti per le iscrizioni

- Promossa una raccolta fondi per consentire l'accesso alla scuola ai figli di famiglie in difficoltà economica

L'Unione degli Allievi di don Mazza promuove una raccolta fondi per consentire alle famiglie in difficoltà economica di iscrivere i figli alle scuole mazziane.

Sulla scia della visita a Verona di Papa Francesco e del suo invito a favorire la partecipazione, il comitato degli ex studenti istituito formalmente 101 anni fa, nel 1923, anche per offrire alle opere mazziane l'appoggio di cui hanno bisogno, chiama a raccolta gli ex allievi ma anche tutti i cittadini interessati a contribuire a questo progetto di solidarietà che aiuta i ragazzi a realizzarsi. Infatti le scuole Don Nicola Mazza di Verona (media e licei scientifico e classico), che sono frequentate annualmente da circa 400 alunni e alunne, accolgono anche diversi studenti di famiglie in condizioni di disagio economico.

«Come consiglio dell'Unione degli Allievi abbiamo ritenuto doveroso, anche quale segno di riconoscenza per la formazione ricevuta e le opportunità lavorative ed economiche che ci ha aperto, attivarci per contribuire a far sì che questi studenti non siano costretti a rinunciare per motivi economici a frequentare una scuola di qualità che forma cittadini "utili alla Chiesa e alla società", secondo il progetto del fondatore», spiegano.

Gli ex allievi ma anche i cittadini interessati possono versare, per quanto possono e vogliono, un contributo liberale, fiscalmente deducibile, sul conto dell'Istituto don Mazza, finalizzato a consentire l'azzeramento o la riduzione della retta scolastica di cui beneficiano attualmente oltre una ventina di alunni. L'obiettivo è coprire l'intero costo sostenuto dall'istituto in questo anno scolastico 2023/24, pari a 54.800 euro. Per informazioni si può scrivere all'indirizzo mail info@donmazza.org oppure chiamare la Pia Società di don Nicola Mazza allo 045.8348536.

Dell'Unione degli Allievi, presieduta dall'ingegner Marco Andrioli, fanno parte ex alunni provenienti da tutto il Veneto, ma anche da Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige. «Una rete di persone che si impegna per rimettere in circolo la grande intuizione di don Mazza, aprire le porte ai giovani ricchi di talento ma poveri di risorse economiche». **L. Per.**

I primi tre anni della multiutility

Agsm Aim, il bilancio di Quaglino «Fusione scelta vincente»

- Il consigliere delegato uscente non sarà confermato. «Passo condiviso, lascio un'azienda in forte crescita»

ENRICO GIARDINI

Un utile netto di 135 milioni, nel triennio 2021/2023, cioè 35 di più rispetto al periodo 2018/2020, e con una media del 30 per cento in più rispetto a quella del periodo precedente. Un margine operativo lordo di 519 milioni nel triennio 2021/2023, rispetto ai 411 tra 2021 e 2023, con una media del 26 per cento in più.

«È chiara la crescita dell'azienda rispetto alla somma dei risultati delle singole Agsm e Aim prima della fusione. Una scelta, questa, che si dimostra giusta e siamo andati anche oltre le migliori previsioni di performance». Stefano Quaglino, il consigliere delegato uscente di Agsm Aim, con funzione di amministratore delegato tira le somme. Lui non farà parte del prossimo Consiglio di amministrazione, che verrà nominato nell'assemblea dei soci del 12 giugno; nel suo ruolo Alessandro Russo, ad e direttore della lombarda Cap Holding. Il 2021, 2022 e 2023 sono stati i primi tre di vita di Agsm Aim, di proprietà dei Comuni di Verona per il 61,2 per cento e di Vicenza per il 38,8. Presieduta dal dicembre 2022 da Federico Testa, nominato dal sindaco Damiano Tommasi - che nell'assemblea dei soci lo confermerà - al posto di Stefano Casali, il primo presidente della neonata azienda che fu nominato dall'ex sindaco Federico Sboarina, durante la cui Amministrazione fu attuata la fusione.

Altro dato rilevante «dal confronto a parità di perimetro», spiega. «Nei tre anni precedenti la fusione c'erano nelle due società varie attività che oggi non ci sono più, come Amia a Verona, l'illuminazione pubblica e la gestione della sosta a Vicenza, o una rete ad alta tensione ceduta a Terna. Il margine operativo loro medio ante-fusione sarebbe stato di 126 milioni; post fusione, senza quelle società, è di 170, più 35 per cento». E oggi investimenti di 200 milioni, rispetto ai 55 del 2015/2020.

Il Gruppo Agsm Aim opera ora con sei Business Unit: Energia, Smart Solutions, Calore, Power, Ambiente, V-Reti. Quaglino rimarca la crescita dei dividendi per i soci, i due Comuni: ammontano ora a 31 milioni, di media nel triennio, rispetto ai 16 milioni del periodo 2015/2020 delle due singole società. Per Verona erano 11 milioni e ora 19, per Vicenza 4,8 e ora 12. «Il Piano industriale prevedeva un Ebitda di 434 milioni ed è stato di 518. I dividendi previsti nel 2021/2023 di 78 milioni e siamo a 93. Inoltre, l'esposizione finanziaria è scesa dai 626 milioni dell'agosto 2022 a un terzo della precedente». Semplificazione societaria - tagliate quindici società - nuova pianificazione, trasformazioni, «ottimizzazione della gestione finanziaria e nuova emissione di strumenti quotati e a settembre sarà emesso il nuovo Green Bond» sono progetti attuati. Tre nuovi impianti fotovoltaici, di prossima apertura, «altri investimenti per duecento milioni», poi «l'assegnazione della gara per le pale eoliche nel Mugello, in Toscana, dove il progetto è in corso e abbiamo difficoltà con i comitati. Attendiamo tutte le autorizzazioni ed entro fine 2025 si dovrebbe partire, con quaranta milioni investiti. Un grande lavoro svolto da tutti i dipendenti».

In uscita Stefano Quaglino, in Agsm Aim dal 2021 al 2024

Sono stati anni con le polemiche per l'acquisto della società Compago, da parte di Agsm Aim, non andata in porto. «Dal punto di vista legale la vicenda è abbastanza ferma. Ho sentito tante ricostruzioni fantasiose che parlavano di un gruppo sull'orlo del fallimento, ma i risultati dicono che il consuntivo 2022 è superiore alla nostra valutazione e il 2023 è superiore alle nostre previsioni. Questi sono fatti oggettivi». Ma a fronte di questi dati, Quaglino non viene confermato consigliere delegato... «Nessuno ha avanzato l'ipotesi che potrebbe essere una decisione consensuale. È un discorso che con il Comune di Verona è avviato da mesi. Si è giunti a questa valutazione con la massima serenità. Che farà ora? Vacanza».

Difficili rapporti con Vicenza? «Normali. Il socio è intervenuto relativamente poco nella gestione». Ci sono stati nodi con il Collegio sindacale, però... «Code della vecchia gestione». Sul "peso" della politica nelle aziende? «L'azionista non può essere escluso dalla gestione, della comunità. Serve un po' più di coraggio nelle scelte di sviluppo. Come si è fatto con Agsm e Aim».

Sabato

Pompili e Zanotelli aprono la festa a Golosine

- Il vescovo e il comboniano sedevano a fianco del Papa nell'evento "Arena di Pace" del 18 maggio

Da sabato 8 a domenica 16 giugno torna l'atteso appuntamento della festa "Golosine 37136" con spettacoli, musica e gastronomia in via Caccia e nel quartiere.

La Festa della parrocchia Santa Maria Assunta torna anche quest'anno con un programma ricco e variegato. La 19ma edizione della manifestazione prenderà il via sabato con una serata di grande importanza in cui il Vescovo Domenico Pompili e Padre Alex Zanotelli riprenderanno alcuni dei temi oggetto della visita di Papa Francesco con "Arena di Pace". Erano loro a sedere a fianco di Francesco nel corso dell'evento. Nell'incontro, moderato da don Giuseppe Pizzoli, direttore della Fondazione Missio della Cei, verranno tracciate le prospettive del progetto e i tavoli di lavoro avviati sul tema della pace.

Il programma degli spettacoli proseguirà poi con i numerosi appuntamenti in programma.

Ambiente

Due manager per completare la squadra di Amia

- Guido Franza direttore del personale e Alessandro Moretto al controllo di gestione. Bechis: «Pronti per le nuove sfide»

La squadra dell'Amia si rafforza e torna a ripristinare l'organigramma aziendale al completo. Ora che il personale operativo per la cura del verde e i servizi ha raggiunto il numero adeguato, salgono a bordo anche due figure manageriali per la direzione del personale e il controllo di gestione. Così il quadro si completa.

Guido Franza, 58 anni, vive da tempo a Verona e ha origini piemontesi. Da anni riveste ruoli manageriali in aziende multiutilities. Gli è stata affidata la carica di nuovo direttore del personale con delega alla comunicazione, sia interna che esterna che, visto anche l'arrivo dei nuovi cassonetti cosiddetti intelligenti nel territorio, avrà bisogno di essere promossa e curata al meglio. Tra le sue priorità, inoltre, ci sarà un'analisi delle competenze interne, per arrivare a una puntuale proposta di incremento dei piani formativi per il personale.

Alessandro Moretto, 55 anni, veronese, cresciuto con Riello bruciatori, ha invece un'esperienza decennale nell'ambito del controllo di gestione, monitorando e gestendo i processi produttivi. Nell'Amia sarà chiamato a un'analisi dettagliata sui centri di costo e rendicontazione come da indicazioni di Arera, autorità di regolazione per energia reti e ambiente.

«Si tratta di nuove posizioni determinanti per la gestione aziendale», evidenzia il presidente dell'Amia, Roberto Bechis. «Era un paio di anni che mancava un referente del controllo di gestione ed entrambe le figure fanno riferimento al direttore generale, Ennio Cozzolotto, per portare avanti le grandi sfide che ci aspettano».

Amia Il presidente Bechis tra Franza (sin.) e Moretto MARCHIORI

I criteri Il processo di selezione con un bando per individuare la società incaricata. «Una nuova modalità che punta alla qualità e all'efficienza»

Bechis ci tiene a sottolineare il metodo adottato per il processo di selezione, passato attraverso un bando per individuare la società stessa di selezione, per arrivare a individuare i criteri professionali della rosa di candidati tramite un punteggio oggettivo valutato da due commissioni con membri dell'università di Verona, professionisti e gli stessi direttore e presidente dell'Amia. «Per Amia si tratta di una nuova modalità di selezione del personale dirigente che punta alla qualità e all'efficienza», dice. «L'obiettivo è avere ai vertici di un'azienda operativa fondamentale nella gestione dei servizi, e di riflesso della quotidianità di cittadini e cittadine, quale è Amia, professionalità di alto profilo che ora sono al servizio della comunità. «Stiamo già programmando una serie di incontri sui temi principali dell'azienda», evidenzia Franza. Dichiara Moretto: «Ringrazio il calore con cui sono stato accolto in questa nuova famiglia a cui metterò a disposizione le competenze maturate in ambito privato».

Chiara Bazzanella

Tavola rotonda

Il lavoro vocazione delle origini

«Il lavoro nella vocazione delle origini». S'intitola così la tavola rotonda, aperta a tutti, in programma dopo domani, venerdì, alle 18, in Vescovado, nel salone dei vescovi, organizzata dall'Associazione ricerche e studio attività formative, l'Arsif.

Relatori il vescovo Domenico Pompili e Andrea Maccarini, professore ordinario di Sociologia all'Università di Padova. Testimonianze di Anna Fiscale, presidente della cooperativa sociale Quid, che ha sede a Verona, e di Fabio Landazabal, presidente e amministratore delegato di Gsk Italia. Modera la giornalista Paolo Arosio.

L'iniziativa di venerdì è patrocinata dalla Chiesa di Verona. **E.G.**

Assistenza sanitaria

A Parona tre nuovi medici di base Il quartiere era senza da tre anni

- Due hanno svolto servizio in carcere Insieme potranno seguire fino a tremila pazienti L'ambulatorio è in via Valpolicella

LORENZA COSTANTINO

Dopo oltre tre anni d'assenza, a Parona torna il medico di base. Anzi, «i» medici, perché si tratta di tre giovani professionisti: Giacomo Bello, 43 anni, di Avesa; Siriana Giusti, 33, di Borgo Trento; e Luca Carletta, 32, del centro.

Giovani, ma già d'esperienza: i primi due, reduci dal servizio sanitario nel carcere di Montorio; il terzo, tra l'altro, già guardia medica nel Vicentino. Insieme potranno assistere fino a un massimo di tremila pazienti - i primi stanno già arrivando - da visitare nel nuovo ambulatorio in via Valpolicella 45, al piano terra di un condominio a pochi passi dal panificio. Ieri mattina, il ripristinato servizio è stato inaugurato e festeggiato dalla «squadra» che per anni, in dialogo con l'Ulss 9, si è impegnata per il ritorno dei medici di famiglia nel quartiere di 3.500 abitanti, cerniera tra città e Valpolicella: l'assessora Elisa La Paglia; la presidentessa della seconda circoscrizione, Elisa Dalle Pezze; i titolari della farmacia locale Soprana, che si sono occupati di reperire uno spazio per lo studio medico; il sindacato dei pensionali Cisl, con la segretaria generale Viviana Fraccaroli; oltre a volontari e residenti.

«C'è molto entusiasmo, fra noi, per questo nuovo incarico. Un ringraziamento a tutti coloro che si sono impegnati per permetterci di prendere servizio a Parona. È nostro obbiettivo offrire un servizio di qualità, fondato sul rapporto umano con ogni paziente», affermano all'unisono. Medico dei detenuti di Montorio per ben 15 anni, Bello spiega che «è stato un po' come prestare servizio al fronte: bisogna essere in grado di intervenire in ogni situazione». Carletta è il più giovane, e da parecchi giovani è già stato scelto come medico di base: «Si sentono più a loro agio con un coetaneo».

Incuriositi e piacevolmente sorpresi, gli abitanti dei dintorni buttano un occhio nell'ambulatorio. E un signore è già seduto in sala d'aspetto: «Non ho bisogno di una visita, volevo solo conoscere il mio nuovo dottore. Finalmente vicino a casa». Commenta La Paglia: «Il risultato è frutto di una forte collaborazione tra più parti, iniziata con l'ascolto delle necessità del territorio. Lo consideriamo il primo, importante passo per lavorare a un futuro potenziamento: vorremmo qui una medicina di gruppo. È dal mio scorso mandato - da quanto, nel 2021, Parona ha perso il medico di base per mancato turnover - che stiamo lavorando al ripristino».

«Negli ultimi anni, i residenti di Parona, di cui i due terzi anziani, sono stati costretti a rivolgersi ai medici di famiglia di altri quartieri, da Borgo Trento allo Stadio. Ora», aggiunge, «non solo gli abitanti, ma anche chi risiede a pochi chilometri di distanza può trovare comodo farsi assistere qui, dove arrivano molti autobus di linea e i parcheggi sono più comodi che altrove».

La segreteria del nuovo ambulatorio risponde al numero 3514643365 dal lunedì al venerdì, dalle 8 alle 11 e dalle 17 alle 19 (eccetto il venerdì pomeriggio, fino alle 16.30).

I medici Da sinistra Giacomo Bello, Siriana Giusti e Luca Carletta FOTO MARCHIORI

Domenica

Al Castello di Montorio gli sport dell'antica Roma

- Festa per i bimbi con il 4° Reggimento alpini paracadutisti Verrà allestito un set storico speciale

Esplorare il mondo dello sport attraverso un viaggio nel tempo: succederà al Castello di Montorio con la seconda edizione della Festa dello Sport, organizzata da Asd Esercito - 4° Reggimento alpini paracadutisti. Un evento a ingresso libero dedicato a grandi e piccini, in programma domenica 9 giugno 10.30 alle 19.

I partecipanti potranno scoprire le tecniche di preparazione sportiva degli antichi romani e confrontarle con le pratiche moderne. Per l'occasione sarà allestito un set davvero speciale, per immergersi nella storia e conoscere i segreti della vita nell'antica Roma.

Sarà possibile pranzare in loco dalle 12 alle 14 con il supporto del Gruppo degli Alpini Ana Montorio-Novaglie.

Dramma in famiglia

Tenta di strangolare la compagna E da vittima diventa indagato

• In marzo la donna lo aveva ferito con un coltello Lunedì sera invece l'uomo le avrebbe stretto le mani intorno al collo

Da vittima a indagato. Una relazione difficile nella quale, stando a quanto raccontò lei nel corso dell'udienza di convalida dell'arresto ai primi di marzo, l'atteggiamento violento del compagno era all'origine della decisione di interrompere la convivenza. E poiché lui non voleva lasciare l'appartamento, avevano iniziato a litigare sempre più spesso.

Situazione capovolta
Ma lunedì sera la situazione si è capovolta: erano insieme sui bastioni di porta San Zeno quando hanno iniziato a litigare e lui l'avrebbe aggredita strappandole la borsa e mettendole le mani intorno al collo al punto che lei stava perdendo i sensi. Una scena alla quale hanno assistito anche altre persone che hanno quindi avvisato le forze dell'ordine.

Tentato omicidio e rapina, entrambi reati aggravati dal rapporto di convivenza, le accuse con le quali l'uomo è stato arrestato e condotto in carcere in attesa dell'udienza di convalida.

L'aggressione a lui
Un rapporto non facile, lei ha 34 anni, è una donna minuta, (aveva frequentato la scuola circense ed è una contorsionista) che dal 2019 ha una relazione con un coetaneo di nazionalità rumena.

Avevano deciso di andare a vivere sotto lo stesso tetto ma dopo un po' sono iniziati i litigi: il 9 febbraio erano intervenuti i carabinieri e ai primi di marzo venne arrestata per tentato omicidio. Dopo aver trascorso parte della serata fuori casa e esagerato con l'alcol, al rientro litigarono. Come spiegò al gip in sede di convalida, voleva che lui se ne andasse cosa che l'uomo non aveva intenzione di fare. Spiegò che una volta rientrata aveva visto il compagno con in mano le tenaglie e temendo di essere picchiata aveva reagito. Non ricordava la ragione del litigio ma poco dopo, mentre lui era a letto che sonnecchiava davanti alla televisione, con un coltello da pane lo aveva ferito al collo e all'orecchio. Lui l'aveva disarmata e spinta fuori dalla camera ma, raccontò l'uomo ai carabinieri, lei aveva iniziato a rompere alcuni oggetti e mentre lui stava ripulendo il pavimento l'aveva vista con in mano un altro coltello.

Raccontò di essere stato spinto con violenza e di essere stato costretto, per difendersi, a sollevarla di peso e a chiuderla fuori di casa. Poi aveva chiamato i carabinieri.

L'archiviazione
La donna (difesa Casarotti) restò in carcere, poi è andata ai domiciliari dai genitori ma nel frattempo la perizia disposta dal pm ha stabilito che le coltellate non erano in grado di mettere a rischio la vita del compagno. E l'accusa di tentato omicidio è stata archiviata. Da alcune settimane era tornata nell'appartamento ma la situazione evidentemente non è cambiata: lei vuole che se ne vada da casa sua. Lunedì sera il litigio. E ora accusato di tentato omicidio è lui.
Fabiana Marcolini

Aggressione I Bastioni di Porta San Zeno dove lunedì sera è avvenuto il litigio

In archivio
L'accusa di tentato omicidio per lei è caduta perché le ferite erano superficiali

Dal Tribunale

Violenza sessuale
Allunga le mani su una giovane Risarcisce e patteggia un anno

L'avvicinò senza che lei se ne accorgesse e non riuscì a sottrarsi ai palpeggiamenti. Lui, 47 anni, iniziò a toccarla nelle parti intime, sopra i vestiti. Era il 19 agosto scorso e la ragazza, da poco maggiorenne, lo denunciò. Da novembre G.C. (difesa Pasinato) non può avvicinarla, ha risarcito e davanti al gup Livia Magri ha patteggiato un anno, pena sospesa perché sta seguendo un percorso terapeutico.

Interviste e reputazione
Assolto Vinciguerra, ex ordinovista «Non diffamò Paolo Signorelli»

Vincenzo Vinciguerra, ex membro di Avanguardia Nazionale e Ordine Nuovo, detenuto dal 1979, insieme a una giornalista e al direttore della rivista «Estreme conseguenze» era accusato di offeso l'onore di Paolo Signorelli, esponente ideologico della destra radicale: lo descrisse come «uomo dei servizi segreti». Ieri Vinciguerra (difesa Michele Masso) e i due coimputati sono stati assolti.

Rapina al Prix
Punta il coltello contro la commessa e poi svuota la cassa: sedici mesi

In passato aveva compiuto una serie di rapine in provincia di Brescia. E per questi fatti risalenti al 2019 Roland Efreh, 33 anni, era stato condannato. Difeso da Giuliasofia Aldegheri, per una rapina in casa era stato assolto, ma nell'aprile 2019 minacciò una commessa del Prix con un coltello e svuotò la cassa. Ieri ha patteggiato un anno e 4 mesi.

Studenti a confronto

Scuole più sostenibili Sfida «a colpi» di idee green

- **Evento organizzato da Progettomondo Ha vinto la proposta di installare banchi di frutta nei cortili degli istituti per lanciare uno stile di vita sano**

LAURA PERINA

Dal servizio gratuito, su cauzione annuale, di monopattini e biciclette, ai cestini a forma di canestro per rendere più divertente il gesto di gettare i rifiuti in maniera differenziata e ricordare che «un lancio al giorno diminuisce l'inquinamento intorno».

Sono tante le idee per trasformare le scuole in luoghi sostenibili e rispettosi dell'ambiente elaborate da un centinaio di studenti e studentesse delle superiori che ieri, vigilia della Giornata mondiale dell'ambiente, si sono incontrati alla Camera di Commercio per cimentarsi in una competizione originale promossa dall'associazione veronese Progettomondo.

Si trattava di un Nudgethon: parola che mette insieme la teoria dei "nudge", piccole spinte gentili verso scelte più sostenibili, e "hackathon", ossia una sfida-maratona che favorisce l'incontro tra creatività e innovazione.

La maratona Ragazzi impegnati nella sfida FOTO MARCHIORI

Dunque, tutte le proposte lanciate dai ragazzi sono state guidate dal concetto di "nudge", che esprime azioni semplici e poco costose ma con un grande impatto sul comportamento della comunità scolastica. Per esempio, ridurre il consumo di energia organizzando giornate in cui la lavagna "tradizionale" sostituisce quella interattiva multimediale.

Singolare, e per questo decretata vincitrice della sfida, la proposta dell'istituto Copernico-Pasoli di installare bancarelle di frutta nel cortile della scuola per promuovere una merenda più sana ed evitare la presenza di rifiuti di plastica, incentivando al contempo le piccole aziende agricole locali. Il progetto, scelto tra una rosa di nove proposte da una giuria formata da Lucia Vesentini di Rete Verso, Gianfranco Caoduro di Wba e Sofia Modenese di Yanez, è stato premiato con un contributo economico di duemila euro che servirà alla scuola per metterlo in pratica.

L'iniziativa, promossa da Progettomondo nell'ambito dei progetti «Ora! Organizza, Rifletti, Agisci» e Green Nudge, si inserisce nel progetto Clim-Act! (promosso da Rete Verso con il sostegno di Fondazione Cariverona) nella èVRgreen Week, la settimana dedicata alla sostenibilità ambientale.

«È la fase conclusiva di un percorso di sensibilizzazione sul tema del cambiamento climatico durato tutto l'anno scolastico e condotto nelle scuole cittadine Copernico-Pasoli, Marconi e Galilei e al liceo Medi di Villafranca», spiega Marina Lovato dell'Ufficio educazione di Progettomondo. «Gli studenti hanno lavorato su proposte che possono influenzare positivamente il comportamento dei loro compagni e del personale della scuola, utilizzando strategie come la gamification, che usa il gioco per favorire il coinvolgimento emotivo, e stabilendo, per ogni progetto, tempistiche e budget».

Cantieri

Ponte Risorgimento I lavori sulla struttura

Lavori conclusi Ponte Risorgimento torna percorribile

- **Sostituiti i giunti di dilatazione Oggi pomeriggio si riaprono entrambe le carreggiate**

Si concludono oggi i lavori di manutenzione straordinaria per la sostituzione dei giunti di dilatazione dell'impalcato di Ponte Risorgimento.

A partire dal primo pomeriggio saranno percorribili al traffico entrambe le semicarreggiate. Nelle prossime settimane saranno effettuati alcuni interventi sui marciapiedi per la sostituzione delle coperture dei giunti e di alcune pietre della pavimentazione e la rimessa in quota di alcuni chiusini.

I lavori sul Ponte sono iniziati lo scorso 6 maggio e per tutto il periodo d'intervento la viabilità è sempre stata garantita con la circolazione alternata nei punti non interessati dal cantiere.

«Il crono programma è stato rispettato», dice l'assessore alle Strade Federico Benini, «permettendo la conclusione dei lavori nei tempi previsti. Nonostante l'importante intervento, abbiamo trovato una soluzione alternata di cantierizzazione che ha consentito di mantenere il ponte sempre percorribile in un punto strategico della città. L'obbiettivo è quello di realizzare opere riducendo al minimo, quando è possibile, il disagio alla popolazione».

La posta della Olga

Più pearà in Europa e tassa sulle moscarole

SILVINO GONZATO

L'onorevole Forforato - scrive la Olga - non è candidato alle elezioni europee di sabato e domenica prossimi, ma è passato dal bareto per sostenere la candidatura della moglie. Ha cominciato col dire che l'Europa è grande, che ogni mille chilometri cambiano i nasi della gente e le punte dei campanili, che le vacche muggiscono nei loro dialetti locali ma che il latte lo fanno pressappoco tutte uguale. Poi ha parlato della moglie e del suo proposito di cambiare l'Europa. Al primo posto la moglie del Forforato mette la pace, al secondo la libertà, al terzo l'abolizione della povertà, al quarto la fraternità tra i popoli, al quinto la tassazione delle zanzariere e delle "moscarole" per finanziare la costruzione di asili. Gli avventori si sono chiesti perché le zanzariere e le "moscarole" e non, per esempio, il sushi. La moglie del Forforato vuole inoltre abolire la gelosia, l'invidia, le stragi del sabato sera e i pappataci. «Programma ambizioso ma chi non vuole la pace e l'aria pulita?» ha opinato il ragionier Dolimàn. «Senta il resto» si è innervosito l'onorevole Forforato. E, infatti, al punto 12 la signora chiede più spazio per i vini e i formaggi veronesi, il riconoscimento continentale della pearà e della pastissada de cavàl nonché la promozione del Papà del Gnoco a maschera ufficiale dell'Unione. «Questo sì ch'el me piase - ha detto el ragionier - bisogna andàr su le robe concrete ma no vedo come i lituani e i finlandesi i possa riconossarse nel Papà del Gnoco». Gli avventori hanno chiesto il nome della moglie e della lista di cui fa parte nel caso qualcuno volesse votarla. «Gloria, basta che votiate Gloria, la lista la troverete aprendo la scheda elettorale» ha risposto il Forforato.

Il progetto

Ri-Ciak Serata di spettacolo al Camploy

Una serata tra improvvisazione teatrale, spettacolo e momenti di incontro, martedì 11 giugno dalle 18 al Teatro Camploy, organizzata da ViveVisioni Impresa Sociale nell'ambito del progetto Ri-Ciak cinema di Comunità, con il sostegno della prima circoscrizione. La serata inizierà con "Sì! e...?", uno spettacolo di improvvisazione teatrale, privo di scenografie e costumi. Saranno infatti i suggerimenti del pubblico a guidare gli attori di Improschegge. Dalle 20, nella suggestiva Corte del Ciak, in via XX Settembre 98, «Apericiak», piccola pausa con aperitivo, per un momento di incontro e socializzazione. Alle 21, sempre al Camploy,«Render vouz, storia di un appuntamento», spettacolo che esplorerà gli incontri che cambiano la vita. La partecipazione agli eventi è gratuita, con offerta libera a sostegno di Ri-Ciak.

Provincia

Zevio

Gennaro, bidello e regista è primo contro il bullismo

• **Con la quinta A delle elementari vince il concorso nazionale di Sky per l'inclusione con un filmato «prodotto in casa»**

STEFANO CANIATO
stefano.caniato@larena.it

La squadra Gli alunni della quinta A con il premio e Gennaro, il bidello-regista DIENNEFOTO

ZEVIO La lezione, per una volta, l'ha tenuta il bidello: Gennaro Pasquariello ha ideato, sceneggiato, girato e montato il filmato, interpretato dagli alunni della quinta A della elementare di Santa Maria, vincitore del premio nazionale sull'inclusione indetto da Sky. «La diversità ci rende unici», è lo slogan della piattaforma televisiva. Il collaboratore scolastico per mestiere, giornalista nel dopolavoro, ha accompagnato i giovanissimi alla manifestazione che si è svolta al Museo della Scienza e Tecnologia Leonardo da Vinci, a Milano. Il confezionamento del materiale ha coinvolto le maestre Mariangela Zecchinato, Alessandra Signorini, Elisabetta Danese, Teresa Lo Grande, Mattia Penzo, Antonella Vitetta e Michelle Riefoli.

In gara
Il riconoscimento sull'integrazione è stato assegnato ai migliori prodotti comunicativi per ciascun ciclo di istruzione. Oltre alla elementare di Santa Maria, è salita sul palco una classe della media e una della superiore di altre province. Quando la dirigente Paola Uboldi ha proposto alle insegnanti di partecipare al concorso, queste ultime si sono affidate senza esitazioni al bidello che, oltre alle generiche mansioni di prima accoglienza, può svolgere degli incarichi relativi alla didattica.

Così, Pasquariello si è messo all'opera, mettendo a disposizione degli allievi la propria esperienza professionale. Il video è ambientato nella palestra del plesso intitolato a don Lorenzo Milani, il sacerdote che a Barbiana del Mugello, sugli Appenini, dette un'istruzione ai ragazzini. Altri tempi, luoghi, persone, metodi d'apprendimento, tuttavia, tra gli alunni è ancor oggi senz'altro più familiare l'appellativo di bidello, anche se politicamente scorretto, che quello di collaboratore scolastico.

La trama Presunto caso di discriminazione in palestra, indagato anche dalla redazione del Tg scolastico, fino alla soluzione: era solo un gioco tra ragazzi

Il «caso»
Insomma, per il ruolo e a suo modo, anche Pasquariello è un'istituzione, a Santa Maria. Dunque, ci dica l'autore del cortometraggio: il gruppetto protagonista della storia stava giocando oppure stava bullizzando il compagno di banco straniero strappandogli senza motivo la palla dalle mani?

«La notizia della presunta prevaricazione si era diffusa velocemente da uno smartphone all'altro all'interno dell'istituto», spiega Pasquariello. «La redazione del telegiornale scolastico, ricevuta anch'essa la segnalazione, aveva spedito un inviato direttamente nella palestra dove si svolgeva la lezioni di attività motoria, per verificare se l'informazione avesse o meno fondamento». Si era rivelata, piuttosto, una delle innumerevoli vicende fasulle che quotidianamente rimbalzano sui social network.

«I compagni di classe si stavano divertendo, non stavano litigando. L'avvento del digitale ha amplificato i discorsi d'odio che debbono essere prevenuti», aggiunge il bidello. Durante l'anno scolastico, i docenti hanno approfondito più volte la necessità di un uso ponderato della tecnologia. «L'apporto di Gennaro è stato decisivo», assicura Zecchinato, coordinatrice della elementare. Adesso, gli allievi sono maggiormente consapevoli di quanto l'utilizzo improprio dei dispositivi possa essere rovinoso già a quell'età.

Soave

«Ciclobus» A scuola con la bici e volontari a fianco

Il «ciclobus» dei bambini

• **Oggi e domani le prove per un'esperienza che nel prossimo anno scolastico potrebbe divenire «strutturata»**

SOAVE È stato proposto agli alunni di tutte le classi della scuola elementare Ippolito Nievo un nuovo servizio di trasporto casa-scuola che prende il nome di «Ciclobus» o anche «Bicibus» come viene chiamato in varie parti d'Italia. Sulla scorta dell'esperienza del Pedibus, alcuni adulti volontari dell'Asd Gruppo Ciclisti Soave, accompagneranno gli scolari che lo vorranno, sia all'andata che al ritorno, sulla propria bicicletta.

Un modo per promuovere la mobilità alternativa, fin dalla giovane età. Oggi e domani i bambini delle elementari che lo vorranno, da viale della Vittoria - sito del plesso della scuola primaria - raggiungeranno via Roma, il cuore del borgo storico. Da questa prima esperienza sperimentale, dal prossimo anno scolastico a settembre, la proposta del ciclobus verrà strutturata. **Z.M.**

Brevi

Monteforte
Il coordinatore di FI Tosi tira la volata a Savoia
Oggi, alle 20.30, al palazzetto dello sport, la lista Savoia sindaco Tradizione nel futuro Forza Italia, che candida a sindaco il consigliere uscente Andrea Savoia, chiude la campagna elettorale con un incontro al quale interverrà Flavio Tosi, deputato e coordinatore regionale di Forza Italia. Sarà l'occasione per un ultimo confronto con gli elettori sul programma amministrativo e sulle istanze della popolazione in vista del voto di sabato e domenica. **P.D.C.**

San Bonifacio
Il candidato Faccini chiude la campagna
Oggi la lista Salviamo San Bonifacio chiude al Parco dei Tigli la campagna elettorale per le amministrative. Dalle 19.30 alle 22.30 i candidati consiglieri e sindaco Maicol Faccini condividono un momento di festa per le famiglie con un piccolo buffet. Sarà un'ultima occasione per confrontarsi sui problemi di San Bonifacio ma anche sulle proposte degli elettori e le soluzioni che la lista intende mettere in campo. **P.D.C.**

Pescantina
Zaia e Borchia al fianco di Pedrotti
Ultime battute della campagna elettorale. Oggi, alle 11.30 al bar Feel In di Pescantina, in via Carlo Alberto Dalla Chiesa 5, sarà presente il presidente del Veneto Luca Zaia per sostenere, con l'europarlamentare Paolo Borchia, la candidatura a sindaco di Davide Pedrotti che corre con la Lega e le liste civiche Pescantina Domani e Pedrotti Sindaco. **Em.Zan.**

Tregnago

Camion dalla cava Bellocca «Si corre, è a rischio la vita»

• Ultimo episodio un Tir ribaltato Appelli dei residenti ed echi in Consiglio comunale. Il sindaco: «Valuto il limite a 30 orari»

MARTA BICEGO

Incidente Il Tir a pieno carico che di recente si è ribaltato su una delle curve

TREGNAGO «Camionisti andate piano, si rischia la vita». Qualche giorno fa, un lenzuolo con questa scritta è apparso assieme ad altri, con messaggi di simile tenore, sulla strada che collega la provinciale 10 alla cava Bellocca. Sono sintomi della preoccupazione vissuta da alcuni residenti della contrada Finetti, abitato su cui grava il traffico dei mezzi pesanti diretti al sito estrattivo. Da quando, va ricordato, la Regione ha accordato alla ditta concessionaria di proseguire con l'escavazione, di continuare cioè ad estrarre materiale inerte destinato alla realizzazione del tracciato della Tav.

Il nodo

Il tema non è nuovo. Su spinta delle minoranze è comparso più volte all'ordine del giorno in Consiglio comunale, sollevando varie questioni, tra cui la viabilità. A novembre era stato organizzato un incontro nella baita delle penne nere della frazione. Non lontano da dove, mercoledì 29 maggio, «un camion a pieno carico, proveniente dalla cava, si è rovesciato sul ponte di fronte al capitello degli alpini», riferisce Carlo Alberto Lerco. «Da quanto sappiamo, non ci sono feriti gravi», incalza il consigliere di Cambiamo Tregnago, «ma torniamo a ribadire che su quella strada, quei camion, non avrebbero mai dovuto circolare». Chiama quindi in causa le scelte dell'amministrazione: «Accettare l'asfaltatura a cura e a spese della ditta proprietaria della cava è stata una decisione doppiamente sbagliata: da un lato ha facilitato l'apertura del sito; dall'altro ha reso la percorrenza molto pericolosa per tutti gli utenti della strada».

Residenti

Fanno eco le parole di un residente ai Finetti che lamenta il disagio provocato dall'andirivieni dei camion: «Il problema non è tanto nei lavori alla cava ma riguarda la viabilità e soprattutto la sicurezza». Precisa che «si tratta di una strada stretta di montagna sulla quale i mezzi pesanti viaggiano, da mattina a tardo pomeriggio, a forte velocità». Capita spesso, spiega, «di trovare ghiaia disseminata sull'asfalto. In un tratto la carreggiata ha ceduto, forse per il peso dei camion e le piogge hanno peggiorato la situazione».

Limiti

Il sindaco, Simone Santellani, parla di «speculazione politica della minoranza di Cambiamo Tregnago». Non nega comunque che sussistano dei problemi: «Più volte è stata segnalata dai cittadini l'elevata velocità dei mezzi che trasportano il materiale. Come Comune abbiamo riportato le lamentele ai responsabili della cava, invitando a richiamare gli autisti a una guida più attenta e dichiarando di non essere più disposti ad accettare il pericolo generato da una guida sconsiderata».

Le dinamiche dell'incidente, dice specificando di essersi recato sul posto, sono da accertare: «L'autista citava possibili problemi agli assi del rimorchio in quanto la motrice aveva già passato la curva. I dubbi sulla velocità mi rimangono». Infine, conclude, «valutiamo di introdurre il limite di 30 chilometri orari per i mezzi pesanti, di abbassare il valore del massimo peso consentito a pieno carico e una sorveglianza più pressante da parte del nuovo vigile comunale».

Grezzana

Una fuga di gas durante la posa della fibra

• Il danno è stato a Lugo in via Crosara è stato riparato prontamente La nuova rete servirà 4.350 abitazioni

GREZZANA Attimi di apprensione ieri, nel pomeriggio, quando gli addetti al cantiere per la posa dei cavi delle telecomunicazioni veloci hanno danneggiato accidentalmente la tubatura del gas in un tratto di via Crosara, la strada che attraversa la frazione di Lugo. I presenti hanno allertato immediatamente i Vigili del fuoco. Una squadra dei pompieri proveniente da Verona è corsa sul luogo per mettere in sicurezza le condotte ed evitare ulteriori dispersioni nell'ambiente. La ditta che si occupa di gas ha provveduto a riparare il danno. I lavori relativi alla sistemazione della banda larga proseguiranno nei prossimi giorni. Grazie ad essa saranno attivabili da casa tutti i servizi digitali di ultima generazione. Nel territorio, saranno connesse 4.350 unità immobiliari con un'infrastruttura che si svilupperà per 39 chilometri. Un quarto della stessa sarà ricavata grazie all'utilizzo di linee sotterranee o aeree già esistenti. La fibra sarà utile alla popolazione, agli studenti e alle aziende che si sono sviluppate in Valpantena, distribuendo prodotti nel mondo. **S.C.**

Brevi

Costermano
Ultimi appuntamenti elettorali per Passarini
La lista Vota Passarini per il benessere di Costermano sul Garda oggi sarà alle 20.15 nella sala delle opere parrocchiali di Albaré, prima della festa di chiusura prevista per la stessa ora di domani al ristorante Ca' del Ponte, sempre ad Albaré. Per stasera alle 20.30 «Siamo Costermano Sometti sindaco» ha invece in programma un incontro di presentazione nella sala consigliare e domani alle 18 sarà al circolo anziani, prima di chiudere alle 19.45 al ristorante Ca' Bottona, nel capoluogo. **Lu.Fi.**

Montecchia di Crosara
Chiusura di campagna per la lista di Cavazza
Oggi ultimo incontro, alle 20 al ristorante Tregnago di Montecchia di Crosara, con la lista «Montecchia rinasce» che candida a sindaco l'ex primo cittadino, e consigliere comunale uscente, Giuseppe Cavazza. Saranno presentati i componenti della squadra di Cavazza, presentato il programma amministrativo e raccolte le istanze degli elettori. **P.D.C.**

Brenzone
Devis Consolati incontra gli elettori
La lista «La Nostra Brenzone» del candidato sindaco Devis Consolati chiude gli incontri pubblici a Brenzone. Il quinto e conclusivo appuntamento elettorale è per oggi alle 20.30 al campo sportivo San Giovanni di Magugnano. Interverrà il candidato sindaco, Devis Consolati con tutti i candidati consiglieri per illustrare il programma. **G.M.**

I Comuni al voto

Il caso a Bardolino

Il sindaco di Acri sui social «Votate i nostri candidati»

• Due originari del comune calabrese sono in lista con Lonardi, il video in paese è diventato virale e in queste ore fa discutere

KATIA FERRARO

Il video Il sindaco di Acri Pino Capalbo con un consigliere mentre parla del voto a Bardolino

BARDOLINO È diventato virale, e sta facendo discutere, il video in cui il sindaco di Acri, Pino Capalbo, invita i propri concittadini emigrati a Bardolino a votare per i due candidati acresi in lista con la candidata sindaco Katia Lonardi. Nel video, inizialmente postato sulla pagina Facebook di Capalbo e poi rimbalzato di cellulare in cellulare, il sindaco di Acri è seduto alla scrivania del suo ufficio: sottolinea i buoni rapporti instaurati con il collega Lauro Sabaini (di cui Lonardi è vice), le visite reciproche e l'idea di instaurare un gemellaggio tra i due paesi «considerato che gran parte del tessuto economico-produttivo di Bardolino è rappresentato dagli acresi». Augura una buona campagna elettorale a tutti i candidati, improntata sul «voto libero» ma comunque con l'auspicio che «la comunità acrese residente a Bardolino possa anche in questo caso dimostrare di essere comunità e votare per i rappresentanti acresi» affinché diano «il loro contributo all'interno delle istituzioni». Daniele Bertasi, candidato sindaco della lista Prima Bardolino, parla di «sgarbo istituzionale»: «Il video rappresenta un'ingiustificata ingerenza, sia per i contenuti che per i toni e i modi con cui è stato diffuso sui social», commenta. «Capalbo parla della comunità acrese di Bardolino come fosse un corpo estraneo, distaccato dal resto del paese. Un messaggio inopportuno, che incoraggia divisioni e non aiuta l'integrazione di chi viene a Bardolino a lavorare onestamente e magari per crearsi una famiglia e radicarsi qui, come hanno fatto in molti nel corso degli anni. La nostra storia», prosegue Bertasi, «parla di un'unica comunità integrata, onesta e ospitale. Capalbo non è partito bene nell'ottica di una possibile collaborazione futura, serve prima di tutto rispetto per il nostro territorio, da sempre accogliente».

Reazioni Bertasi: «È uno sgarbo istituzionale» Tamburini:«Non capisco questa ingerenza» La vice uscente: «Non ci vedo nulla di male»

Anche Luca Tamburini, candidato sindaco di Forza Nuova, ritiene il video inopportuno: «Non capisco questa ingerenza da parte del sindaco di Acri, pur essendo un Comune con cui Bardolino ha rapporti per ovvi motivi. Che l'abbia fatto dal suo ufficio non è la cosa più grave, è proprio come l'ha detta: assomiglia più a un ordine che a un consiglio. A Forza Nuova non piacciono le ingerenze esterne di alcun tipo», puntualizza, «spero che i cittadini di Acri che hanno deciso di vivere a Bardolino abbiano anche deciso di far parte della nostra comunità, senza bisogno che qualcuno dica loro cosa fare».

Opposto il parere della candidata Katia Lonardi. «Non ci vedo niente di male, ha fatto semplicemente un in bocca al lupo a due persone che sono in lista con me», osserva, «mi sembra che ultimamente qualsiasi cosa venga strumentalizzata e che si voglia creare confusione perché siamo in campagna elettorale. Sinceramente», aggiunge Lonardi, «ho apprezzato le parole del sindaco, è un augurio che arriva da un Comune lontano con cui si è parlato anche di istituire un gemellaggio, visto che tante persone originarie di Acri vivono a Bardolino da anni, lavorano qui o hanno aperto attività proprie. Gli elettori decideranno in autonomia cosa fare pur avendo ascoltato il video», conclude la candidata della lista Voi con Noi.

Caprino e Legnago

In visita Gianmarco Mazzi davanti al Compianto F. PECORA

Mazzi in visita al teatro Salieri e al Compianto

• Il bicentenario del compositore e la valorizzazione del gruppo scultoreo all'attenzione del sottosegretario

Doppia visita istituzionale ieri per il sottosegretario alla Cultura Gianmarco Mazzi, in mattinata al teatro Salieri e alla casa-museo di Fondazione Fioroni e nel pomeriggio a Caprino. Accompagnato dal deputato di FdI Ciro Maschio e dal candidato sindaco Paolo Longhi, esponente di FdI, sostenuto anche da Forza Italia, Mazzi è stato accolto a Legnago alla vigilia di un anno importante: nel 2025 si terranno le celebrazioni per il bicentenario della morte del compositore legnaghese Antonio Salieri con la rappresentazione, il 7 maggio, di un nuovo allestimento del suo Falstaff prodotto da Fondazione Arena di Verona e dal teatro La Fenice di Venezia. «Un evento», ha detto il sottosegretario, «che il ministero della Cultura farà diventare di caratura nazionale. Gli anniversari sono le giuste occasioni per accendere una luce su luoghi, storie e personaggi anche già noti come per l'appunto Salieri: un nome prestigioso per la cultura italiana, di cui molti esperti, uno su tutti il grande direttore d'orchestra Riccardo Muti, si dichiarano profondi estimatori». A Mazzi, oltre a un sostegno economico per l'organizzazione del bicentenario, è stato chiesto un eventuale aiuto per opere di ammodernamento del teatro Salieri. L'itinerario è proseguito alla casa - museo Fioroni, per il futuro museo archeologico romano. Interpellato sul fatto che l'Art Bonus sia utilizzabile solo da Fondazioni di tipo pubblico e quindi non dalla Fioroni, Mazzi ha rivelato di essere già impegnato in un dialogo con l'Agenzia delle Entrate per cercare di estendere anche a enti privati la possibilità di usufruirne. Nel pomeriggio a Caprino, il sottosegretario alla Cultura, sempre affiancato dal deputato Maschio e affiancato dalla sindaca uscente e ricandidata Paola Arduini, ha sostato davanti allo splendido gruppo scultoreo trecentesco del Compianto sul Cristo morto che nel 2022, dopo un lungo restauro, è tornato al museo Civico Comunale di Villa Carlotti. «L'obiettivo», ha spiegato Mazzi, «è stato quello di capire quali interventi programmare per tutelare e valorizzare ulteriormente quest'opera straordinaria».

Elisabetta Papa

Aperitivo con i candidati

La tribuna elettorale tra la gente

Disputa sul Commissariamento «È stato un danno» «No, una soluzione»

• All'«Aperitivo con i candidati» Enrico Bertuzzi e Alessandro Gardoni intervistati da L'Arena e da Telearena

ALESSANDRO FORONI

VALEGGIO Si è svolto in un clima di fair play «L'aperitivo con i candidati», nel tardo pomeriggio di lunedì, nello splendido spazio verde del parco acquatico Cavour di Valeggio sul Mincio.

L'iniziativa de L'Arena e di Telearena ha offerto un'occasione di confronto, in vista delle prossime elezioni amministrative dell'8 e 9 giugno, tra i due candidati sindaco di Valeggio, Enrico Bertuzzi e Alessandro Gardoni.

Certo non sono mancate le punture di spillo tra i due candidati ma ha prevalso un atteggiamento pacato nell'esposizione delle posizioni di ciascuno. Anche il pubblico presente (un centinaio di persone), composto per lo più da sostenitori dei due schieramenti s'è limitato ad applaudire, non debordando se non in pochi momenti e, in quel caso, venendo invitato ad assumere un diverso atteggiamento dalla giornalista de L'Arena, Maria Vittoria Adami che ha condotto il confronto ponendo una serie di domande, affiancata dal collega Lucio Salgaro di Telearena.

La crisi in municipio

Il confronto non poteva non iniziare con una domanda sul perché nel dicembre 2023 s'è arrivati al commissariamento del Comune di Valeggio e su come spiegare quanto accaduto ai cittadini. Opposta la lettura dei due candidati. Per Alessandro Gardoni, il sindaco uscente che si ripresenta sostenuto dal centrodestra unito con Civica Gardoni, Lega, Forza Italia e Fratelli d'Italia, «ci sono state delle dimissioni a orologeria con firme autenticate da un notaio e portate in Comune da Bertuzzi, senza che le ragioni di tale scelta venissero esposte in consiglio. Sono false le argomentazioni emerse sul bilancio che è in ordine come testimonia il documento di fine mandato. Il commissariamento ha fatto male alle imprese, alle associazioni, ai cittadini e al buon nome del paese». Diversa la visione di Enrico Bertuzzi, sostenuto dalla civica Uniti per Valeggio con all'interno varie provenienze politiche: «Abbiamo vissuto periodi travagliati con varie diffide della prefettura perché i bilanci (previsionali, consuntivi e i rendiconti) venivano presentati fuori tempo massimo, con servizi rallentati, degrado e lamentele dei cittadini. Poi la maggioranza s'è sgretolata. Non si poteva più andare avanti. Il commissario ha presentato nei tempi i bilanci, ha riorganizzato la ragioneria e messo il Comune in condizioni di essere operativo».

Il confronto Pubblico al parco Cavour di Valeggio per «L'Aperitivo con i candidati» de L'Arena e Telearena FOTOSERVIZIO PECORA

A dicembre depositate dimissioni a orologeria senza ragione e spiegazioni
ALESSANDRO GARDONI

La prefettura diffidava per i bilanci in ritardo e la maggioranza era divisa
ENRICO BERTUZZI

Discarica? A cambiare la norma sono i partiti che sostengono Gardoni
ENRICO BERTUZZI

Con il commissario Valeggio non ha avuto un sindaco a tutelarlo
ALESSANDRO GARDONI

Il nodo discariche

Sul tema cruciale della progettata discarica di amianto è arrivato uno dei distinguo della serata. «Abbiamo prodotto molte osservazioni». ha sostenuto Bertuzzi, «di gruppo e singole, per la Regione, come ha fatto anche la commissaria, ma addirittura uno di noi era già tra chi si opponeva alla precedente discarica e venne minacciato. Inoltre il fatto che i partiti che sostengono Gardoni siano gli stessi che in giunta regionale hanno cambiato la norma, aprendo all'amianto in zona di ricarica delle falde, spinge a porsi delle domande». A questo Gardoni ha replicato tornando a battere il tasto del commissariamento che «è arrivato il 4 dicembre e quindici giorni dopo è stata presentata la domanda per la discarica. Prima ancora c'era stata Caluri. La differenza con Valeggio è che i Comuni di Villafranca, come quello di Marmirolo (per il progetto a Campagnazza) hanno visto i primi cittadini attivarsi nelle varie sedi. Io e altri amici abbiamo fatto parte del comitato antidiscarica ritirandoci poi durante la campagna elettorale. Bisogna», ha continuato Gardoni, «anche risolvere la questione delle cave con una ricomposizione ambientale e l'utilizzo di energie alternative».

Pandemia, sociale e lavori

Per quanto riguarda le politiche sociali Gardoni ha rivendicato la collaborazione per recuperare un immobile sottratto alla mafia, quanto fatto durante la pandemia, a favore delle persone con varie fragilità (come l'Alzheimer) e dei giovani e per ottenere nuovi medici: «Punteremo poi su una nuova casa di riposo e sull'housing sociale per gli autosufficienti». Concetti sottolineati anche da Bertuzzi che spingerà per «una cabina di regia dei problemi sanitari dove la vecchia maggioranza è stata spesso assente dai tavoli decisionali. Dispiace poi che ci sia sempre stata negata la possibilità di partecipare agli incontri di Avviso pubblico (associazione contro le mafie) visto che non ci andavano». Quanto alle opere pubbliche, Bertuzzi ha in mente un riassetto «delle strutture pubbliche da restituire ai cittadini, sistemare i cimiteri, spesso transennati e il ponte di ferro sul visconteo, oltre a impostare la viabilità interna». Nel mirino di Gardoni c'è «il completamento delle quattordici aule della nuova scuola primaria, la messa a disposizione di un terreno comunale per una nuova scuola superiore e la spinta perché si realizzi un nuovo ponte sul Mincio, oltre che il risanamento della parte in ferro del visconteo».

Gardoni guarda anche a nuove possibilità per un turismo lento e per attrarre turisti dal lago e a un accordo pubblico-privato col parco Sigurtà perché i visitatori entrino a nord. Per Bertuzzi serve un riequilibrio a favore dei cittadini perché non siano travolti e perché i turisti conoscano meglio le bellezze del territorio. Ultime punzecchiature sugli asili nido e l'emergenza abitativa. Per Gardoni il problema è sorto dopo il 2020 ma potrà essere risolto con gli interventi in cantiere, mentre secondo Bertuzzi è mancata progettualità e adesso vi sono solo 23 posti disponibili su 52 domande. Per superare l'emergenza abitativa Gardoni conta su un rapporto equilibrato tra crescita abitativa e servizi, mentre Bertuzzi sulla rigenerazione urbana che riporti i cittadini in centro per consumare meno suolo.

La parola

Amianto, traffico, natura L'ossimoro da sciogliere

Numerosi Tanti i cittadini e i candidati al consiglio presenti

Discariche di inerti e di amianto, cave da "riempire", attrattori di traffico che mandano in tilt la viabilità. Per Valeggio, candidato al turismo lento legato allo splendido territorio collinare e tra le anse del fiume Mincio dove si estende, la grande sfida sarà sciogliere un ossimoro. La patria del tortellino, dei percorsi ciclabili, dei siti storici unici, come il ponte Visconteo, e dei luoghi risorgimentali che lo connettono a un museo all'aria aperta che va dal Villafranchese al Mantovano, deve fare i conti con una viabilità che proprio l'offerta turistica mordi e fuggi provoca: dal parco giardino Sigurtà al Borghetto, dai ben strutturati mercatini del vintage alle bellezze paesaggistiche. Questo nodo, insieme alla minaccia di apertura di nuove discariche, tema quantomai attuale, lancia una sfida non da poco al futuro sindaco: sciogliere questa contraddizione, alleggerendo il paese dall'assalto di auto, con una viabilità che dovrà passare per parcheggi e strade alternative, e difendendolo dal rischio di siti di stoccaggio di rifiuti che poco si abbinano al nome del paese Bandiera Arancione, che a ben diritto si cala nel grande panorama italiano dei borghi indimenticabili.

Maria Vittoria Adami

I NODI

I grandi temi della campagna

Servizi alle famiglie da quelli per la prima infanzia come gli asili nido alle politiche abitative, mobilità e traffico, turismo lento e promozione delle attività, mercato settimanale e la grande spada di Damocle delle discariche, tra le sfide del futuro sindaco.

Enrico Bertuzzi Ingegnere, 41 anni, si presenta con la civica Uniti per Valeggio

Alessandro Gardoni Avvocato, 48 anni Civica, Lega, Fratelli d'Italia, Forza Italia

Sfida a due Valeggio per la prima volta è soggetto al sistema di voto con ballottaggio, ma i candidati sono due, perciò il sindaco uscirà dal primo turno

Terzo tempo Gardoni intrattenuto dai cittadini durante l'aperitivo finale

Tra gli elettori Ultime chiacchiere per Bertuzzi con i presenti al "terzo tempo"

Il terzo tempo

Chiacchiere al buffet Al termine del confronto all'ombra degli ulivi del Cavour i candidati hanno preso un aperitivo con i cittadini sotto la pergola

Il peso dei grandi assenti che può influenzare le urne

- **Mancavano gli assessori Remelli Dal Forno, Paon che hanno messo in crisi la giunta come anche Valbusa, Oliosi e Tosoni**

VALEGGIO. È continuato anche dopo il confronto lo scambio di idee tra i presenti a «L'aperitivo con i candidati» negli spazi del Parco Cavour. Molti infatti durante il terzo tempo con rinfresco si sono soffermati sui temi affrontati dai candidati, ma anche sulle varie prospettive in attesa della tornata elettorale dell'8 e del 9 giugno.

Il peso delle assenze

Naturalmente balzavano agli occhi le tante assenze di esponenti di spicco della maggioranza e della minoranza dello scorso consiglio comunale, dagli assessori che hanno messo in crisi la giunta (Remelli, Dal Forno, Paon) al gruppo di centrodestra che conteneva Vania Valbusa, Leonardo Oliosi e Angelo Tosoni. Alcuni si sono chiesti non solo quale sarà il loro comportamento nell'urna, ma se saranno ancora in grado di controllare quel consistente pacchetto di voti che avevano dimostrato di avere nel 2019. Solo i quattro dimissionari della maggioranza avevano infatti raccolto più di 1.500 voti, metà della lista vincente. Anche se risulta difficile pensare che possano fungere da riferimento come allora, qualcuno tra un brindisi e uno stuzzichino si chiedeva se potessero favorire il voto disgiunto, sostenendo da una parte i partiti del centrodestra, ma tenendosi le mani libere per il candidato sindaco. Una possibilità che viene dal superamento di quota 15 mila abitanti e che avrebbe potuto portare pure a un ballottaggio nel caso ci fossero state più liste. Una possibilità venuta a mancare per gli interventi delle segreterie dei partiti del centrodestra che hanno spinto verso il candidato unico, facendo di Valeggio un caso quasi unico.

«Un po' dispiace», afferma un sostenitore di Gardoni, «che non ci siano state altre liste perché il confronto più si allarga e più è democratico. Un paese come Valeggio lo meritava, anche se ci sono tante persone nelle varie liste che penso possano in parte supplire».

Il decano

Tra gli osservatori uno dei decani della politica valeggiana, Luciano Pierotti, classe 1944, la cui passione per la politica è testimoniata dalla puntuale presenza in moltissimi appuntamenti, dai consigli comunali alla presentazione delle varie liste. «Ho seguito con attenzione questo e altri confronti», ha dichiarato Pierotti, che entrò per la prima volta in consiglio comunale negli anni '80, «e non posso che apprezzare il tono misurato che è stato prevalente. Certo talora non guastano pure confronti più caldi per permettere di chiarire alcune questioni». **A. F.**

Pierotti esperto osservatore: «Un confronto misurato che non si può che apprezzare»

L'appuntamento elettorale

Sabato con L'Arena lo Speciale Elezioni

Doppio appuntamento Si vota per le comunali e le europee

A L'Arena di sabato sarà allegato lo speciale Elezioni, con tutti i nomi, i volti dei candidati sindaco e i simboli a loro collegati e gli elenchi di tutte le liste con i nomi dei candidati ai consigli comunali dei 48 Comuni al voto (scheda azzurra). Ci saranno anche tutte le liste di candidati alle Elezioni Europee (scheda marrone).

Le amministrative chiameranno alle urne circa 247mila elettori che sceglieranno il sindaco: 122.801 uomini e 124.944 donne.

Si voterà sabato dalle 15 alle 23 e domenica dalle 7 alle 23. Domenica sera, subito dopo la chiusura delle operazioni di voto inizierà lo spoglio delle schede delle Europee. Mentre quello per le comunali inizierà nel primo pomeriggio di lunedì. Nei Comuni sotto i 5.000 abitanti, oltre al sindaco si può esprimere una preferenza per il consiglio comunale. Per i paesi oltre i 5.000, le preferenze per il consiglio possono essere due e devono essere un nome maschile e uno femminile. Per i Comuni oltre i 15mila abitanti, vige il voto disgiunto: si può votare un candidato sindaco e una lista collegata a lui, solo il candidato sindaco o il candidato sindaco e una lista non collegata a lui. Vale per Legnago, Negrar, Pescantina, San Bonifacio e Valeggio dove vige anche il sistema a due turni, con ballottaggio che non ci sarà però a Valeggio e Negrar, dove la sfida è già a due. **M.V.A.**

Bardolino

Immagini per «Ritrovarsi» «Ciak» sul Film Festival

• Sono 37 le opere in gara arrivate da tutto il mondo ma vi saranno anche incontri con attori, autori ed eventi musicali

CAMILLA MADINELLI

BARDOLINO Al cinema all'aperto per ritrovare se stessi e i luoghi del cuore, risintonizzarsi sulle proprie passioni, fare comunità. Assaporando vini e piatti della tradizione gardesana. Incontrando dal vivo attori, registi e autori di libri di fama, tra una mostra di pittura dedicata all'acqua, un'esibizione di canto lirico e sfilata di vetture d'epoca che hanno fatto la storia del cinema.

Immagini e parole

Tutto è pronto per la quarta edizione del Bff Bardolino Film Festival - Immagini, suoni e parole sull'acqua, organizzata dal Comune e dalla Fondazione Bardolino Top con la direzione artistica di Franco Dassisti, che dal 19 al 23 giugno accenderà i riflettori sul lago di Garda. In programma tra il lungolago e parco Carrara Bottagisio cinque serate di film d'autore, due concorsi cinematografici con cortometraggi e documentari da tutto il mondo, appuntamenti con ospiti come Margherita Buy, Neri Marcorè, Luca Barbareschi, Marco Leonardi, Fotinì Peluso e Galatea Bellugi, fino alla proiezione speciale per bambini e ragazzi di «Mary e lo spirito di mezzanotte» di Enzo d'Alò che ha firmato anche il poster di questa edizione, all'omaggio a «Non ci resta che piangere» con Iris Peynado, agli incontri letterari con autori tra cui l'attore Vinicio Marchioni all'esordio come scrittore e l'ex calciatore Filippo Galli colonna del grande Milan di Sacchi e Capello.

Presentazione Il sindaco Sabaini, il direttore artistico Dassisti e l'assessore Currò

Il tema Il direttore artistico Dassisti: «Invito a guardarci dentro nella società che corre veloce». Il sindaco: Sabaini «Qui si uniscono la cultura ed il turismo»

Cultura e turismo

Tra le novità la serata di pre apertura, martedì 18 giugno, al porticciolo di Bardolino, con l'esibizione del baritono Paolo Canteri in una carrellata di colonne sonore e canzoni dai più famosi film (programma su www.bardolinofilmfestival.it). Il Bff è stato presentato nella barricaia della Cantina Zeni, a Bardolino, dal sindaco Lauro Sabaini che lo ha definito «un evento di nicchia che unisce cultura e turismo, portando grandi nomi e firme», dall'assessore a cultura e istruzione Domenica Currò e dal direttore artistico Dassisti. Duecento i corti e documentari arrivati alla giuria del concorso, da 33 nazioni di quattro continenti, a testimonianza del crescente successo. Trentasette quelli selezionati e in gara in questa edizione, il cui tema è «Ritrovarsi». «Il concorso è il cuore dell'evento e ciò che lo distingue da una rassegna», spiega Dassisti. «Quest'anno la selezione è stata particolarmente difficile, per l'alta qualità delle opere arrivate dalle Americhe, dall'Asia e dall'Australia».

«Ritrovarsi»

Ad accomunarle, continua il direttore artistico, è l'esplorazione del tema scelto per il cartellone 2024 «per fare nostra un'esigenza sentita in una società che corre, in cui talvolta ci smarriamo. Ritrovarsi è guardarci dentro, ritrovare i luoghi che ci appartengono o qualcuno che ci è caro». Emozionata l'assessora Currò, il cui mandato quinquennale è agli sgoccioli: «Questo festival, che nasce da una passione personale e da una mia idea, ha saputo crescere nel tempo diventando un evento di spicco per il lago di Garda e oltre», sottolinea. «Il Bardolino Film Festival è molto più di un momento culturale e d'intrattenimento di qualità: fornisce anche un'occasione di crescita per la comunità e uno strumento di promozione del territorio. L'augurio», conclude Currò, «è che la prossima amministrazione continui a proporla e farla crescere».

Castelnuovo

A Gardaland Sea life ricostruito l'habitat dell'Alborella

• La specie in estinzione è al centro del progetto «Parco ittiogenico sperimentale di Peschiera del Garda»

L'acquario di Gardaland

CASTELNUOVO Un banco di Alborelle anima la vasca all'interno dell'acquario di Gardaland Resort, dove è possibile osservare da vicino il pesce, un tempo comune nel lago di Garda e anello alimentare fondamentale della catena trofica, oggi a rischio estinzione. L'alborella è infatti la protagonista del progetto di salvaguardia ambientale «Parco ittiogenico Sperimentale di Peschiera del Garda» supportato, con un finanziamento di 340mila euro, da Fondazione Cariverona e Regione tramite Veneto Agricoltura, coordinato dal Comune di Peschiera e divulgato da Gardaland Sea Life Aquarium.

In occasione della Giornata mondiale dell'Ambiente, l'Acquario ha deciso di dare visibilità allo spazio allestito con sabbia di fiume e ceppi di legno.

Grazie all'apposita vasca e al pannello divulgativo all'interno di Sea life i visitatori sono sensibilizzati sulle problematiche correlate al rischio estinzione negli ambienti marini e in quello lacustre in particolare con le alborelle. «Il progetto Parco Ittiogenico sperimentale è voluto per la conservazione del patrimonio ittico lacustre, con l'obiettivo di creare e preservare un habitat ideale per l'alborella», spiega Sabrina Repetto di Sea life. «Un progetto senza pari in Italia. Siamo fieri di sostenerlo».

Caprino

Stasera due filmati dedicati a Magda Bodner

CAPRINO La primaria di Pazzon, nell'ambito del progetto «Raccontare per non dimenticare», ha svolto ricerche su Magda Bodner, vittima innocente di odio e ingiustizia. Era figlia di genitori ebrei che furono inviati al soggiorno coatto a Pazzon nel settembre del 1941. La bambina nacque il 10 gennaio 1942 nell'ospedale di Caprino. Magda iniziò a frequentare l'asilo e proprio da qui, l'11 marzo del 1944, venne caricata su un camion e deportata al campo di sterminio di Auschwitz, dove morì.

La ricerca si è tradotta in due filmati: un video documentario di 20 minuti e un corto di animazione, con i disegni prodotti dai bambini. Per il video documentario la scuola si è avvalsa della collaborazione di Maria Delaini e per il corto di quella di Patrizia Giacomazzi. I due filmati, dopo la presentazione a Verona al Teatro Fonderia, verranno presentati a Pazzon, nella sala parrocchiale, stasera alle 20.30. **Em.Zan.**

Basso Veronese

Brevi

Terrazzo
Due appuntamenti pubblici della lista «Attivamente»

Oggi, alle 21, nella palestra delle ex scuole elementari di Begosso, incontro con i cittadini del candidato sindaco Michele Carpi della lista civica «Attivamente per Terrazzo».
Saranno presenti anche i candidati del gruppo per illustrare a tutti i punti salienti del programma elettorale. Il terzo e ultimo appuntamento di «Attivamente per Terrazzo» prima delle elezioni dell'8 e 9 giugno si terrà domani , ancora alle 21, nella sala civica «Cav. Giulio Panziera» del capoluogo. **E.P.**

Terrazzo
Il candidato Visentin a Nichesola e a Begosso

Oggi, alle 20.45, al Centro diurno San Celestino di Nichesola, il candidato sindaco Enrico Visentin presenterà ai cittadini la sua «Lista civica Terrazzo Begosso Nichesola Visentin Enrico sindaco», insieme agli aspiranti consiglieri per illustrare alla cittadinanza i punti del programma amministrativo 2024-2029. Durante la serata ci sarà posto anche per domande, chiarimenti ed eventuali segnalazioni. Lo stesso avverrà domani, alle 20.45, nell'appuntamento nella palestra delle ex scuole elementari di Begosso. **E.P.**

Oppeano
Luca Faustini incontra gli elettori a Villafontana

Oggi, alle ore 20.30, al centro sociale «La Fontana» della frazione di Villafontana, il candidato sindaco Luca Faustini e i candidati consiglieri della sua lista «AmOppeano - Luca Faustini sindaco» si presenteranno agli elettori della frazione ed illustreranno il loro impegno amministrativo in caso di vittoria. L'incontro con il candidato e la lista che lo sostiene è stato programmato in vista delle elezioni comunali che si terranno sabato 8 e domenica 9 giugno per rinnovare l'amministrazione comunale. Z.M.

Roverchiara
Area produttiva di via Cappafredda Se ne parla in Consiglio

Oggi, alle ore 19, in sala consiliare, si terrà una seduta straordinaria del Consiglio comunale. In assemblea si parlerà dell'aggiornamento del valore da inserire nelle convenzioni dei piani urbanistici attuativi di iniziativa privata, quale corrispettivo per il mancato reperimento delle aree di servizi. In seguito, saranno messi ai voti per l'approvazione il progetto e la convenzione finalizzati alla realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria nell'area produttiva che si trova in via Cappafredda. **L.B.**

Legnago
Il presidente del Pd Bonaccini oggi al mercato di Porto

Il presidente del Partito Democratico Stefano Bonaccini, in qualità di candidato capolista alle elezioni europee dell'8 e 9 giugno, sarà oggi al mercato di Porto per incontrare i cittadini. Alle ore 13.00 incontrerà i cittadini di Negrar di Valpolicella alla Cooperativa di Arbizzano, frazione di Negrar. Alle ore 15.00, Bonaccini sarà quindi a Villa Buri a Verona (quartiere San Michele) all'incontro con Cooperativa Panta Rei, Fondazione Oltre il Sogno e Confcooperative. **F.T.**

Bovolone e la tragedia del Natisone

Il paese piange Patrizia Qui la sua infanzia felice

• **La ventenne annegata nel torrente con due amici ha abitato in via Mulino per sette anni. Il rosario degli amici addolorati**

ROBERTO MASSAGRANDE

Patrizia Cormos, 20 anni, residente nell'Udinese ha passato l'infanzia in paese

BOVOLONE Di lei ancora gira un'immagine tenerissima, di una bambina che guarda i genitori che le scattano una foto mentre sono tutti insieme ad una festa di condominio, il palazzo dove ha passato l'infanzia Patrizia Cormos, la ventenne morta annegata, travolta dal Natisone insieme ad un'amica, Bianca Doros, e a un amico. Le due giovani sono state ripescate senza vita dalle acque impetuose del torrente friulano. Era in Friuli infatti che si era trasferita la famiglia Cormos quando Patrizia era una ragazzina.

La scoperta
Letizia è stata la prima a riconoscere dall'annuncio del presidente del Friuli, Massimiliano Fedriga, la compagna d'infanzia di tanti giochi nel giardino condominiale di via Mulino, insieme alla sorella Martina e ad un'altra bimba vicina. Correvano spensierate in quel prato durante una grigliata dei genitori nel fine settimana. Il legame tra le ragazze si era mantenuto tramite i social.
«L'ho scoperto per caso, leggendo l'annuncio del governatore Fedriga sulla tragedia dei tre ragazzi scomparsi: lì ho visto il nome di Patrizia, la foto e ho scoperto tutto. Sono rimasta scioccata». Letizia oggi è una giovane mamma che lavora e non vive più nel condominio dei genitori, ma il rimpianto è vivo. «Per me era un'amica di infanzia, era una ragazza dolce, stracarina, mi è dispiaciuto tanto, mi sono venuti i brividi quando ho letto il suo nome, non ci volevo credere. Patrizia è arrivata nel nostro condominio che aveva 7 anni. All'epoca era figlia unica, poi è arrivata una sorellina. Alla festa di battesimo partecipò tutto il condominio. La mia amica è rimasta in paese fino ai 13/14 anni. Avevo saputo che aveva proseguito gli studi. Ci seguivamo ancora sui social con dei post, qualche reazione. Ho pensato di andare al funerale ma non mi sarà possibile».

Il rosario
La reazione dei giovani in paese che avevano conosciuto e si ricordano di Patrizia non ha lasciato indifferente l'amministrazione comunale che sulla pagina Facebook del Comune è intervenuta con un post a nome del Comune. Nelle stesse ore, alcuni amici si sono ritrovati per un momento di commemorazione: «Con immensa tristezza siamo venuti a conoscenza della tragedia del fiume Natisone che ha interessato tre giovani tra i quali Patrizia Cormos, residente a Campoformido (Udine) ma che per molto tempo è stata nostra concittadina», hanno scritto dal comune, «in questo momento di dolore esprimiamo il nostro cordoglio alle famiglie colpite e come amministrazione vogliamo sensibilizzare i giovani nel porre massima attenzione e responsabilità nelle diverse situazioni quotidiane che possono avere conseguenze sulla propria famiglia e l'intera comunità». Il post in poche ore ha raccolto decine e decine di condivisioni con cuori infranti e parole tenere.
«Ci dispiace, ha ancora amici qui che ieri sera hanno recitato per lei il rosario. La nostra vuole essere una riflessione e al tempo stesso un appello ai giovani, a non sottovalutare mai il rischio e il pericolo», ha concluso il sindaco Orfeo Pozzani.

DONNA SPARITA AD ALBAREDO

Ricerche senza esito

Terzo giorno di ricerche della donna vicentina scomparsa ad Albaredo, e terzo giorno senza alcuna novità, purtroppo. Per tutto ieri, i vigili del fuoco di Verona e di Caldiero hanno battuto palmo a palmo l'Adige per trovare Patrizia Ruzza, 49 anni, commessa scomparsa da Noventa Vicentina sabato. La sua auto era vicino al ponte che collega Albaredo a Ronco. Ieri le acque del fiume erano più limpide perciò è stato richiesto a supporto l'intervento del Nucleo sommozzatori di Venezia, in aiuto a tutti gli altri operatori. P.B.

Cerea e Legnago

In manette trafficante di droga e il piromane per rancore

• **Si nascondeva a Cerea il latitante che teneva rapporti commerciali tra Italia e Albania per boss dell'ndrangheta**

Casette
L'incendio di due auto nascondeva cattivi rapporti tra colleghi di lavoro risolti col fuoco

LEGNAGO E CEREA Due operazioni dei carabinieri hanno portato all'arresto di un trafficante internazionale di droga e di un presunto piromane. A Cerea, un 35enne albanese, E.M., pregiudicato, latitante, è stato arrestato dai militari del Nucleo Investigativo del Comando Provinciale di Verona e condannato a 7 anni e 4 mesi di reclusione per traffico internazionale di stupefacenti. Il traffico di droga coinvolgeva Puglia e Albania, con connessioni con l'ndrangheta. L'indagine, coordinata dalla Direzione Distrettuale Antimafia di Bari tra il 2017 e il 2019, portò alla confisca di ingenti carichi di eroina e marijuana dall'Albania all'Italia destinati a boss della criminalità calabrese e siciliana. E.M. è stato scoperto lunedì nascosto a casa di un connazionale. È stato portato in carcere. A Legnago, invece, un 26enne italiano, del Basso veronese, è stato arrestato con l'accusa di aver incendiato due auto il 21 gennaio in via Salvator Allende, a Casette. Nelle vicinanze fu trovata una tanica con residui di liquido infiammabile, segno di incendio doloso. Il sospetto è stato individuato: avrebbe bruciato l'auto di un collega per rancore. Ora è ai domiciliari. **F.S.**

Villafranca

Fine dell'anno scolastico nel nome dell'ambiente

• Oggi al castello dalle 9.30 ritorna la «Giornata dell'ambiente» con le 33 scuole cittadine e 800 studenti

FABIO TOMELLERI

Il Castello Oggi alle 9.30 «Giornata dell'Ambiente» e alle 20.30 concerto FOTO PECORA

VILLAFRANCA Torna a pieno regime la «Giornata dell'ambiente» a Villafranca. Saranno 800 gli studenti, appartenenti a 33 scuole cittadine di ogni ordine e grado, dagli asili alle superiori, che oggi, a partire dalle 9.30, parteciperanno alle attività di carattere ecologico promosse dal Comune all'interno del castello.

Giornata di riflessione
«Iniziata nel 2019», sottolinea Riccardo Maraia, vicesindaco e assessore all'Ambiente, «la giornata ambientale era stata annullata nel 2020 e nel 2021 per il Covid, mentre nel 2022 era stata organizzata in forma ristretta e l'anno scorso non si era svolta a causa delle elezioni amministrative. È una giornata dedicata alla riflessione sulle tematiche ambientali», sottolinea Maraia «con particolare riferimento alla sostenibilità dei comportamenti all'importanza dell'habitat e delle sue specificità».

Fine delle scuole
«Vista la concomitanza con la conclusione dell'anno scolastico», precisa Luca Zamperini, assessore alla Pubblica istruzione, «abbiamo unito alla manifestazione ecologica la cerimonia di chiusura delle attività dei vari istituti scolastici».

Il programma
Dopo il ritrovo dei partecipanti, alle 9.30, ci sarà l'alzabandiera con l'esecuzione degli inni d'Italia e d'Europa e il saluto da parte dei dirigenti scolastici, del sindaco Roberto Dall'Oca e delle altre autorità. Quindi, fino alle 12.30, si svolgeranno diversi laboratori, alcuni dei quali coinvolgeranno aziende locali, associazioni ed enti, da City Live, a Serit e Amia, passando per Engim Veneto, Fosver, Protezione civile, Ulss 9. Alcune attività verranno organizzate direttamente dagli studenti degli istituti superiori «Stefani-Bentegodi», «Bolisani» e «Medi».

Saggio Alle 20.30 nel cortile del castello concerto delle classi a indirizzo musicale dell'istituto comprensivo Cavalchini Moro con il coro Happy Sound di Vigasio

Temi e iniziative
Gli argomenti trattati nei laboratori spazieranno dagli effetti delle piogge acide alla semina di piante da orto e officinali. Ci saranno pure dimostrazioni di primo soccorso e non mancheranno gli spazi dedicati al gioco e alla pittura. «Sarà inoltre presente», sottolinea Maraia, «un distributore di acqua potabile fornito dal consorzio Acque veronesi, oltre a una merenda a base di frutta offerta dalla Coldiretti». A fine mattinata verranno distribuiti gadget dall'ufficio Ecologia del Comune.

Saggio finale
«Alle 20.30 al castello», annota Zamperini, «la chiusura dell'anno scolastico sarà sancita da un concerto delle classi a indirizzo musicale dell'istituto comprensivo Cavalchini - Moro in collaborazione con il coro Happy Sound dell'Istituto comprensivo di Vigasio».

«Come amministrazione», annota il sindaco Dall'Oca, «crediamo molto nella sensibilizzazione dei più giovani sul rispetto dell'ambiente, avendo aderito e centrato i principali obiettivi del Protocollo di Kyoto per la riduzione delle emissioni inquinanti».

Vigasio

Isolalta I soccorsi sul luogo dello scontro tra ciclisti

Scontro tra ciclisti Uno cade e l'altro lo abbandona a terra

• Incidente sulla ciclabile «delle risorgive» Un uomo di 88 anni è finito a terra riportando ferite e contusioni

VIGASIO Lo fa cadere dalla bici e scappa. Scontro tra ciclisti ieri, poco dopo le 16.30, sulla ciclabile «delle Risorgive» all'altezza di Isolalta di Vigasio. Secondo una prima ricostruzione L.D., 88 anni di Castel d'Azzano, stava pedalando lungo la ciclovia da Villafranca verso il suo paese quando, in prossimità del sottopassaggio dell'Autobrennero, un altro ciclista, lo ha sorpassato all'improvviso. Nel compiere la manovra il secondo ciclista ha urtato L.D., facendogli perdere l'equilibrio e ha proseguito la corsa facendo perdere le tracce.

Il pensionato, nel cadere, è finito contro il muretto in cemento che fiancheggia sulla destra la ciclabile, riportando profondi tagli al polso sinistro, all'avambraccio destro ed escoriazioni alle gambe. Altri ciclisti in transito hanno soccorso immediatamente L.D., che a causa dei farmaci anticoagulanti perdeva sangue copiosamente: hanno aiutato l'uomo ad alzarsi e gli hanno prestato aiuto in attesa dell'arrivo del 118, allertato nel frattempo dagli stessi passanti.

L'ambulanza, per raggiungere il luogo dell'investimento, ha dovuto percorrere un tratto di ciclabile. I soccorritori, dopo aver fasciato le ferite all'anziano, lo hanno trasportato al pronto soccorso di Villafranca per ulteriori cure, tra cui alcuni punti di sutura per i tagli più profondi, e vari accertamenti.

Essendo la ciclabile in sede propria, separata quindi dal traffico stradale, non è stato necessario l'intervento della Polstrada. Gli agenti, tuttavia, si sono messi in contatto con la famiglia dell'anziano, che potrebbe sporgere denuncia contro ignoti, per scovare l'investitore che non gli ha prestato soccorso. **F.T.**

Villafranca

Armato di coltellino scatena il panico sul bus Atv

• Un uomo di 55 anni è stato arrestato dai carabinieri per aver aggredito alcuni passeggeri sulla linea 150

Villafranca Carabinieri di pattuglia al castello

VILLAFRANCA Prima ha scatenato il panico su un autobus, minacciando i passeggeri con il suo coltellino. Poi ha opposto resistenza ai carabinieri intervenuti su richiesta dell'autista, costretto a fermare la corsa visto il trambusto provocato. Attimi di tensione e paura si sono vissuti l'altra sera sulla corsa 158 dell'Atv che conduce da Verona a Villafranca.

Poco dopo le 18.30, all'altezza di Madonna di Dossobuono, frazione di Verona, un 55enne di Villafranca, già noto alle forze dell'ordine, palesemente in preda ai fumi dell'alcol ha cominciato a minacciare di morte alcuni viaggiatori, brandendo un coltellino multiuso. In particolare, secondo le testimonianze rese poi ai militari della sezione Radiomobile di Verona, intervenuti su richiesta dell'autista, il villafranchese avrebbe aggredito un passeggero intervenuto in difesa di un'altra pendolare contro la quale il 55enne si stava per scagliare.

Per i carabinieri identificare il passeggero «molesto» non è stato semplice, visto il suo stato di alterazione. Durante la perquisizione l'uomo nonostante i ripetuti inviti dei militari alla calma, ha reagito in modo scomposto continuando a minacciare le altre persone sul bus e opponendo resistenza agli stessi carabinieri.

Nello zaino del 55enne i carabinieri hanno rinvenuto un cavatappi con tanto di lama seghettata, usato con ogni probabilità a mo' di coltello per tenere lontano chi gli stava vicino. Il villafranchese è stato quindi arrestato e, ieri mattina, è comparso in tribunale a Verona. Il giudice ha convalidato l'arresto. e rinviato l'udienza a settembre. L'uomo è stato rilasciato. **F.T.**

Valeggio

Cecchettin presenta il suo libro Cara Giulia

VALEGGIO Lunedì 10 giugno alle 20 a Villa meriggio, Gino Cecchettin presenterà il libro *Cara Giulia*. Moderatrice della serata sarà Alessandra Pacilli, cofondatrice della di Meriggio Arte. Le porte saranno aperte alle 19.30 per consentire la registrazione degli intervenuti e chiuderanno alle 20. Dal giorno dei funerali della figlia, assassinata a 22 anni dall'ex findanzato, Cecchettin ha condiviso il dolore cercando di affrontarlo e renderlo costruttivo perché possa essere di aiuto ai giovani. **A.F.**

Isola della Scala

Incontro elettorale con Andrea Zanoni

ISOLA DELLA SCALA Oggi alle 18, in sala civica Unità d'Italia, in via Cavour 1, Andrea Zanoni consigliere regionale del Pd, candidato alle elezioni europee, incontra gli elettori per discutere i temi del programma: protezione dell'ambiente, della sanità, della legalità e della salvaguardia degli animali.

Nell'incontro dal titolo "Un'Europa vicina ai territori", Zanoni si soffermerà in particolare sulla questione delle centrali a biogas presenti nel territorio. **L.M.**

L'impresa

Fuoriclasse Jannik Sinner applaude il pubblico di Parigi dopo la vittoria su Grigor Dimitrov ANSA

Sinner, il giorno più bello È il numero 1 al mondo

• Djokovic lascia Parigi per la lesione del menisco e lascia la vetta Atp all'altoatesino: mai un italiano era salito così in alto

RICCARDO ROSSI

ROMA Il giorno perfetto di Jannik Sinner, primo italiano numero 1 al mondo e semifinalista per la prima volta al Roland Garros. Lo storico traguardo per il 22enne di Sesto, e per tutto il tennis tricolore, si è materializzato in mezz'ora, il tempo trascorso tra la notizia del ritiro dal torneo di Novak Djokovic, che ha così ceduto il trono mondiale, e la sua vittoria nei quarti di finale sul bulgaro Grigor Dimitrov.

Un'ascesa repentina

In un'inarrestabile ascesa l'altoatesino ha impiegato sei anni per arrivare in vetta al ranking Atp, dove era entrato per la prima volta nel 2018 con un sogno in testa, e quando ha appreso di averlo realizzato, non ha trattenuto la commozione e la gioia ma, come è nel suo stile da ragazzo d'oro, ha reso anche omaggio all'ormai ex n.1: «È un momento speciale, è il sogno di tutti diventare n.1 al mondo ma sapere di Novak così è un dispiacere: gli auguro una pronta guarigione». Da giorni, a Parigi e in Italia, si aspettava il momento del sorpasso, dato che solo una vittoria nel secondo slam stagionale avrebbe consentito a Djokovic di difendere una posizione che ha occupato in carriera per un totale di 428 settimane, più o meno otto anni. Il campione serbo, in una stagione non facile, non si è arreso dopo l'infortunio subito nel secondo set contro Cerundolo, ma la vittoria ottenuta al quinto l'ha pagata con una lesione al menisco che ieri l'ha obbligato a dare l'annuncio del ritiro dal torneo. Sinner in quel momento era in campo, avanti 2 set a 0 (6-2, 6-4) su Grigor Dimitrov e vicino a conquistare il terzo per raggiungere per la prima volta la semi a Parigi, torneo che ha rischiato di saltare per i problemi all'anca destra che lo hanno costretto al ritiro a Madrid a e rinunciare agli Internazionali. «Sei il numero 1», gli ha urlato qualcuno dalle tribune. L'azzurro non ha reagito, però ha perso un po' il filo del gioco, consentendo al bulgaro di obbligarlo al tie break, dove però ha fatto sua la partita. «È molto importante rimanere il ragazzo che sono, uno normale. E questa è una cosa che posso controllare. Un successo non potrà cambiare la mia persona - ha detto in conferenza stampa a Parigi -. Mi piace fare cose normali con le persone a cui voglio bene. Certo sono n.1 (il 29/o nella storia, ndr), ne sono felice e spero di restarlo per un po', ma non mi metto la pressione di dover vincere tutti i tornei». Tutti forse no, ma un trionfo al Roland Garros fa gola.

Il torneo
Ieri l'azzurro si è sbarazzato in tre set del bulgaro Dimitrov e ha strappato il pass per la semifinale del Roland Garros

Verso gli Europei

L'Italia non sfonda Contro la Turchia finisce senza reti

• La squadra di Spalletti non riesce a trovare la via del gol, soffrendo le assenze di Barella e Scamacca

VINCENZO PIEGARI

Deluso Luciano Spalletti

ITALIA-TURCHIA 0-0

Italia (4-2-3-1): Vicario, Di Lorenzo, Mancini, Bastoni, Dimarco (40' st Calafiori), Cristante, Jorginho (17' st Fagioli), Orsolini (1' st Cambiaso), Pellegrini (23' st Frattesi), Chiesa (1' st Zaccagni), Retegui (23' st Raspadori) (1 Donnarumma, 21 Meret, 4 Buongiorno, 13 Darmian, 15 Calafiori, 19 Bellanova, 25 Gatti, 6 Ricci, 7 Frattesi, 26 Folorunsho, 22 El Shaarawy). All.: Spalletti.

Turchia (4-2-3-1): Bayindir, Celik (22' st Ozkacar), Bardakci, Kabak (42' pt Demiral), Muldur, Calhanoglu, Ayhan (22' st Ozdemir), Aydin (1' st Omur), Yazici (10' st Kokcu), Yildiz, Yilmaz (37' st Kilicsoy) (1 Gunok, 23 Cakir, 4 Akaydin, 5 Yokuslu, 7 Akturkoglu, 8 Yuksek, 9 Tosun, 17 Can Kahveci, 26 Uzuzn). All.: Montella. **Arbitro**: Gishamer (Austria)

L'Italia non brilla, ma a volte balla pericolosamente in difesa. Nella prima amichevole a ridosso degli Europei in Germania, gli azzurri del ct, Luciano Spalletti, opposti alla Turchia di Vincenzo Montella, non spiccano il volo, limitandosi ad un pari senza reti e spettacolo. Dopo un primo tempo dai ritmi lenti e compassati in cui il Dall'Ara di Bologna si entusiasma solo per il palo colpito di testa da Cristante, allo scadere dei primi 45', Jorginho e compagni disegnano una ripresa leggermente più veloce e vivace ma non certo da custodire nel cassetto dei migliori ricordi calcistici. Da tenere a mente, invece, il ritorno in azzurro nella seconda frazione del piacentino Fagioli riabilitato dopo la lunga squalifica per scommesse e applaudito dal pubblico.

Prima chance per l'Italia con Retegui, titolare vista l'assenza di Scamacca, che controlla un buon pallone al limite dell'area e calcia con il sinistro, palla abbondantemente fuori. A centrocampo pesa l'assenza di Barella. Poco dopo la mezz'ora, bellissima azione personale di Cristante che va via sulla destra, mette un mezzo un pallone su cui Retegui non arriva ma lo fa Chiesa che prova la conclusione di prima intenzione, palla fuori. A pochi istanti dalla fine l'azione più pericolosa: cross dall'angolo di Pellegrini con Cristante che salta più alto di tutti cogliendo il palo con il suo colpo di testa. Passano i minuti nella ripresa ed il match non decolla, a parte due incursione di Cambiaso e Raspadori, con quest'ultimo che nel finale ha la palla buona sul sinistro ma non trova il gol-vittoria

Mercato

Lazio, Allegri e Conceicao i piani B Monza su Baroni, il Venezia su Sarri

• Si infiamma il fronte degli allenatori: Tudor potrebbe lasciare i biancocelesti scatenando una sorta di effetto domino

ROMA Sono sempre gli allenatori a monopolizzare la scena di questi giorni di calciomercato. La Fiorentina ha ufficializzato Palladino, mentre presto dovrebbe arrivare l'annuncio di Conte al Napoli: la firma è prevista negli uffici della FilmMauro a Roma. Il Monza sembra invece aver scelto Baroni, mentre è ancora in alto mare, al di là delle smentite, la situazione di Tudor alla Lazio. Se le strade tra il croato e il club dovrebbero dividersi, a Formello stanno pensando a Sergio Conceicao, che ha appena lasciato il Porto e per il quale c'è la concorrenza del Marsiglia. Ma in casa laziale qualcuno sogna Allegri. Intanto continuano, e sarebbero a buon punto, i colloqui di Italiano con il Bologna, mentre il sogno del patron americano del Venezia (Vanoli andrà ad allenare il Torino), Duncan Niederauer, è Sarri, ma le richieste economiche del toscano spaventano. Così alla fine potrebbe arrivare Di Francesco, in uscita dal Frosinone, dove potrebbe andare D'Aversa.

Thiago Motta è ancora in stand by alla Juventus, ma il fatto che la dirigenza bianconera insista per avere Calafiori dal Bologna fa capire che con il tecnico italo-brasiliano è già tutto fatto.

La mossa

Marotta presidente dell'Inter

• Inizia così la nuova era di Oaktree a capo del club nerazzurro: «Ringrazio per la fiducia dimostrata», ha detto il dirigente

Presidente Beppe Marotta

MILANO L'era Oaktree all'Inter ora può ufficialmente partire. Dopo il subentro alla guida del club nerazzurro in seguito all'escussione del pegno sulle quote della società per il mancato pagamento da parte della famiglia Zhang di un debito da 395 milioni, ieri il fondo californiano ha messo definitivamente le mani sulla gestione della società campione d'Italia. L'assemblea degli azionisti andata in scena ieri mattina in un hotel del centro di Milano ha infatti portato alla nomina di un nuovo Consiglio di Amministrazione: un CdA in cui, nel segno della continuità, come nuovo presidente è stato designato Giuseppe Marotta, che rimarrà anche amministratore delegato dell'area sport.

«Desidero ringraziare Oaktree per la fiducia dimostrata nel darmi questa opportunità di lavorare al fianco loro e del Consiglio di Amministrazione», le prime parole di Marotta come presidente nerazzurro.

La guida tecnica

Zanetti convince Sogliano L'ex Empoli in pole per l'Hellas

• Ormai il Verona e il tecnico di Valdagno sono vicinissimi ad un accordo. Lui è l'uomo forte su cui puntare

GIANLUCA TAVELLIN

Il Verona tira dritto verso Paolo Zanetti. L'allenatore poco più che quarantenne, originario di Valdagno, si sta liberando del contratto che lo legava all'Empoli fino all'anno prossimo, per poi di re di sì al Verona. Sogliano si è convinto dopo aver parlato con lui ed avere avuto rassicurazioni sul suo staff.

Bolzano
Zanetti nel 2017 viene scelto come nuovo tecnico del Südtirol. Al primo anno a Bolzano arriva secondo nel girone B di Serie C e ai play-off esce in semifinale per mano del Cosenza; al secondo anno arriva sesto venendo eliminato al secondo turno play-off dal Monza. Zanetti andrà nel 2019 ad Ascoli. Il 27 gennaio 2020 viene sollevato dall'incarico con la squadra al tredicesimo posto a tre punti dalla zona play-off (27 punti in 21 partite).

Il mister vicentino approda al Venezia, con un contratto biennale. In campionato si piazza quinto con 59 punti e accede ai play-off. Dopo aver eliminato il Chievo nel turno preliminare e il Lecce in semifinale, il 27 maggio 2021 ottiene la promozione in Serie A con i lagunari avendo la meglio sul Cittadella in finale (0-1 all'andata e 1-1 al ritorno), riportando gli arancioneroverdi in massima serie dopo 19 anni. In massima serie conclude il girone d'andata in zona salvezza, salvo poi vivere un difficoltoso girone di ritorno. È in panchina quando Simeone e compagni ribaltano lo 0 a 3 al Penzo, vincendo per 4 a 3. Dopo aver ottenuto otto sconfitte consecutive, viene sollevato dall'incarico con la squadra all'ultimo posto con 22 punti.
Dalla Laguna all'Empoli, con cui sigla un accordo biennale. Nella prima stagione alla guida dei toscani raggiunge la salvezza con tre giornate di anticipo. Complice un pessimo avvio di stagione con cinque sconfitte in altrettante gare, viene esonerato.

Ad un passo Paolo Zanetti avrebbe superato la concorrenza di altri colleghi

Giorni di lavoro Sean Sogliano diesse scaligero FOTOEXPRESS

Il suo calcio
Zanetti dal punto di vista tattico nella sua breve carriera, ha impiegato spesso e volentieri il 3-5-2, prediligendo quindi uno scacchiere difensivo a 3 o 5 elementi a seconda delle situazioni. Non ha però disdegnato anche l'utilizzo della retroguardia a quattro con il 4-2-3-1.

Una promozione
Paolo Zanetti è stato promosso con l' Empoli in Serie A. Nel 2023 è stato esonerato dallo stesso club toscano

Perchè lui?
Innanzitutto perchè Sogliano lo ha seguito spesso fin dai tempi che giocava a calcio e poi poco più che trentenne ha iniziato a fare il tecnico. È partito dalla Reggiana, prima di approdare come detto al Sud Tirol dove ha vinto la panchina della Serie C. Grande motivatore e organizzatore del gioco, Zanetti ha bisogno ora di una società che sappia sostenerlo nei momenti delicati, cose che non gli capitò nè a Venezia, nè ad Empoli. In più c'è la questione economica, non di seconda importanza. Zanetti in Toscana percepiva un ingaggio di 600mila euro netti, lo stesso che andrà ad incassare a Verona. La formula potrebbe essere un biennale ma si sa, i contratti sono fatti per essere stracciati. Domani o entro venerdì l'annuncio ufficiale.

Sorpresa
Zanetti è in vantaggio su tutti, anzi solo su Donati. Entrambi della scuderia di Andrea d'Amico, l'agente di Villafranca. Se non ci saranno intoppi dell'ultima ora toccherà a Zanetti cogliere l'eredità di Baroni.

Il caso

Rocchi ammette «Irregolare il gol di Frattesi»

Proteste verso Fabbri

• Il designatore degli arbitri ha censurato il silenzio del Var o la mancata decisione di Fabbri in Inter-Verona

Nel bilancio di fine stagione del designatore arbitrale Gianluca Rocchi, fra numeri e percentuali, è spuntato anche il Verona. E il silenzio del Var nel finale di partita del 6 gennaio a San Siro con l'Inter, la gomitata di Bastoni a Duda nell'azione che ha originato il 2-1 di Frattesi. «Penso a quel momento, importante per un mancato intervento Var, ma forse 15 anni fa», il parallelo di Rocchi, «sarebbe stato un episodio singolo senza il peso specifico che invece ha avuto. Non siamo sempre contenti di conferme dopo le revisioni, significherebbe che il Var è mancato in qualcosa nel suo percorso decisionale». Quel giorno al Meazza arbitrava Fabbri, con Nasca al Var. Rispetto al precedente campionato sono stati fischiati più falli, di media 23,8 ad ogni gara, soglia innalzata nelle ultime giornate quando s'è abbassato il tempo di gioco.
Alessandro De Pietro

L'evento

Isokinetic nel futuro, visita a casa del Cholo

• Si è tenuta a Madrid la 31esima edizione del Congresso "traumatologia e riabilitazione sportiva" Ben 250 i relatori presenti

A Madrid, nel tempio dell'Atletico del "Cholo" Simeone, è passata Isokinetic che ha giocato un'altra finale di Champions. Poiché parliamo della 31esima edizione del Congresso di traumatologia e riabilitazione sportiva che è un fiore all'occhiello a livello planetario, Isokinetic, con la sola organizzazione dell'evento, alza quel trofeo al cielo almeno dal 2012, ovvero da quando, con l'apertura della sede di Londra, allestì il prestigioso consesso a Stamford Bridge, nella casa del Chelsea.

Dopo Stamford Bridge è stato il turno di Wembley e del Camp Nou. E adesso il palco altamente scenografico del convegno si è alzato nella prestigiosa e ipertecnologica cornice dello stadio che ospita l'altra metà calcistica di Madrid, quel Civitas Metropolitano che è il campo di gioco dell'Atletico, il club che a marzo ha eliminato l'Inter di Simone Inzaghi dalla corsa Champions.

Il Wanda Metropolitano lo stadio dell'Atletico

A proposito di Champions League: Isokinetic la frequenta da anni, radunando periodicamente nel suo Congresso il gotha mondiale di medici, chirurghi e riabilitatori. Ma Isokinetic non vive di passato e da sempre si avventura in campi inesplorati, cercando, ove possibile, di accelerare il passo. Ecco perché nel titolo del Congresso organizzato con la collaborazione della FIFA, "Football Medicine: un ponte tra scienza e pratica", sta scritta la mission della tre giorni madrilena. È stato calcolato che da una scoperta scientifica alla sua applicazione pratica trascorrono in media diciassette anni.

Un tempo lunghissimo anche per il mondo del calcio, che cammina a grandi falcate verso il futuro dovendo però sempre fare i conti con la salute dei propri atleti. Di questo hanno parlato i duecentocinquanta relatori in arrivo da tutto il mondo, ad illustrare circa cinquecento contributi scientifici.

Il personaggio

Alberto Malesani

COMPLEANNO SPECIALE PER IL TECNICO VERONESE

Settant'anni di lotte e di visioni Da Carrara al tetto d'Europa In viaggio sempre contro vento

GIANLUCA TAVELLIN

Auguri vecchio, caro, irascibile ma mai rissoso Alberto Malesani. Oggi sono settanta. «Alla fine degli anni Novanta, mi mancava l'ultimo passo: arrivare ad allenare una grande tipo Inter, Milan o Juve. Non ci sono riuscito. Perché? Colpa mia: vivevo troppo da solo, sbagliavo la gestione dei rapporti con i media, pensavo che per fare l'allenatore bastasse lavorare sul campo. Invece no. Ho pagato sulla mia pelle, mi sono bruciato la carriera». Basterebbe questa frase per capire "Il Male", inteso naturalmente come abbreviativo.

Le origini
Discreto calciatore nell'Audace San Michele di altri big di fine Anni Settanta e inizio Ottanta. Dipendente alla Canon con la voglia però di emergere. Di portare cioè, il proprio know out organizzativo nel mondo del pallone. L'opportunità gliela offre il ragionier Luigi Campedelli. La favola Chievo si era un po' arenata sul miliardo speso per Franco Lerda. Bisognava cambiare. Il Chievo è affidato a Carlo De Angelis, impiegato pure lui, però statale. Si porta con sè dalle giovanili tale Alberto Malesani. In campo lavora bene ma in panchina alla domenica ci va De Angelis che aveva portato il Chievo dall'Interregionale alla C2. Buoni campionati e Malesani, rigorosamente in tuta a sgobbare. Lui è un visionario, un zonista convinto. Palla ai centrali finché non si muovono le linee nemiche. Il gruppo più importante dei singoli.

Trionfo
Il suo primo trionfo è datato 29 maggio 1994 a Carrara. Vince con Zanin, Maran e Curti il girone A della C1. Va in Serie B. Ecco che comincia il mito di «Sandokan». Un soprannome che: «Mi diedero i miei amici» racconta Alberto, «vedendomi paonazzo e rosso come Kabir Bedi quando andava all'attacco degli inglesi, dopo una lunga salita in bicicletta». Già il ciclismo, altra passione del Male.

Bati-gol
Al Chievo faceva tutto. Allenatore, diesse (Sartori non amava le luci della ribalta, ndr) e perfino addetto stampa. Luca Campedelli era giovane e per i primi anni in B, il Male era tutto. Arrivò Cecchi Gori e la Fiorentina. La Viola è una macchina da gol che schiera un tridente atipico e sorprendente: Morfeo-Batistuta-Oliveira. Con un elegantissimo étoile portoghese col numero 10 a dettare tempi e passaggi nella linea a 4 del centrocampo: Rui Costa diventa un regista. Puro. Forse la più grande intuizione del tecnico veronese. Ma Cecchi Gori non lega con Malesani.

Settant'anni Giornata speciale per il tecnico gialloblù Alberto Malesani

Penso di essere riuscito a portare il Parma a livelli più alti rispetto a Milan, Inter e Juve

Esultanza
Il Male sempre avanti. Già al Chievo aveva dato prova di non sapersi trattenere in panchina. A Firenze dopo un 3 a 0 sulla Juve diventa l'idolo. Ma è il Friuli ad incoronarlo. Una corsa allucinata sotto il settore ospiti dello stadio al 2-3 definitivo in rimonta di Batistuta sull'Udinese.

Internazionale
Lo chiama Calisto Tanzi al Parma. Un triennale faraonico per i tempi ed in campo gente come Buffon, Thuram, Fabio Cannavaro, Verona, Crespo e chi più ne ha, più ne metta. È il 1999 e Malesani domina l'Europa. Il giovane mister naif è la rivelazione dell'anno, trionfa 3-0 in finale di Uefa contro il Marsiglia di Blanc e Pirés ed è pronto ad assurgere al ruolo di tecnico del nuovo millennio. Una sorta di Sacchi 2.0. Ma non andrà così. Affatto. Dopo aver vinto la Coppa Italia a Firenze contro la sua ex squadra, chiude un'annata memorabile. È il re di coppe. In attesa della consacrazione definitiva: lo scudetto cucito sul petto. Glielo tolgono col "fallo di confusione" e quel gol regolare di Cannavaro annullato a Torino contro la Juve. I tribunali poi si sarebbero espressi. «La soddisfazione più grande» dirà il mister veronese, «è quella di aver portato il Parma a livelli superiori rispetto a Milan, Inter e Juve. Sul tetto d'Europa. Poi, dopo l'esonero in Emilia mi sono perso: ho sbagliato ad accettare proposte che non erano di qualità».

Hellas
Rino Foschi, diesse vulcanico, dopo lo spareggio di Reggio Calabria lo porta al Verona. Il sogno di una vita e quel dente avvelenato contro il Chievo. «Ingrati» urlerà ai tifosi dove la vittoria nel derby in A per 3 a 2. Quella corsa e quell'esultanza con relativa polemica al microfono Mediaset di Monica Vanali costerà tanto ad Alberto. «Se esultano altri va bene, lo faccio io, no». Il Verona gira al settimo posto all'andata e chiude con 39 punti a Piacenza, andando in B. Una follia, come le quattro retrocessioni con sole diciotto squadre. Il Male rimane e si taglia di un 33% il proprio ingaggio. Evita la Serie C l'anno successivo con una squadra nuova e modesta. Saluta e se ne va.

Grecia
Diventerà un simbolo per una conferenza stampa alla Trapattoni nel Panathinakois, ma in pochi ricordano che Alberto portò i greci ad un punto dallo scudetto ellenico e alla qualificazione ai gironi di Champions, strappando anche un miracoloso pareggio contro il Barcellona di Ronaldinho. Sprecherà occasioni e annate in una sarabanda di panchine impossibili nelle province d'Italia, fino al ritiro un po' anche voluto per seguire altre passioni.

Controcorrente

L'altro Alberto Un po' Chopin un po' De Andrè

SIMONE ANTOLINI

Alberto Malesani è uomo da perdersi nei temporali. Rapito dall'elettricità, dai profumi della sua terra, dai silenzi dell'attesa.

L'allenatore che non amava vivere dentro ad un mondo di plastica si è consegnato al calcio dopo avere conosciuto l'elastica rigidità di chi, in azienda, deve dare poco spazio alla fantasia e tanto alla realtà.

Ma l'anima di Alberto ha finito per tracimare. E lì Malesani è uscito allo scoperto. Guardingo al mondo. Naif solo per chi, abituato a cliché visti e rivisti, non condivideva l'anima ribelle e infinitamente romantica di un sognatore disposto a spargere lacrime di cuore pur di inseguire il suo sogno

«Il cielo in una stanza» di Gino Paoli la colonna sonora della sua vita

Malesani non è mai stato machiavellico. La vittoria, come fine ultimo, non l'ha mai appagato. No, Alberto ha sempre cercato la via per arrivare all'appagamento del suo essere "se stesso", viaggiando in direzione ostinata e contraria. Un po' De Andrè, un po Chopin. Ostile solo a chi, nel giudicarlo, viaggiava sempre in superficie, invece di scendere a compromessi con un mondo, quello di Alberto, fatto di colori da annusare, emozioni da amplificare, viaggi da respirare.

Gino Paoli, nel 1960, ha scritto la canzona che ha imparato ad amare. "Il cielo in una stanza". Malesani ha prodotto vino. Lo avete assaggiato? Dentro c'era Alberto. Ma per trovarlo era necessario andare in profondità con i sensi. Oggi Malesani fa settanta.

Ha scoperto il golf, lo studio dello swing. Ha trovato altre strade. Ama farsi spettinare dal vento. Perchè è nell'imperfezione che si trova la via per la felicità.

Serie D

Vigasio blinda Bounafaa Righetti resta un rebus

• Panchina ancora affidata a Damini Altra conferma è il versatile classe 2004 Davide Malagnini, terzino e anche mezzala

JACOPO BURATI

Agisce nell'ombra il Vigasio in vista della prossima stagione. La serie D merita riflessioni importanti. La società del presidente Cristian Zaffani non ha fretta e si prende tutto il tempo necessario per definire la guida tecnica e la rosa che andrà ad affrontare la massima categoria dilettantistica. Il direttore sportivo Marco Pacione ha cominciato il giro di contatti e telefonate per testare la disponibilità dei giocatori che hanno fatto parte dell'annata passata. «Trovo corretto sentirli uno per uno» ha spiegato il riconfermato diesse dei biancazzurri. «Hanno tutti contribuito a un traguardo importante come la promozione in serie D dopo un campionato di alto livello. Sul mercato ci stiamo muovendo ma questo è il momento dei primi approcci e dei sondaggi. Siamo solo all'inizio».

Ripartenza con Damini
Ormai tutto fatto per la conferma di Filippo Damini e del suo staff alla guida della squadra. Sia il presidente Zaffani sia il direttore sportivo Pacione hanno sempre considerato prioritario confermare l'allenatore che in una stagione e mezza di lavoro in Eccellenza ha proposto un lavoro di qualità. I biancazzurri nel girone di ritorno hanno prodotto 2.3 punti di media: una cavalcata che ha creato il vuoto. Per questo Damini è in procinto di prendersi il meritato palcoscenico della serie D con il Vigasio dopo le esperienze con Sona e Villafranca. Damini ha dimostrato di disporre di grande equilibrio nella gestione di un campionato che non prevedeva esitazione. Il suo Vigasio è cresciuto strada facendo. E il talento di squadra è stato valorizzato dal tecnico.

Prima riconferma Ayoub Bounafaa

In uscita
Boudraa, uno degli elementi di esperienza del reparto difensivo, classe '94 ex Sambonifacese e Caldiero, si è accasato al Pozzonovo

Prima conferma
Sul fronte giocatori la prima conferma è quella di Ayoub Bounafaa. L'attaccante esterno marocchino, classe 1995, si è rivelato uno dei migliori interpreti del ruolo dell'Eccellenza. Oltre ai 10 gol personali, Bounafaa si è messo in mostra creando situazioni di gioco e fornendo assist decisivi per i compagni, oltre che dribbling riusciti e un apporto costante di talento a servizio del gruppo. Il tutto con un tasso di attività atletica sul campo incessante. Dunque, il Vigasio lancia un messaggio forte e blinda uno dei suoi giocatori più rappresentativi.
Altra conferma è il versatile classe 2004 Davide Malagnini, terzino e mezzala, una delle note più liete della scorsa stagione e tra quelli che hanno mostrato i segni più concreti di miglioramento durante la stagione.

In sospeso
Ancora da decidere, invece, il destino il bomber dell'anno scorso Nicolò Righetti, che proprio sulle pagine de L'Arena aveva espresso l'intenzione di valutare le proprie situazioni professionali extra campo prima di sposare il progetto del Vigasio in serie D. Rebus da sciogliere, visto che il valore di Righetti può spostare equilibri.
Intanto un tassello è ufficialmente in uscita: Bilaal Boudraa, uno degli elementi di esperienza del reparto difensivo, classe '94 ex Sambonifacese e Caldiero, si è accasato in Eccellenza alla neo promossa Pozzonovo.
Ricordo positivo per Boudraa nell'ambiente Vigasio: i compagni lo avevano onorato con uno striscione di incoraggiamento dopo il tremendo infortunio (frattura di zigomo e mandibola) patito contro il Plateola a febbraio. Ma siamo solo all'inizio del mercato biancazzurro.

Il memorial

Caldiero di talento Vittoria di stile al «Perlato»

Gioia gialloverde Caldiero si prende il «Perlato»

• Gli under 17 del club gialloverde si sono presi la terza edizione del torneo battendo nella finalissima la Virtus

Gli Allievi Under 17 del Caldiero hanno vinto la terza edizione del memorial "Toni Perlato" superando in finale la Virtus Verona (1-0). Al torneo hanno partecipato Arzignano Valchiampo, Caldiero, Legnago Salus, Montecchio Maggiore, Villafranca e Virtus. Le squadre raggruppate in due gironi hanno visto qualificarsi Villafranca e Arzignano nel girone A (eliminato il Legnago), Caldiero e Virtus nel girone B (eliminato il Montecchio Maggiore). In semifinale la Virtus ha battuto il Villafranca 2-1 mentre il Caldiero ha superato l'Arzignano (4-0) in una gara combattutissima aldilà del risultato con ben tre espulsioni comminate ai vicentini.
Nel corso del torneo è venuto a mancare Sergio Grisi un personaggio storico della società che spesso faceva il guardalinee per la prima squadra. A lui è stato dedicato un minuto di raccoglimento. Entrambi le finali, grazie al vice presidente della sezione AIA. di Verona Massimo Treccani hanno potuto disporre della terna arbitrale. I termali di mister Antonio Gioia nella finalissima diretta da Francesco Ferrari hanno avuto la meglio sulla Virtus di mister Michele Boschini imponendosi grazie ad una rete maturata al 20'st realizzata da Montolli. Vani i tentativi dei rossoblù per raggiungere il pareggio. Da segnalare il tiro al volo di Baptista che avrebbe meritato miglior fortuna. Nella finale per il terzo e quarto posto diretta da Kristian Atanasov, il Villafranca si è imposto sull'Arzignano Valchiampo (decimato dalle squalifiche) con le reti segnate una per tempo da Prodomi e Presa. Il Caldiero iscrive per la seconda volta il proprio nome nell'albo della manifestazione. Nella passata edizione si era imposto il Legnago Salus. **Ant. Dal Molin**

L'evento

Real, Pescantina e Virtus regine al «Città di Verona»

• Grande successo per il torneo nato nel 1986 Due giorni di spettacolo per le categorie giovanili e anche per le women

Al 36esimo Trofeo «Città di Verona» trionfo Real Grezzanalugo con i Giovanissimi, il Pescantina Settimo con gli Esordienti 2011 e la Virtus Verona coi 2012. Questi i responsi finali di questo evento nato nel 1986 per merito dei Veterani Veronesi del presidente Fernando Maraia e 21 anni fa rimesso in moto dall'attuale presidente, Pierluigi Tisato e da Adriano Zuppini della Virtus, poi è subentrata la direzione tecnica di Rodolfo Giurgevich, dallo staff del sito on line Giovani Sport e quest'anno come società guida il San Martino Giovani. Un Città di Verona che nelle due giornate in calendario ha visto uno stadio Bentegodi multi colorato, festoso e passionale in tribuna; energico e di alta qualità in campo. Nutrita la presenza dei dirigenti Arbitri di Verona, per la Figc, Ilaria Bazzerla, consigliere regionale
Nella prima giornata, un momento riservato a 8 formazioni di Pulcini, in evidenza San Martino Giovani e Alba Borgo Roma e una gara di calcio femminile:
Oppeano-Virtus Women. Nel pomeriggio ricche di emozioni le finali Esordienti, nei 2011 s'impone il Pescantina del mister Simone Castioni, sul Valpolicella di Nicola Bampa. Nei 2012 la Virtus di Luca Ursicino, dopo i calci di rigore, ha prevalso sul Montorio di Nicolò Braggio.
Domenica mattina il quadrangolare riservato al calcio femminile ha visto primeggiare Verona Women, dietro di lei Virtus, Chievo Women e Valpolicella. Nel pomeriggio lo spazio tutto riservato ai Giovanissimi 2009-2010.
Il terzo posto se lo conquista il Pedemonte del mister Jacopo Baltieri, sulla Juventina Valpantena guidata da Valentino Cona. La rete decisiva arriva al 24'st grazie a Lorenzo Tosi.

Vincitore Giovanissimi Il Real Grezzanalugo

Finalissima
Villafranca: Mandara, Andrawes, Mali, Cordeiro, Bellani, Menato, Turrina, Melotto, Cisse, Pasquetto, Zoccatelli. Nella ripresa:Montresor, De Bortoli, Clarendon, Molica, Conati, Fornaro, Santamaria, Scire, Carraro. All. Maurizio Beverari
Real Grezzana Lugo: Cioffi, Barbieri, Ederle, Rossi, Gianpaolo, Tedoldi, Signorini, Olivieri, Gobbi, Quki, Piccoli. Nella ripresa: Grazioli, Ballini, Avanzo, Gelmini, Garonzi, Dal Corso, Pettenella, Campagnola, Erbisti. All.Simone Ederle
Arbitro: Francesco Vacchini
Reti: 15' pt Quki (R), 5' st Gobbi (R)
Vittoria con merito per il Real Grezzanalugo, tutti nati nel 2009, che con una doppietta ha la meglio sul Villafranca interamente 2010. Premio top player a Thomas Erbisti del Real. **R.Cap.**

Basket Serie A2 femminile

Stagione infinita Ecodem Alpo schierata in campo

Ecodem all'ultimo atto In gioco lo scudetto A2

• **Stasera a San Martino di Lupari la sfida con Derthona l'altra promossa in serie A1, per la conquista del titolo di categoria**

ANNA PERLINI

Fatto 30, l'Ecodem Alpo proverà a fare 31 stasera al palaLupe di San Martino di Lupari (ore 19.30): vincere lo scudetto di A2. Dopo la A1 conquistata giusto una settimana fa, alle ragazze di Nicola Soave è richiesto un ultimo sforzo nella sfida con la Autosped Derthona, l'altra neopromossa che nel girone A ha eliminato 2-0 San Giovanni Valdarno; fra le alessandrine la veronese ed ex biancoblù Sofia Marangoni.

Come si vince uno scudetto, lo racconta Sandro Boni che prima di approdare in Scaligera e alzare la coppa Korac e la Supercoppa, si era messo il Tricolore addosso con Pesaro, insieme alla Coppa Italia e alla Coppa delle Coppe. Un percorso vincente raggiunto con impegno, e per questo l'Alpo Basket '99 gli ha dato carta bianca e il potere di forgiare le giocatrici del vivaio; chissà che qualcuna di loro non arrivi in prima squadra oltre a Ornella Chiaretto ed Elisa Furlani che al pari di Federica Fiorentini e Giulia Mancini hanno visto poco il parquet ma dato un enorme contributo negli allenamenti.

«Si vuole dimostrare di essere i migliori fino in fondo, ma la testa delle due squadre sarà altrove. Bella idea questa sfida per il titolo, una novità della Lega: se l'Ecodem avrà l'adrenalina della finale con Udine, può fare un bel risultato. So quanto sacrificio hanno fatto le ragazze, la A1 è un premio inatteso, magari faranno un'altra sorpresa ai tifosi e alla piccola frazione di Alpo». Derthona è stata costruita per dominare dopo il traguardo mancato lo scorso anno: dati statistici simili, hanno però giocato in due gironi diversi.

Boni: «Siamo presenti in tutti i campionati under, abbiamo partecipato alla C con ragazze del 2009, fra qualche anno vedremo di sicuro tanta qualità»

Non nasconde Boni che aver visto Andrea Fadini, l'ex manager della Scaligera, tra gli spettatori sia stato un deja vù. «Già, la dice lunga la risonanza che ha destato la stagione e la partita finale per l'approdo al massimo traguardo, dopo il sorprendente successo a Udine, ma il problema dell'impianto c'è e deve essere risolto».

Anche perché il club di Soave ha investito nel vivaio cresciuto enormemente con le giovanili ospitate negli impianti delle società amiche, e Boni ha il compito di dare impulso al vivaio. «Il vero input lo ha dato l'arrivo di Enrico Pozzerle creando con Chicca Dotto una vera struttura di base. Siamo presenti in tutti i campionati under, abbiamo partecipato alla C con ragazze del 2009, fra qualche anno vedremo qualità».

Golf

Applausi La premiazione di Aron Zemmer

Chincherini show Peschiera incorona il favorito Zemmer

• **Il bolzanino con un giro in 65 colpi, -6 rispetto al par, conquista la tradizionale Pro-Am giocata al Paradiso**

SANDRO BENEDETTI

Era il favorito. E ha rispettato pienamente il suo ruolo. Il bolzanino Aron Zemmer con un giro in 65 colpi, -6 rispetto al par, conquista l'edizione numero 18 del memorial Germano Chincherini, tradizionale Pro-Am giocata al Paradiso del Garda di Peschiera.

Un appuntamento importante nel ricco programma dei tornei che si disputano sul campo gardesano e che, in questa occasione, è stato reso possibile grazie all'ottimo lavoro dello staff capitanato dal direttore Massimiliano Bisogni.

La pioggia della notte ha fatto fare gli straordinari per poter far trovare ai 128 giocatori ai nastri di partenza un campo in condizioni ottimali.

Nella gara riservata ai professionisti, la più attesa, spiccava soprattutto la presenza di Zemmer. 34 anni ancora da compiere, nato a Bolzano, l'altoatesino gioca abitualmente sul Challenge Tour, a Odense in Danimarca ha superato il taglio poche ore prima di scendere in campo a Peschiera, stessa sorte a Siviglia.

Insomma un giocatore di respiro internazionale che ha saputo confermarsi al Paradiso precedendo, tuttavia, di un solo colpo Emanuele Lattanzi, Le Fonti Bologna e Antonio Saragnese, Pustertal Riscone. In una sfida appassionante e incerta fino alla fine.

Grazie all'ottima performance di Zemmer è stata proprio la squadra capitanata dal bolzanino e composta da Mario Madrigali, Georg Kerschhackl e Francesco Borioli a conquistare il primo netto, mentre il primo lordo è andato al quartetto con Alfredo Da Corte, Gianbattista Castagna, Filippo Moles e Luca Ravasio.

Ancora una volta tantissimi i golfisti che hanno premiato con la loro presenza il grande lavoro del direttore Bisogni e della sua squadra e con alcune presenze davvero illustri come l'ex tecnico di Chievo e Verona Alberto Malesani, l'ex calciatore del Venezuela e attuale responsabile del settore giovanile dell'Hellas Massimo Margiotta e l'attuale patron del Brescia Massimo Cellino.

Ciclismo

Gran premio di Roncolevà, è tutto pronto

• **Il Gp per élite e under 23 in programma sabato si snoderà tra il paese, Isola della Scala, Vigasio, Bagnolo e Trevenzuolo**

Il 66° Gran premio di Roncolevà per élite e under 23 è stato presentato al ristorante Sant'Eurosia di Trevenzuolo. In calendario sabato, la corsa è organizzata dal Gruppo ciclistico di Roncolevà in collaborazione con la Sport Service di Agostino Contin. La partenza è fissata alle ore 14 e gli atleti si sfideranno in una prima parte sulle strade di Roncolevà, Isola della Scala, Vigasio ed una seconda sul tradizionale circuito Roncolevà, Bagnolo, Trevenzuolo da compiere 10 volte, per un totale di 130 km.

Il podio Lo scorso anno negli U23 si impose Giovanni Cuccarolo

Nel corso della serata, il presidente del G.S.C. di Roncolevà, Simone Casarotti, ha ringraziato tutti i soci per la dedizione e passione con cui tengono attiva una delle più antiche corse della provincia.

Ospite sempre gradito oltre a Contin, soddisfatto per l'iscrizione di quasi 200 corridori, è stato il grande amico del sodalizio di Roncolevà, Billy Ceresoli, il quale ha ricordato che ben se volte ha vinto la corsa ccon le squadre da lui capitanate.

Alla presentazione, per la prima volta erano presenti i due direttori della corsa, Lino Baracca e Marco Filippi, i quali hanno potuto toccare con mano come in una piccola frazione (Roncolevà conta 750 abitanti) la passione per il ciclismo coinvolga tanti volontari.

La gara di Roncolevà vede favoriti i velocisti viste le caratteristiche di un percorso totalmente pianeggiante.

Lo scorso anno tagliò il traguardo per primo Giovanni Cuccarolo della Euromobil Desiree Fior. A Roncolevà hanno vinto veronesi poi prof come Luciano Rossignoli, Giovanni Strazzer, Massimo Strazzer, Daniele Pietropolli, Andrea Guardini, Giovanni Lonardi. Tra gli altri, anche Fabio Baldato, ora diesse di Tadej Pogacar e Simone Consonni, olimpionico nel quartetto e, su strada, ultimo uomo nelle volate di Jonathan Milan. **R.P.**

Superlega Rana Verona

Il ritorno Mads Jensen, dopo l'esperienza a Cuneo, torna in Superlega con Rana Verona FOTOEXPRESS

Il vice di Keita sarà Jensen «È come tornare a casa»

• L'opposto danese torna in gialloblù dopo la stagione in A2 a Cuneo Fanini: «Atleta di assoluto valore e grande persona»

MARZIO PERBELLINI

Mads Jensen torna in gialloblù dopo la stagione in A2 alla San Bernardo Cuneo dove ha giocato in diagonale con Daniele Sottile. L'opposto danese di 25 anni, a Verona per tre campionati prima di andare in prestito in Piemonte, sarà il vice di Noumory Keita.

«A Verona conosco bene l'ambiente, so qual è l'impostazione del lavoro e l'attenzione e la cura che c'è dietro all'organizzazione. Questo è un vantaggio nel reinserimento in squadra. Inoltre, ritrovo tanti amici con cui negli anni scorsi ho costruito dei legami forti e che mi hanno aiutato nel mio percorso di crescita sia come atleta che come persona. Ritrovo un gruppo di qualità che nell'ultima stagione ha fatto altri passi in avanti. Spero di offrire il mio contributo per raggiungere risultati importanti», le sue prime parole.

Per Mads, dunque, nuova esperienza sotto la guida di coach Rado Stoytchev, stavolta con la maglia di Rana Verona.

Classe 1999, 211 centimetri, Jensen è cresciuto nel Gentofte Volley e dal vivaio in poco tempo ha compiuto il salto in prima squadra nel ruolo di palleggiatore, prima di andare negli Stati Uniti e giocare con l'Ucla, che partecipa al massimo campionato universitario americano. Nel 2020 l'approdo a Verona, confermato poi nelle due annate successive con Verona Volley, con cui ha ottenuto una salvezza e sfiorato una semifinale scudetto.

4
Con la prossima, saranno quattro le stagioni di Mads a Verona: arrivò la prima volta nel 2020

La scorsa stagione il trasferimento a Cuneo, dove si è affermato come uno dei top scorer del torneo chiudendo l'anno come quarto miglior realizzatore, tra tutte le competizioni, con 659 palloni, e secondo per numero di attacchi vincenti.

«Verona è una seconda casa per me», prosegue il danese, «è la città che mi ha accolto in Italia e che mi ha permesso di proseguire ad alto livello e nel miglior campionato al mondo il mio percorso di crescita. Ho sempre ricevuto affetto e sostegno da tutto l'ambiente; quindi», conclude, «per me è come tornare in famiglia».

«Jensen incarna perfettamente i principi che come Verona Volley cerchiamo di trasmettere», ha evidenziato il presidente Stefano Fanini. «Oltre a essere un atleta di assoluto valore a livello tecnico, è anche una persona di grande spessore, aspetto per noi fondamentale all'interno del nostro gruppo».

Danza sportiva

Protagoniste Giulia Tosi e Aurora Soardo

Pioggia di medaglie per Latin Project e Suegno Latino

• Le scuole veronesi protagoniste nelle danze caraibiche ai Regionali di Brendola, in totale sono arrivati 33 ori

Il ritmo dei Caraibi porta una pioggia di medaglie a Verona. Ai Campionati regionali di danza sportiva, che si sono svolti a Brendola, le danze caraibiche sono state protagoniste. Riflettori accesi sulla scuola di ballo Latin Project, di San Pietro in Cariano, una delle realtà più grandi a livello veneto. Con ventisette ballerini in pista, sono arrivati ben ventitrè medaglie d'oro, undici d'argento e sette di bronzo, divise nelle categorie di età e di livello fra singolo, duo e coppia.

Fra i risultati più importanti, Martina Olivieri conquista un oro in A2 coppia, bachata shine A e salsa shine A, e il suo partner Riccardo Ferrari, oro di coppia, conquista il quarto posto in salsa B. Giorgia Sacchiero è oro in bachata shine A, Aurora Soardo in bachata shine B singolo e duo, insieme alla giovanissima Giulia Tosi, oro in duo bachata shine B e singolo e duo salsa shine B, Sara Bozza bronzo in salsa e bachata shine B.

Soddisfattissimo Marco Fogliato, che insieme alla moglie Natascia Parussini è l'anima di Latin Project. Insieme, hanno collezionato due titoli europei (2018-2019) e uno mondiale (2019), sono tecnici federali e unica coppia veneta ad aver fatto parte della Nazionale.

«Io e Naty siamo veramente contenti, è un grande riscontro del nostro lavoro, che si è concentrato sulla qualità del ballo. Un percorso difficile, ma che ha dato tanti frutti. Già ai Campionati Italiani dello scorso anno abbiamo vinto medaglie importanti, questi regionali sono un proseguo e, a luglio, ci aspettano di nuovo gli Italiani, sperando di fare molto bene anche quest'anno. I ragazzi si sono impegnati tantissimo, molti hanno esordito nelle categorie più giovani e fanno ben sperare per il futuro».

Anche la scuola Suegno Latino di Caselle di Sommacampagna si fa valere, con un bottino impressionante di undici ori, quattro argenti e tre bronzi.

Da segnalare in particolare l'oro in combinata caraibica B2 e in carribean show dance B di Diego Carli Gomez e Asia Zuccaro, e il doppio oro di Micol Pighi in salsa e bachata shine B. **Francesca Castagna**

Pattinaggio

Fantasy Skate, 20 anni di attività «È una passione senza limiti»

• La stagione ha regalato medaglie e soddisfazioni alla società che conta su 120 atleti fra Valpolicella e Valdadige

Fantasy Skate spegne venti candeline. Tempo di bilanci, e anche di proiezione al futuro. La stagione ha regalato medaglie e soddisfazioni, a Fantasy Skate, che conta su 120 atleti fra Valpolicella e Valdadige. Al Campionato provinciale Fisr, sono arrivati due ori negli obbligatori e due titoli fra le Giovani Promesse. Poi, la partecipazione ai Regionali Aics Livelli, con otto atleti, e i Regionali per le categorie Promozionali con 24 partecipanti, allenati da Chiara Partelli, Sara Chinotti e Nadia Rigodanza. Fino al recente Trofeo Dolomitico, con i gruppi Kairos e Dandelions, allenati rispettivamente da Giulia Meneghello e Arianna Salazzari, che hanno raccolto applausi e che continueranno le gare durante l'estate.

«Il calendario non accenna a rallentare», spiega Giorgio Zambon, presidente di Fantasy Skate «e noi cerchiamo di fare il possibile per dare a tutti opportunità. L'impegno è costante e sempre supportato da una passione senza limiti. Nulla di tutto questo sarebbe possibile senza il supporto dei comuni di San Pietro in Cariano, Dolcè e Verona che ci permettono di accedere alle strutture per gli allenamenti». **Fr.Cast**.

Pattinaggio artistico

Artiskate festeggia ai Regionali Applausi per Erbisti e Pachera

• Nella solo dance, si impongono nei cadetti internazionali. Nei senior, doppio podio per Vigasio con Moretto e Perrone

Gli specialisti della solo dance veronese si mettono in mostra, nell'appuntamento che prelude ai campionati italiani di luglio.

Al campionato regionale veneto di solo dance per le categorie internazionali, Artiskate porta a casa un doppio oro preziosissimo con i suoi talenti Matilde Erbisti e Federico Pachera. Entrambi in gara per la categoria cadetti internazionali, Erbisti ha avuto la meglio su undici avversarie, ottenendo dalla giuria il miglior punteggio sia nella style dance che nella free dance. Bene anche Pachera, che continua il suo percorso di crescita dimostrando grande personalità. Entrambi hanno presentato una style dance, coreografate da Sabrina Scatizzi, e una free dance, coreografate dal maestro Sandro Guerra. Soddisfatte le allenatrici Sabrina Scatizzi e Stefania Poli, che si godono una crescita frutto di tanto lavoro grazie anche alla supervisione di Beatrice Lotti.

Il Pattinaggio Artistico Vigasio, che raccoglie un doppio podio con un oro e un argento in categoria senior internazionale femminile, rispettivamente con Veronica Moretto ed Eleonora Perrone. **Fr.Cast**.

Tra alti e bassi

Mercato immobiliare Un decennio fatto di fasi differenti

Nell'arco di un decennio il mercato immobiliare italiano ha subito una profonda evoluzione, complici anche gli anni in cui ha dovuto fare i conti con la pandemia. Un'analisi dettagliata di questo lasso temporale è stata effettuata dall'Ufficio Studi Tecnocasa: dalla ricerca emerge che, nonostante la diminuzione nelle compravendite del 2023, non mancano gli aspetti positivi.

L'evoluzione del settore

"Il 2023 ha chiuso con 709.591 compravendite - ha detto Fabiana Megliola, responsabile dell'Ufficio Studi Tecnocasa -. Siamo lontani dai picchi massimi degli anni del boom, quando si toccarono le 869.308 compravendite, ma lo siamo anche dai picchi minimi del 2013, quando il mercato chiuse con 389.448 transazioni. Ed è proprio dal 2013 che partiamo per capire come il mercato si è mosso e cosa lo ha caratterizzato negli ultimi anni".

Dall'analisi emerge come il 2013 sia stato caratterizzato da numeri decisamente negativi sotto il profilo degli acquisti, oltre che da una diminuzione media dell'8,7% a livello di prezzi: un calo comunque meno marcato rispetto a quello dell'anno precedente. Una ripresa del mercato immobiliare italiano si è verificata invece nel 2014 e nel 2015, grazie alle maggiori concessioni di mutui e all'incremento della fiducia da parte di imprese e consumatori.

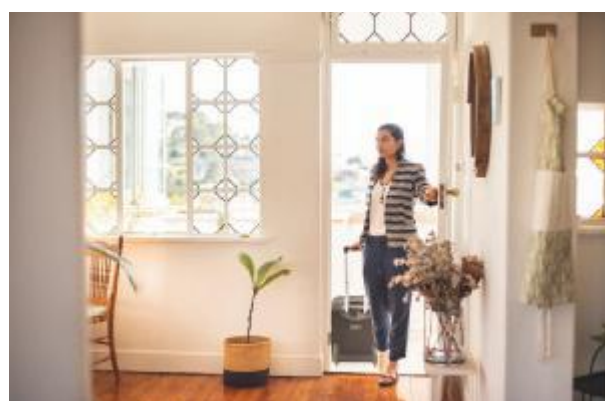
Buone notizie sono arrivate anche nel corso del 2016 e del 2017, anni contrassegnati dall'incremento della domanda e delle compravendite. Il trend al rialzo è proseguito inoltre nel 2018 e nel 2019, considerando sia il numero di acquisti di abitazioni che la vivacità del mercato creditizio italiano.

Dopo un inizio di 2020 che faceva ben sperare è arrivata la pandemia, che ha colpito duramente il comparto. Al settore immobiliare è bastato poco per rialzare la testa: il 2021 ha visto infatti un boom di compravendite e di mutui erogati. A complicare la situazione, nel 2022 e nel 2023, sono stati però i conflitti internazionali e gli elevati tassi dei finanziamenti.

Interventi in edilizia libera e sanatorie

Cosa dice il decreto Salva casa

Una regolamentazione è necessaria

Il fenomeno degli affitti brevi

Accessori sospesi o appoggiati al pavimento

Mobili da bagno, due le soluzioni

Come INSERIRE il tuo annuncio

VIA MAIL annunci@larenaffari.it (Specificando i dati personali e il n° doc.)

VIA FAX (Specificando i dati personali e il n° doc.) 045.9600222

INTERNET all'indirizzo: www.larenaffari.it

PER POSTA L'Aren@ffari (Specificando i dati personali e il n° doc.) C.so Porta Nuova, 67 - 37122 Verona

UTILIZZA IL CODICE* e il tuo annuncio verrà pubblicato più VELOCEMENTE

Oppure consegnando questo coupon allo sportello PubliAdige C.so Porta Nuova, 67 (VR)

Il tuo annuncio gratuito sarà pubblicato nella prima edizione raggiungibile.
Gli annunci privi dei dati personali o non leggibili e senza classe energetica non saranno pubblicati.

Gli annunci su L'Aren@ffari sono gratuiti
per coloro che non svolgono attività e/o servizi di natura commerciale

Indicare tipo annuncio:

o NUOVO ANNUNCIO   o ANNUNCIO GIÀ PUBBLICATO
*CODICE ....

Testo massimo 20 parole: ....

IMPORTANTE
È obbligo di legge che tutti gli annunci immobiliari di vendita, riportino l'indice di classe energetica ai sensi dell'art. 13 comma 2-quarter del D.Lgs. 3 marzo 2011 n. 28

PER ESSERE PUBBLICATO L'ANNUNCIO IMMOBILIARE DI VENDITA DEVE AVERE LA CLASSE ENERGETICA* A☐ B☐ C☐ D☐ E☐ F☐ G☐
* obbligatorio

DATI ANAGRAFICI INSERZIONISTA

Cognome ________ Nome ________
Indirizzo ________ Cap e Città ________
Telefono *(il numero di telefono cellulare e fisso)*
Tel. casa ________ Tel. cell. ________
Cod. Fiscale o Part. Iva ________ Nr. Carta d'identità ________
Luogo e Data di emissione del documento ________
Firma ________

Informazioni sintetiche privacy ai sensi del Regolamento Privacy europeo n.679/2016. Il trattamento dei dati avviene per finalità legate alla pubblicazione dell'annuncio. Informazioni dettagliate, anche in ordine al suo diritto di accesso e agli altri suoi diritti, sono riportate integralmente sul sito web http://www.publiadige.it/privacy-policy/ e scrivendo a privacyweb@gruppoathesis.it. Titolare del trattamento: PubliAdige Società unipersonale a r.l. P.IVA e C.F. 01651350231 - Soggetta a direzione e coordinamento di Società Athesis s.p.a. P.IVA e C.F. 00213960230 - Corso Porta Nuova, 67 – I-37122 Verona - REA VR-188626 – Cap. Soc. I.V. 870.000,00 Euro contatti: http://www.publiadige.it/contatti/

Le nostre rubriche

mercoledì

Immobili
1a Immobili Affitto
1b Immobili Industriali e Commerciali
1c Immobili Terreni e Rustici
1d Immobili Vacanza Affitto e Vendita
1e Immobili Vendita Città
1f Immobili Vendita Provincia

Attività / Prestazioni
2a Finanziamenti
2b Opportunità e Attività

venerdì

Lavoro
3a Baby Sitting / Collaborazioni Domestiche
3b Lavoro a Chiamata Part-Time Progetto
3c Lavoro Impiego Offerta
3d Lavoro Libera Professione Offerta
3e Lavoro Richieste
3f Prestazioni Professionali / Servizi

Motori
4a Accessori Auto e Moto
4b Automezzi Usati
4c Moto e Cicli Usati
4d Nautica

Casa / Ufficio
5a Arredo
5b Antiquariato
5c Attrezzature
5d Elettrodomestici

Vacanze/Tempo Libero
6b Campeggio
6c Hobby e Collezionismo
6d Sport Attrezzature

Corsi
7a Corsi Professionali
7b Lezioni

Compro/Vendo
8a Abbigliamento
8b Animali
8c Audio Video, Telefonia, Foto Ottica
8d Computer
8f Tutto Bimbi
8g Varie

Matrimoniali

Il decreto - Dall'installazione di pompe di calore sotto i 12 kW alle Vepa, tanti gli interventi coinvolti

Occhi puntati sul Salva casa tra edilizia libera e sanatorie

>> Presentato dal governo come un provvedimento necessario, e al contempo criticato dalle opposizioni per la sua natura sanatoria, il decreto Salva casa è stato approvato nelle scorse settimane. Sono diverse le novità presentate al suo interno: ecco le principali.

I dettagli

Il decreto Salva casa si concentra innanzitutto sulle opere che possono essere realizzate in edilizia libera, a partire dagli interventi di manutenzione ordinaria. Lo stesso vale anche per l'installazione di pompe di calore, ma solo se con un valore inferiore a 12 kW, oltre che per il montaggio delle Vepa (vetrate panoramiche amovibili) sui balconi e per la rimozione delle barriere architettoniche.

Come sottolinea la disposizione e riporta il Corriere della Sera, sono interessate anche le "opere di protezione dal sole e dagli agenti atmosferici la cui struttura principale sia costituita da tende, tende da sole, tende da esterno, tende a pergola". La sanatoria però può avvenire solamente se non si viene a creare "un organismo edilizio rilevante e comunque di uno spazio stabilmente chiuso, con conseguente variazione di volumi e di superfici", oltre a "ridurre al minimo l'impatto visivo e l'ingombro apparente", armonizzandosi "alle preesistenti linee architettoniche".

La normativa agisce su una serie di interventi edilizi

> Tra le misure più importanti c'è il superamento del vincolo della doppia conformità

Va sottolineato inoltre come sia stato superato il vincolo della "conformità sia alle norme urbanistiche dell'epoca delle modifiche non denunciate che a quelle vigenti all'epoca della richiesta", scrive il Corriere della Sera. Ciò significa che non esiste più la necessità della doppia conformità, in quanto è sufficiente che l'intervento "sia conforme alle norme urbanistiche in vigore al momento della domanda e a quelle edilizie al momento della realizzazione", prosegue il giornale.

Per effettuare le domande di sanatoria, i cittadini interessati devono rivolgersi allo Sportello unico edilizia del Comune in cui si trova l'immobile coinvolto.

L'idea di ragionieri ed esperti contabili

Affitti brevi, un fenomeno sempre più diffuso

"Regolamentazione fondamentale per gli affitti brevi"

>> Tra i fenomeni immobiliari più rilevanti degli ultimi anni spicca il boom degli affitti brevi.

Un tema oggetto anche di recenti interventi legislativi, con l'obiettivo di mettere ordine nel settore. Questa situazione si accompagna indirettamente a un aspetto che fa riflettere: ogni giorno, nel nostro Paese, circa 150 famiglie vengono sfrattate. Ciò accade nonostante in Italia ci siano ben 10 milioni di abitazioni vuote. Una situazione aggravata dalle locazioni a breve termine, che ha contribuito alla crisi abitativa, riducendo ulteriormente l'offerta di case in affitto.

Il commento

"Gli annunci di affitti brevi su piattaforme come Airbnb sono cresciuti del 13% in un anno, passando da 453.000 a 510.000. Le regioni con più annunci - spiega Fedele Santomauro, consigliere d'amministrazione della Cassa di previdenza dei ragionieri e degli esperti contabili - sono Lombardia, Lazio e Campania, mentre la Valle d'Aosta, la Sardegna e la Sicilia mostrano numeri invariati".

Secondo l'Associazione Italiana Gestori Affitti Brevi, gli affitti brevi online non intaccano il numero di immobili vuoti, che rappresentano il 27% del totale nazionale. "Appare quindi necessaria una regolamentazione più severa degli affitti brevi - conclude Santomauro - consentendo ai comuni di limitarli, sottoporli ad autorizzazioni e controlli, e stabilire un tetto agli affitti privati".

IMMOBILI
Affitto
Città
1A

BORGO TRENTO Vicinanze ponte Garibaldi appartamento ristrutturato e ammobiliato in affitto piano primo con ascensore, composto da ampio ingresso, soggiorno con balcone, piccola sala da pranzo, cucina con balcone, bagno, una camera singola e una camera matrimoniale, completo di cantina. Libero da Settembre 2024. Solo referenziati con reddito dimostrabile. Euro 1.000,00 RIF. A001084 Immobiliare Castello Verona. Tel. 045/8106371 (2155)

IMMOBILI
Affitto
Provincia
1A

BUSSOLENGO Via Piorta. In pieno centro paese affittasi spazio commerciale di circa 60 mq con vetrina, ubicato al piano terra. L'immobile è di recente costruzione e subito pronto all'uso, dotato di impianto di climatizzazione con split a parete nella zona negozio e di termo arredo elettrico nel bagno. Disponibilità a predisporre il negozio per qualsiasi destinazione d'uso. Carli Costruzioni Srl -Tel. 045 7151312 (2059)

SAN FLORIANO privato affitta appartamento ristrutturato e non arredato di 85 mq. con 2 camere da letto. Box auto e cantina. Piano 1 di 2. Cappotto termico e fotovoltaico. 900 Euro al mese. No agenzie. Tel. 347.3209838 (5344)

IMMOBILI
Industriali
e commerciali
1B

BORGO MILANO privato affitta n. 2 uffici, parcheggio, climatizzati, domotica, facile accesso viabile, ottimi servizi vicini. Disponibile posto auto garage allarmato. No agenzie. Tel. 339.1370176 (378)

BORGO VENEZIA vendiamo laboratorio artistico con doppio affaccio al piano interrato con 3 grandi finestre. Condominio ben tenuto e zona tranquilla ideale per studi tecnici o depositi vari . Il proprietario attuale se interessa e' disponibile a valutare un contratto di affitto con il nuovo proprietario. Euro 89.000. Rif. BMLAB 89. Fm Immobiliare tel. 045.8403348 (2062)

CORSO PORTA NUOVA affittiamo Ufficio al terzo piano con ascensore composto di ingresso, zona accoglienza, corridoio attrezzato, 3 locali di cui due con balcone. bagno finestrato, ripostiglio. Arredamento zona reception incluso nel prezzo, il resto dell'arredamento viene ceduto all'affittuario o venduto. Posto auto e cantina. Euro 2300 mensili. Rif. A001071 Immobiliare Castello Verona. Tel. 045/8106371 (2151)

PRIVATO AFFITTA uffici anche a giornata per smartworking / coworking compreso sala attesa e riunioni. No agenzie. Tel. 339.1370176 (859)

SANTA LUCIA Via C. A. Dalla Chiesa, privato affitta ufficio 2 locali più wc. No agenzie. Tel. 335.6347405 (4564)

VILLAFRANCA DI VERONA in centro, affittiamo ampio ufficio di circa 300 mq, con possibilità di personalizzare gli spazi interni in quanto l'immobile è in fase di ristrutturazione. Si valuta il frazionamento Disponibile subito. rif. A001075 € 2.000,00Immobiliare Castello tel: 045/6300582 (2154)

VILLAFRANCA DI VERONA in centro, al piano primo, affittiamo ufficio di circa 100 mq. Disponibile subito. Euro 1.100,00 Rif. A001028 Immobiliare Castello tel: 045/6300582 (2153)

VILLAFRANCA DI VERONA in posizione strategica, a circa 6 km dal casello autostradale A4 Milano Venezia e situato nei pressi dello svincolo della tangenziale, vendesi immobile industriale, edificato su un lotto di terreno di mq 18.914, capannone di mq 8500 con un'altezza utile di mt 8.5, 3 accessi carrai e con la possibilità di realizzare baie di carico. Gli uffici sono situati al piano terra e piano primo su una superficie di 550 mq. Disponibile subito. Rif. V004667 Immobiliare Castello Villafranca tel: 045/6300582 (2149)

VILLAFRANCA DI VERONA in posizione strategica, a circa 6 km dal casello autostradale A4 Milano Venezia e situato nei pressi dello svincolo della tangenziale, vendesi immobile industriale (magazzino/deposito e attività di laboratorio industriale) edificato su un lotto di terreno di mq 2000, capannone di mq 875 con un'altezza utile di mt 7. Possibilità di ricavare delle vetrine fronte strada. Disponibile subito. Rif. V004668 Immobiliare Castello Villafranca tel: 045/6300582 (2150)

VILLAFRANCA DI VERONA in zona centrale e comoda al centro ed ai servizi, proponiamo ufficio (cat. A/10) sito al piano primo e dotato di ascensore condominiale e garage privato. Disponibile subito. Solo referenziati. Euro 1.000,00 Rif. A001045 Immobiliare Castello tel: 045/6300582 (2152)

ZONA BAULI - Zai - privato affitta 400 mq. uffici composti da 12 locali, 2 bagni e sala riunioni. No agenzie. Tel. 335.6347405 (3085)

ZONA ZAI Bauli, privato affitta magazzino, h. 2,80 mq. 400. No agenzie. Tel. 335.6347405 (1005)

IMMOBILI
Terreni
e rustici
1C

BRENZONE - rustico - nel romantico centro storico di Castelletto di Brenzone, caratteristico rustico ristrutturato che si sviluppa su tre livelli. L'abitazione si compone, al piano primo dal soggiorno con uscita sul comodo terrazzo e dalla cucina abitabile, al piano secondo una camera matrimoniale con vista lago, una camera doppia ed un bagno finestrato. Al piano terra taverna, lavanderia e bagno di servizio. Le caratteristiche lo rendono ideale sia come prima casa che come casa vacanza! - Immobilinea.it - Tel. 045.2474396 (1989)

CAPRINO VERONESE Pesina - in posizione tranquilla ma molto comoda proponiamo interessante lotto di terreno edificabile di circa 1375 con una cubatura sviluppabile pari a 700 mc. Ideale per la realizzazione di una villa singola o di una bifamiliare. Euro 270.000. Immobilinea.it - Tel. 045.2474396 (1997)

CASTAGNARO vicinanze centro privato vende terreno agricolo mq. 2.000, comodo strada, coltivato oliveto, canale irrigazione, con tutti i diritti. Tel. 320.4914866 (3553)

CASTECERINO in zona panoramica e collinare vendiamo rustico risalente inizi 1800 da ristrutturare con corte privata. L'ampia metratura lascia spazio a varie realizzazioni, una di queste potrebbero essere 3 unità indipendenti con relativi giardini. Ampia zona verde piantumata ad ulivi di 2500 mq. Materiale e informazioni in ufficio. Euro 270.000,00 Rif. ZA 390. Fm Immobiliare tel. 045.8403348 (2068)

CASTELLETTO DI BRENZONE rustico - nel cuore del centro storico, a pochi passi dal lago e da tutti i servizi, rustico finemente ristrutturato composto da: soggiorno con uscita sul balcone in completa vista lago, cucina attrezzata e altra stanza doppia. Al piano superiore troviamo due camere matrimoniali, una con soppalco e i due bagni, uno con l'uscita sul secondo balcone con una vista sensazionale. Le tre ampie e comode cantine sono perfette per parcheggiare motorini, biciclette o una piccola Ape. - Immobilinea.it - Tel. 045.2474396 (1990)

CEREA vicino uscita transpolesana privato vende a basso prezzo terreno edificabile artigianale industriale di mq. 2788. No agenzie. Cell. 347.6244175 (2000)

FUMANE collina, privato vende terreno agricolo 3.000 mq. ottimo per frutteto, orto, tempo libero, possibilità tettoia. Euro 38.000. No agenzie. Tel. 340.5772971 (981)

LAZISE Occasione! Ultimo quadrilocale con terrazzo in piccola palazzina su due piani di sole 5 unità, comodo ai servizi ma inserito in zona di campagna con vista su ulivi e vigneti. A pochi minuti dal lago ultima soluzione con finiture ricercate, riscaldamento a pavimento e ottimo risparmio energetico. Vivi il lago nel miglior confort e prepara la tua estate. Classe En. A+4 Euro 335.000,00 Rif. FP35. Fm Immobiliare tel. 045.8403348 (2065)

SAN ZENO DI MONTAGNA - terreno con progetto approvato per villa - in posizione unica immersa nel verde, nella più totale tranquillità e con una meravigliosa vista sul lago di Garda e sulla vallata verso la città, questo lotto di terreno di quasi 5.000 mq praticamente pianeggianti rappresenta la soluzione ideale per chi ricerca privacy, relax e l'esclusività di una ampia villa singola sviluppata tutta su un unico piano con una bellissima piscina come prevede il progetto già approvato! Immobilinea.it - Tel. 045.2474396 (1991)

SOMMACAMPAGNA vendiamo terreno agricolo attualmente coltivato a frutteto con irrigazione a goccia. Possibilità di avere altro terreno sempre a frutteto con capannone aziendale e le necessarie attrezzature. Euro 1.100.000,00 Rif. CO1100. Fm Immobiliare tel. 045.8403348 (2064)

TORRI DEL BENACO - Loncrino - rustico - grande dimora storica datata 1766 dall'importante metratura di ben 420 mq disposti su 3 livelli. Tutti gli ambienti del piano terra sono disposti in modo da essere accessibili dal giardino. Oltre al fascino vintage ed alla bella vista lago, questa villa dispone di un'altra notevole caratteristica: 8 camere da letto ognuna con proprio bagno privato che si sviluppano sul piano primo e secondo, con due balconi e molte finestre panoramiche. All'esterno l'ampio pergolato ed un giardino ben curato con un'ottima privacy. A completare la proprietà un oliveto di circa 800 mq che offre la possibilità di ricavare diversi posti auto. Unica nel suo genere! Da vedere! Euro 1.590.000 - Immobilinea.it - Tel. 045.2474396 (1986)

TORRI DEL BENACO rustico - in posizione collinare molto tranquilla ed in piena vista lago bellissimo rustico in ristrutturazione con ampio giardino di proprietà, piscina e garage doppio! Ottime finiture! Immobilinea.it - Tel. 045.2474396 (1979)

IMMOBILI
Vendita
città
1E

ACQUISTO bilocale o trilocale libero, con garage / cantina, no piano terra, zone: Borgo Trento, Ponte Crencano, Ca di Cozzi, Saval, Borgo Milano, entro 100.000 Euro. No agenzie. Tel. 349.0886861 (5181)

BORGO ROMA in prossimità dell'Ospedale ed in zona verde e molto servita, proponiamo in vendita un nuovo complesso residenziale in V. Delle Pietre con consegna prevista marzo 2025. Il complesso è composto di 12 appartamenti con metrature da 120 a 150 mq. piani terra con giardino ed attici con terrazze. Disponibili cantine e garage di varie metrature. Trattasi di costruzione antisismica con classificazione energetica Cl "A3" - pannelli fotovoltaici ad uso privato per 2 kw ad appartamento - riscaldamento a pavimento in pompa di calore autonoma - raffrescamento a split idronici - Materiali e rifiniture di ottima qualità con possibilità di personalizzazione degli spazi interni. Classe energetica A3. Richiesta a partire da Euro 306.000,00 Rif. V 653. Fm Immobiliare tel. 045.8403348 (2066)

BORGO TRENTO appartamento ristrutturato di mq 182, con vista panoramica , 3 camere, 2 bagni, ripostiglio, veranda/lavanderia, cantina e garage Ape "A3" Rif. LS1990 Cofim Immobiliare Tel. 0458001199 (2132)

BORGO TRENTO privato vende in contesto signorile, fronte ospedale, luminoso trilocale al 4° piano di: soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, possibilità 2° bagno. Cl. En. F. No agenzie. Tel. 342.3276539 (9660)

BORGO TRENTO vendiamo appartamento ultimo piano di 180 mq, con balcone, completo di garage nel palazzo. Libero subito. cl. en. A1 Rif. V004866 Immobiliare Castello Verona. Tel. 045/8106371 (2137)

CENTRO CITTÀ appartamento signorile in zona centrale, al secondo piano di 155 mq composto ingresso, soggiorno, da 3 camere da letto, salotto con balcone, cucina e veranda Ape "F" rif. IA1953 Cofim Immobiliare Tel. 0458001199 (2130)

CENTRO STORICO il sogno di vivere in una stupenda altana di un palazzo d'epoca completamente ristrutturato, con una bellissima vista a 360 gradi sulla Verona antica. Questo gioiellino lo stiamo proponendo libero immediatamente, composto da un soggiorno luminoso con cucinino separato, una bella camera da letto, bagno finestrato e un piccolo sottotetto che fa da cabina armadio. L'appartamento in buone condizioni. E 298.000 RIF. V004793 Immobiliare Castello Verona. Tel. 045/8106371 (2146)

PINDEMONTE nel cuore del quartiere, in posizione tranquillissima, lontano dalla strada vendiamo in palazzina con poche unità immobiliari molto recente ampio appartamento con bellissimo terrazzo abitabile. L'appartamento, completamente arredato è composto da ingresso, soggiorno molto luminoso grazie a tre grandi finestre, cucinotto e bellissimo terrazzo coperto con accesso da entrambi i locali della zona giorno. La zona notte invece è composta da tre camere da letto di cui una matrimoniale con bagno padronale, una camera doppia , una singola e altro bagno di servizio. Le finiture sono molto signorili, riscaldamento a pavimento, serramenti elettrici, video citofono, impianto di climatizzazione, vetri basso emissivi. Completano la proprietà una bella cantina al piano terra, comodissima per chi utilizza biciclette e una garage singolo al piano interrato. CL. EN. A3 euro 530.000 Immobiliare Castello Verona. Tel. 045/8106371 (2139)

PONTE CRENCANO in un quartiere residenziale curato e riservato, inserito in una palazzina degli anni '80 con spazi verdi comuni e servito da ascensore. Con i suoi generosi 270 mq disposti su due livelli, al quarto e quinto piano, si compone di ampio soggiorno, dotato di cucina separata, due terrazze vivibili, camera da letto padronale, con bagno privato, e due ulteriori camere da letto con bagno finestrato, cabina armadio e un'altra terrazza. Al piano superiore, accessibile sia dall'interno che tramite un ingresso indipendente, una mansarda di 100 mq dotata di un accogliente soggiorno o area giochi con camino, due ampie terrazze/solarium, un bagno finestrato e una stanza studio/stireria. Al piano interrato la proprietà è completa di cantina e garage doppio. L'organizzazione degli spazi, unita alle cinque terrazze rendono questo attico un'ottima opportunità di investimento. Euro 570.000 Rif. V004684 Immobiliare Castello Verona. Tel. 0458106371 (2145)

Le due opzioni - Da una parte spiccano stile e facilità di pulizia, dall'altra la possibilità di sfruttare l'altezza

Sospesi o appoggiati a terra? Pro e contro dei mobili da bagno

>> Meglio sospesi o appoggiati a terra? Una domanda che ci si pone spesso quando arriva il momento di scegliere i mobili per il bagno. Così come avviene per i sanitari, anche per i complementi è possibile orientarsi su due diverse soluzioni. Il consiglio è di guardare sia all'estetica che alla funzionalità, cercando ovviamente di accordare la scelta con il resto dello stile dell'ambiente.

L'aspetto più importante da tenere in considerazione è però la resistenza delle pareti del bagno. È infatti possibile optare per mobili sospesi solamente se il valore di questo parametro è elevato, altrimenti i complementi rischierebbero di cedere e cadere a terra.

I mobili sospesi sono intriganti sotto il profilo estetico

Vantaggi e svantaggi

Le due opzioni presentano differenti pro e contro, da valutare anche grazie al supporto degli installatori. Per quanto riguarda gli accessori sospesi, va detto innanzitutto come il loro montaggio favorisca la pulizia e sia piacevole a livello estetico, trattandosi di una soluzione sempre più apprezzata nei bagni moderni. Quest'idea è inoltre ottimale per gli ambienti piccoli, in cui ogni spazio deve essere sfruttato alla perfezione.

I mobili sospesi hanno però anche alcune pecche. Come detto, per montarli è necessario prima assicurarsi che le pareti siano in grado di reggerli e, inoltre, per eseguire l'installazione occorre bucare le piastrelle del bagno: se in futuro dovessero essere smantellati i mobili, al contempo si dovrebbero sostituire anche le mattonelle.

> Le alternative devono essere valutate confrontandosi con gli installatori

Quest'ultimo pericolo non sussiste invece se si opta per complementi appoggiati a terra, un'idea più tradizionale ma tuttora molto amata. Grazie alla loro collocazione non emerge nemmeno il problema del peso, dato che il pavimento è in grado di reggere carichi molto elevati. Optando per questa soluzione, inoltre, si ha la possibilità di sfruttare tutta l'altezza dei mobili. Lo svantaggio principale è legato però alla poca praticità in fase di pulizia.

Non solo miscelatori

Un'ampia scelta per il rubinetto della cucina di casa

>> In una casa moderna occorre prestare particolare attenzione a qualsiasi dettaglio. Un aspetto che interessa ogni ambiente dell'abitazione: in cucina, per esempio, la scelta del rubinetto incide al contempo sulla praticità e sull'aspetto estetico.

La panoramica

Il primo elemento da considerare riguarda il materiale. Chi ama il design classico e vintage può orientarsi verso l'ottone e il rame, mentre per i patiti delle cucine dall'anima contemporanea una buona opzione è rappresentata dall'acciaio inox. C'è infine l'idea un po' anticonformista dell'acciaio verniciato - per esempio - di colore nero: una soluzione ideale nelle cucine all'ultima moda.

Esiste un'altra fondamentale distinzione accanto a quella relativa ai materiali: la canna; un aspetto, quest'ultimo, che fa riferimento all'altezza del rubinetto. I modelli a canna alta, come quelli abbattibili o dotati di molla, sono perfetti se si può contare su un lavello di ampie dimensioni. Viceversa, se gli spazi sono ridotti conviene puntare sulle versioni a canna bassa, che in molti casi si rivelano essere più funzionali.

Un rubinetto moderno

Occhi puntati infine sul sistema di regolazione della temperatura dell'acqua, un aspetto che negli anni ha subito una profonda evoluzione. Se si preferiscono le opzioni classiche si può puntare sulle versioni a due maniglie (una per la gestione dell'acqua calda e l'altra per l'acqua fredda), eleganti e dal look sobrio. La praticità è invece il punto di forza dei rubinetti con miscelatore monocomando, probabilmente la soluzione più adottata nelle abitazioni moderne. In alternativa è possibile scegliere un modello con doccetta estraibile, forse il massimo a livello di funzionalità. Per gli appassionati di tecnologia e domotica, infine, l'idea perfetta sono i miscelatori elettronici.

Arena Affari >>Annunci

By ATHESIS STUDIO

PONTE CRENCANO Nel cuore del quartiere, in piccola palazzina in posizione tranquillissima vendiamo Luminoso appartamento con un introvabile porzione di giardino di proprietà. Disposto su due livelli al primo piano troviamo un elegante ingresso con una bella zona giorno ,luminosissima con cucina separata e terrazzo abitabile; un disimpegno ci porta nella zona notte composta da due grandi camere da letto , doppi servizi e una piccola veranda condonata. Al piano seminterrato, collegata direttamente con l'appartamento una grande taverna con camino una lavanderia, e un'altra stanza che può essere tranquillamente adibita a studio o camera da letto a tutti gli effetti .Dalla taverna si accede direttamente al bel giardino di proprietà molto riservato. L'appartamento malgrado sia sempre stato tenuto molto bene ha comunque bisogno di un restyling. possibilità acquisto garage nelle vicinanze. € 460.000 CL. EN. E. RIF. V004932 Immobiliare Castello Verona Tel. 045/8106371 (2136)

QUINZANO appartamento al piano terra di 120mq, composto da soggiorno, zona pranzo e cucina a vista con accesso al giardino privato, 3 camere, 2 bagni, autorimessa 40mq, APE"A4" rif MA4998 Cofim Immobiliare Tel. 0458001199 (2129)

QUINZANO collina: villa panoramica di 390 mq con giardino e uliveto per totale mq 7000 rif. MA1992 Ape "D" Cofim Immobiliare Tel. 0458001199 (2131)

SAN ZENO ottimo investimento!!! Appartamento completamente ristrutturato, ingresso indipendente, ripostiglio/cantina, composto da soggiorno con angolo cottura arredato, camera matrimoniale e bagno finestrato. Ideale per B&B. Libero subito Cl. en. D Euro 240.000 RIF. V004906 Immobiliare Castello Verona. Tel. 045/8106371 (2141)

SAN ZENO vendiamo appartamento al quarto ed ultimo piano, con ascensore, ristrutturato nel 2009, internamente composto da ingresso, soggiorno con angolo cottura molto luminoso con terrazzo, camera matrimoniale, bagno finestrato, camera singola e ripostiglio. Completa la proprietà una cantina e una soffitta. Riscaldamento autonomo. Luminosissimo! CL. EN. D Euro 360.000 Rif. V004893 Immobiliare Castello Verona. Tel. 045/8106371 (2142)

SAN ZENO vendiamo appartamento al quarto ed ultimo piano, con ascensore, ristrutturato nel 2009, internamente composto da ingresso, soggiorno con angolo cottura molto luminoso con terrazzo, camera matrimoniale, bagno finestrato, camera singola e ripostiglio. Completa la proprietà una cantina e una soffitta. Riscaldamento autonomo. luminosissimo! CL. EN. D Euro 360.000 Rif. V004893 Immobilaire Castello Verona TEL. 045/8106371 (2143)

SANTA LUCIA Via Mantovana 90/L privato vende posto auto scoperto. No agenzie. Tel. 335.6347405 (2476)

STADIO Nel cuore del quartiere stadio, in posizione interna e tranquilla ma vicinissima a tutti i servizi come poste, supermercato, fermata autobus, negozi, vendiamo luminoso appartamento trilocale. Posto al sesto e penultimo piano è così suddiviso: ingresso con soggiorno e cucina a vista con portafinestra che da su un balcone comodissimo, disimpegno con angolo lavanderia utilissimo, due ampie camere da letto e un bel bagno finestrato. L' appartamento è stato ristrutturato completamente poco più di dieci anni fa con finiture molto signorili come ad esempio il parquet presente in tutto l'appartamento, i serramenti in doppio vetro le porte interne artigianali. Nel prezzo viene lasciata la cucina attrezzata su misura. Completano la proprietà una cantina e un piccolo ma utilissimo garage. euro 198.000 CL.EN. E. Rif. V004918 mmobilaire Castello Verona. Tel. 045/8106371 (2138)

V.LO CHIODO proponiamo in vendita in prestigioso palazzo edificato nel tardo periodo medievale, ultimo mini appartamento di mq. 65 sito al p. rialzato, composto da ingresso su soggiorno, angolo cottura, camera, disimpegno e bagno. Fregi storici, travi a vista e cementine antiche, rendono l'oggetto affascinante ed ideale per investimento o piede a terre. Il prestigio storico e la collocazione nel tessuto urbano rendono Palazzo Chiodo un intervento di valorizzazione di primo ordine nel mercato immobiliare di Verona. Cantina. Cl. A/2 Euro 350.000,00 Rif. RD 2. Fm Immobiliare tel. 045.8403348 (2061)

VALVERDE a cinque minuti a piedi da piazza Bra , in zona molto servita ,visto la vicinanza della fermata autobus, dell'ufficio postale ,del supermercato e di scuole di ogni ordine e grado vendiamo appartamento di grande metratura. Situato in un palazzo signorile ,con vista molto aperta è così composto: un elegante ingresso porta alla zona giorno di oltre 40 mq molto luminosa dato la presenza una finestra più due porte finestra che danno su un bel terrazzo, cucina a vista , disimpegno, e tre grandi camere da letto di cui una matrimoniale con cabina armadio e bagno padronale. Le altre due camere sono doppie, inoltre troviamo anche un altro bagno di servizio finestrato e una comodissima lavanderia oltre a un piccolo terrazzino .Le finiture sono curatissime come ad esempio il parquet in ogni locale, i serramenti basso emissivi e antirumore, le tapparelle elettriche, i sanitari sospesi, la climatizzazione canalizzata. Completano la proprietà una soffitta , una cantina e un garage singolo. Non esitateci a contattarci per poter visionare questa opportunità veramente interessante. Euro 640.000 rif. V004880 Immobiliare Castello Verona. Tel. 045/8106371 (2140)

VALVERDE via Giberti, in elegante condominio vendiamo ampio appartamento libero subito, posto al terzo piano fuori terra, completo di cantina, garage singolo e soffitta. L'appartamento, molto luminoso è così composto: ingresso con cucina abitabile, soggiorno di misure generose, disimpegno che porta alla zona notte con tre grandi camere da letto, di cui due matrimoniali, un bagno finestrato e ripostiglio. Ci sono inoltre due balconi, uno che affaccia su Via Giberti e uno che affaccia sull'interno. La posizione lo rende molto interessante per chi è in cerca di una soluzione abitativa di pregio molto vicina al centro storico e allo stesso tempo comoda per la vicinanza alle tangenziali. Euro 460.000 cl. en. G. Rif. V004837 Immobiliare Castello Verona. Tel. 045/8106371 (2147)

VERONA in Via Gardesane Carli Costruzioni srl costruisce e vende direttamente moderno complesso residenziale in classe A3 di cinque unità immobiliari disposte su unico piano. Disponibile prestigiosa villetta di testa con giardino su tre lati, curati dettagli e ottime finiture. Agevolazioni Sismabonus disponibili - Tel. 045 7151312 (2058)

VERONA in zona centralissima privato acquista nuda proprietà residenziale. Massima serietà e discrezione. Tel. 349.4976710 (10988)

VERONA Via Gardesane, "Residenza La Vigna". In moderno complesso abitativo di cinque unità immobiliari che sta sorgendo al confine con Bussolengo sono disponibili villette su unico livello caratterizzate da cura dei dettagli e finiture di prestigio. Classe A3 - Agevolazioni Sismabonus disponibili - Carli Costruzioni Srl - tel. 045 7151312 (2057)

VIA S. MARCO vendesi in esclusivo contesto residenziale di poche unità, con ampio parco condominiale, campo da tennis ed area barbecue, importante ultimo piano su due livelli di 300 mq. c.a, con ascensore dedicato al piano che accede direttamente nell'appartamento. Si compone di ingresso, terrazza, ampio soggiorno/salotto con travi a vista, cucina abitabile con cucinotto ed affaccio su seconda terrazza abitabile, matrimoniale con bagno privato, due singole, lavanderia, secondo bagno. Al piano soppalco, con ballatoio a vista sul salotto, troviamo due altre singole/studio mansardate, di cui una con bagno. L'ascensore collega l'appartamento ad una taverna di 80 mq. al piano interrato con bagno e cantina, unitamente ad un grande garage di 78 mq. Soluzione unica in contesto condominiale esclusivo, con splendidi affacci nel parco circostante. Cl En. in fase di valutazione. Euro 890.000,00 Rif. DR980. Fm Immobiliare tel. 045.8403348 (2060)

IMMOBILI 1F
Vendita provincia

BOSCO CHIESANUOVA affacciata sulla splendida Piazza centrale vendiamo casa indipendente con giardino ad uso esclusivo, composta da taverna e locale cantina/caldaia al piano seminterrato a cui si accede da una prima porzione di terreno di proprietà. Al piano terra un'ampia zona giorno composta da cucina, soggiorno/pranzo con un bagno. Nella zona notte al piano primo abbiamo la camera matrimoniale e la camera singola entrambe dotate di bagno ad uso esclusivo e terrazzino con affaccio sulla Chiesa del paese. Al piano secondo un soppalco ideale per una terza camera con servizio ad uso esclusivo. L'immobile ha possibilità di essere dotato di area parcheggio - autorimessa a parte. Cl. En. in fase di valutazione. Richiesta Euro 298.000,00 Rif. RL 348. Fm Immobiliare tel. 045.8403348 (2063)

BUSSOLENGO villa fronte Adige - in posizione unica fronte Adige molto tranquilla proponiamo splendida ampia dimora rustica ristrutturata con giardino privato. La casa, dal gusto classico e raffinato si sviluppa su ben quattro livelli e si compone al piano terra di una grande taverna attrezzata con forno, camino ed angolo cucina con uscita sotto il fresco portico esterno che affaccia sul giardino privato ed il garage; al piano primo l'ampio studio che conduce alla spettacolare terrazza dove poter cenare o prendere un aperitivo in compagnia godendo del panorama unico offerto dallo scorrere del fiume e dalle sue sponde rigogliose, una stanza pluriuso, un bagno e la centrale termica; al piano superiore la cucina abitabile con balcone ed il bellissimo luminoso salone con la scala a vista che conduce al piano mansardato dove si è ricavata la camera matrimoniale con bagno esclusivo e cabina armadio ed un'ulteriore camera anch'essa dotata di bagno privato. Proprietà dall'indubbio fascino data la raffinata ristrutturazione! Interessante il prezzo di Euro 540.000! Immobilinea.it - Tel. 045.2474396 (1998)

CEREA in posizione tranquilla e soleggiata con vista aperta sulla campagna, proponiamo ampia villa con giardino e terreno agricolo. La proprietà si compone di abitazione edificata negli anni '80 di 220 mq, con ingresso, salone doppio, zona pranzo, cucina abitabile, quattro ampie camere, doppi servizi, ripostiglio e ampio terrazzo; adiacente porzione al grezzo su tre piani di 240 mq, ampio giardino, stalla e ricovero attrezzi di 160 mq. Completano la proprietà terreno agricolo di c.a. 3.700 mq. Classe energetica in corso di certificazione Euro298.000,00. Rif. MM298. Fm Immobiliare tel. 045.8403348 (2067)

LUGAGNANO DI SONA ideale per chi lavora in città ma preferisce la tranquillità, vendiamo bellissima porzione di casa, in fase di ristrutturazione, con ingresso indipendente, giardino e portico di 40 mq, al piano terra troviamo una grande zona giorno di oltre 60 mq con bagno, al piano superiore troviamo 3 camere da letto di cui una con bagno padronale e cabina armadio, bagno, terrazzo coperto di 30 mq con predisposizione per vasca idromassaggio. Finiture personalizzabili. Consegna prevista per autunno 2024. Euro 530.000 Rif. V004592 Immobilaire Castello Verona. Tel. 0458106371 (2144)

PESCANTINA in zona tranquilla e confinante con area verde proponiamo quadrilocale con giardino su tre lati. L'appartamento con tre camere e due bagni è inserito in un edificio moderno di nuova costruzione in classe A3 che sta sorgendo in Via Butturini. Per info Carli Costruzioni Srl - Tel. 045 7151312 (2056)

PESCANTINA Via Are, affascinante ed ampio trilocale su due piani disponibile in prestigioso contesto immobiliare denominato "Residenza Magnolia". Classe A3 - Agevolazioni Sismabonus disponibili - Per info Carli Costruzioni Srl - Tel. 045 7151312 (2055)

PESCANTINA Via Are, in elegante contesto residenziale in fase di realizzo sono disponibili unità a piano terra fronte strada per attività commerciale - Agevolazioni Sismabonus disponibili - Per info Carli Costruzioni Srl - Tel. 045 7151312 (2054)

PESCANTINA Via Are, in fase di costruzione prestigioso contesto immobiliare denominato "Residenza Magnolia". Disponibili bilocali e trilocali caratterizzati da cura dei dettagli e finiture di prestigio. Classe A3 - Agevolazioni Sismabonus disponibili - Carli Costruzioni Srl - Tel. 045 7151312 (2052)

PESCANTINA Via Butturini, in nuovo contesto immobiliare in fase di costruzione denominato "Residenza Il Centro" sono disponibili gli ultimi quadrilocali caratterizzati da dettagli curati e ottime finiture. Classe A3. Carli Costruzioni Srl - Tel. 045 7151312 (2051)

PESCANTINA Via Pascoli, in costruzione piccolo complesso di tre edifici in Classe A3, di struttura moderna denominato "Residenza Pascoli 2" caratterizzato da cura dei dettagli e ottime finiture. Disponibile ultimo quadrilocale. Carli Costruzioni Srl - Tel. 045 7151312 (2053)

SAN PIETRO IN CARIANO in posizione tranquillissima, vicinissima a un bellissimo parco pubblico, comoda però a tutti i servizi, vendiamo grande villa a schiera, disponibile immediatamente con un piccolo giardino di proprietà, inserita in un piccolo complesso di sole sei unità. La villetta si sviluppa su tre livelli più una piccola mansarda. Al piano terra troviamo un bel soggiorno con una zona pranzo a vista ma divisibile che da direttamente sul giardino dove tra latro si trova una zona barbecue e un bagno di servizio; al piano primo tre belle camere da letto ampie, bagno e un bel balcone; al piano interrato una taverna grandissima con camino, una cantina (quelle di una volta) con soffitto a mattoni a vista, lavanderia e garage doppio in larghezza. Libera subito. Euro 365.000 Rif. V004856 Immobiliare Castello Verona. Tel. 045/8106371 (2148)

SAN ZENO DI MONTAGNA stabile di mq 4oo sviluppato su 4 livelli con giardino di mq 800, Ape "G" rif. MA0161 RIF. IA0200 Cofim Immobiliare Tel. 0303377972 (2134)

SONA appartamento di 150 mq al piano prima, con 3 camere matrimoniali, 2 bagni finestrati, terrazza panoramica e doppia autorimessa. Ape "C" Rif.4956 Cofim Immobiliare Tel. 0458001199 (2133)

VAGO vago: in piccolo contesto residenziale di nuova costruzione, proponiamo trilocale al piano terra con giardino privato. L'appartamento si compone di ingresso in soggiorno, cucina a vita, camera matrimoniale, servizio, camera singola, cantina e giardino privato. Disponibilità di garage non compreso nel prezzo. Ottime rifiniture di capitolato, fabbricato antisismico, riscaldamento a pavimento in pompa di calore, impianto fotovoltaico condominiale, porta blindata ed elevato comfort acustico. Classe energetica A3. Euro 225.000,00 Rif. IG1. Fm Immobiliare tel. 045.8403348 (2069)

ZEVIO privato vende palazzina da ristrutturare in centro, disposta su tre piani, con ampio cortile di pertinenza. Ce G. No agenzie. Tel. 338.6638610 (5676)

IMMOBILI
Vendita lago **1G**

BARDOLINO B&B - nel primo entroterra, in posizione molto strategica e tranquilla, interessante e caratteristica struttura ricettiva agrituristica con 6 camere (incrementabili a 9) e due appartamenti; ampio curato giardino con grande bellissima piscina. Immersa nel verde. Prezzo interessante! Immobilinea.it - Tel. 045.2474396 (1977)

CAPRINO VERONESE sulle colline del primo entroterra del Garda, i vigneti circondano questa antica proprietà storica situata nella caratteristica contrada di Boi. L'ingresso principale immette in una tipica corte circondata dall'ampio portico in sasso a vista e le cantine a volta e ne conserva il fascino del 1600. La superficie coperta è di circa 700 mq, divisa in più unità abitative che si sviluppano su 3 livelli principali, mentre la corte di circa 500 mq può ospitare comodamente diversi posti auto e giardini. A 10 minuti in auto dal lago, comoda ai servizi e allo snodo autostradale di Affi, questa dimora storica offre un ampio margine di personalizzazione come attività ricettiva o per lo sviluppo di un'operazione immobiliare. Immobilinea.it - Tel. 045.2474396 (1996)

COSTERMANO SUL GARDA - Castion - immersi nel verde e nella tranquillità di un rigoglioso giardino alberato questo tipico maso del '700 recentemente ristrutturato per dargli nuova vita e renderlo un lussuoso relais che ha meritato i 5 leoni per l'alta qualità dei servizi offerti da una struttura ricettiva inserita in contesto storico ristrutturato. Circondato da un parco secolare con piscina nel quale è inserita la vasca idromassaggio e la sauna finlandese, questo è il luogo perfetto in cui rifugiarsi per evadere dalla quotidianità. Ogni camera è arredata con mobili, opere e dipinti, del '700 e dell'800. L'accesso e il soggiorno sono pensati per tutti i clienti, una delle 8 camere, infatti, è pensata esclusivamente per gli ospiti che abbiano disabilità motorie disponendo di ascensore privato e bagno attrezzato. Struttura dall'indubbio fascino e dalla notevole redditività rappresenta l'acquisto ideale per chi desiderasse coniugare una soluzione abitativa e lavorativa allo stesso tempo in quanto venduta completa e già pronta per essere produttiva da subito. Euro 980.000 - Immobilinea.it - Tel. 045.2474396 (1993)

COSTERMANO SUL GARDA - Castion - nel cuore del borgo di Castion, dalla ristrutturazione di una casa storica, nasce "Residenza ai Conti". Tre unità immobiliari poste al piano rialzato, primo e secondo. I tre appartamenti in vendita sono tutti composti da ingresso, zona giorno con cucina open space, camera matrimoniale con bagno, camera singola e secondo bagno finestrato, terrazzo esclusivo nella zona living. Al piano terra un posto auto coperto per ogni unità e la cantina nell'interrato. Immobilinea.it - Tel. 045.2474396 (1992)

DESENZANO DEL GARDA attico con terrazza panoramica vista lago di 105mq, soggiorno e cucina a vista, 2 camere e 2 bagni Ape "D" RIF. IA0200 Cofim Immobiliare Tel. 0303377972 (2135)

GARDA a pochi passi dal centro del paese e dal lago, proponiamo appartamento completamente ristrutturato nel 2019. L'appartamento si trova al quarto ed ultimo piano del condominio ed è servito da ascensore. L'appartamento si compone di comodo ingresso, luminoso soggiorno con angolo cottura, due camere da letto, bagno finestrato, ripostiglio e balcone. Al piano terra il comodo garage doppio di proprietà. Completa la proprietà una soffitta ad uso cantina. L'appartamento viene venduto completamente arredato. Soluzione ideale come abitazione primaria o ad uso investimento, punto d'appoggio estivo data la vicinanza al lago, al centro ed a tutti i servizi che offre il paese. Immobilinea.it - Tel. 045.2474396 (1995)

GARDA proponiamo in vendita casa indipendente su lotto di terreno di proprietà di circa 1200 mq. L'immobile, completamente da ristrutturare si compone attualmente di due appartamenti, uno posto al piano terra ed uno al piano primo. La superficie totale delle due unità abitative è di circa 200 mq. Sulla struttura in essere, attraverso uno studio di fattibilità, è già stata improntata un'idea di progetto per ricavare un piccolo residence di 5 unità, di diversi tagli e tipologia, con posti auto e piscina comune. Immobilinea.it - Tel. 045.2474396 (1994)

SAN ZENO DI MONTAGNA privato affitta villa, ideale per 4/6 persone, cani ben accetti, arredata e corredata di tutto, ampio giardino esclusivo, privacy assoluta ma comoda al centro paese. No agenzie. Tel. 340.0784503 (1035)

TORRI DEL BENACO - Albisano - inserito in un tranquillo residence immerso nel verde con l'utilizzo di ben due piscine ed un'area idromassaggio in vista lago, proponiamo questo interessantissimo appartamento al piano terra con portico e giardino privato composto dal living con angolo cottura, due camere ed un bagno finestrato. Venduto completamente arredato si completa di un garage con cantina e di un ulteriore comodo posto auto scoperto privato. Euro 320.000 - Immobilinea.it - Tel. 045.2474396 (1987)

TORRI DEL BENACO - Pai - quadrilocale angolare - in un bellissimo residence circondato dal verde nel quale è inserita una spettacolare piscina appena rinnovata. L'abitazione angolare sviluppata su due livelli si compone al piano primo del living con angolo cottura ed uscita sul balcone dal quale si gode di una splendida vista sul lago, dalla camera matrimoniale, di una seconda cameretta e del bagno finestrato; al piano superiore la seconda camera matrimoniale con il secondo bagno con vasca. All'esterno il curatissimo giardino privato di circa 160 mq attrezzato con area barbeque, doccia con acqua calda, terrazza solarium nella quale poter passare momenti indimenticabili con la propria famiglia in totale relax ed in piena privacy godendo della vista del lago! Comodissimo doppio garage nell'interrato. Euro 520.000 - Immobilinea.it - Tel. 045.2474396 (1984)

TORRI DEL BENACO - Pai - trilocale - a poca distanza dal centro storico del paesino di Pai, appartamento con doppio garage all'interno di un elegante residence con piscina e ampie aree verdi. L'abitazione si sviluppa su due livelli: al piano primo soggiorno con angolo cottura e balcone, dal quale si gode di una splendida vista sul lago, camera matrimoniale, camera singola e bagno con doccia, al piano superiore la seconda camera matrimoniale, ed il secondo bagno. Euro 430.000 - Immobilinea.it - Tel. 045.2474396 (1983)

TORRI DEL BENACO - Pai - villetta - in uno dei più rinomati villaggi di Pai, proponiamo in vendita porzione di bifamiliare, libera su tre lati, con magnifica piscina privata a sfioro e vista lago! Immobilinea.it - Tel. 045.2474396 (1982)

TORRI DEL BENACO - trilocale - in questa elegante dimora d'epoca fronte lago ristrutturata nel 2010 sono stati ricavati 6 appartamenti con giardino e piscina. Una di queste unità viene proposta oggi in vendita! Si tratta di un ampio trilocale posto al secondo ed ultimo piano, esposto a sud, composto dalla luminosa zona giorno con cucina a vista, due camere, due bagni, la terrazza ed il balcone, un garage ed un posto auto scoperto. La posizione fronte lago ne fa un'ottima soluzione per godersi la spiaggia, il lago ed i suoi tramonti! Immobilinea.it - Tel. 045.2474396 (1985)

TORRI DEL BENACO quadrilocale - a pochi passi dal lago e dal centro storico di Torri del Benaco, appartamento sito al primo piano in una palazzina di sole tre unità; composto da ampio living con soggiorno e cucina, due camere matrimoniali e 2 bagni finestrati, tre balconi da cui poter godere di una splendida vista lago. A completare un posto auto privato esterno. Immobile ristrutturato nel 2018 e venduto parzialmente arredato. Immobilinea.it - Tel. 045.2474396 (1981)

TORRI DEL BENACO villa singola - interessante villa singola con piscina circondata da un bel giardino ad ulivi. Sviluppata su due livelli più l'interrato è composta dal living con cucina abitabile e bagno al piano terra; da 4 camere e due bagni al piano primo con ampie terrazze in piena vista lago. Nell'interrato la taverna, un servizio, la centrale termica e grandissimo garage! - Immobilinea.it - Tel. 045.2474396 (1978)

TORRI DEL BENACO villetta - nuovissima villetta angolare su un unico livello in contesto di sole otto unità immerse nel verde ad un passo dal centro di Torri del Benaco e dalla spiaggia con un bellissimo affaccio sul lago di Garda. La villetta si caratterizza per il living con cucina a vista, le due camere, i doppi servizi ed il giardino esclusivo. La panoramica piscina con vista sul lago renderà ancor più piacevole la vostra vacanza! Da Euro 790.000. Immobilinea.it - Tel. 045.2474396 (1980)

L'appuntamento

Napoleone lascia la spada e impugna la penna

• Non solo condottiero ma sensibile letterato Venerdì 7 giugno Gandini e Volpato presentano il libro al Circolo Ufficiali

Bonaparte a Verona Condottiero e letterato. Gandini e Volpato presentano il libro su Napoleone

Napoleone, maschio condottiero o sensibile letterato? Del generale francese emergono due inconciliabili anime, la seconda delle quali è sovrastata dalla prima. In pochi conoscono il Napoleone scrittore. La figura (semi sconosciuta al pubblico) di Bonaparte che impugna la penna anziché la spada, viene trattata dal professore Giancarlo Volpato nel libro da egli stesso curato assieme a Luca Gandini «Bonaparte e Verona. Agli albori della grande ascesa: da giovane ufficiale a Napoleone«. Edito da Editoriale Sometti in Mantova, il volume raccoglie gli scritti di un convegno svoltosi un anno fa all'Accademia di Agricoltura, Scienze e Lettere di Verona. Oltre ai contributi degli studiosi citati, il libro comprende pregevoli e interessanti saggi di Giacomo Girardi ("Appunti sulla centralità di Verona nell'ascesa di Bonaparte"), Andrea Rispoli ("Napoleone a Rivoli"), lo stesso Gandini ("I punti nevralgici della battaglia sul plateau di Rivoli" e "I Napoleonici sul plateau di Rivoli: ripercussioni sulla popolazione"), Nicoletta Marini d'Armenia ("Memorie dei vinti, memorie dei vincitori. Rivoli, una battaglia") e un trattatello sui diorami di Giorgio Frildini, autentiche opere d'arte di eccezionale impatto scenico ed emotivo, che illustrano le battaglie e i fatti significativi che segnarono la presenza e le mosse del Corso sul suolo veronese. Ma, al di là del rigore scientifico e dell'interesse storico specialistico e divulgativo dei vari contributi raccolti nel volume, la curiosità del lettore si sofferma inevitabilmente sulla figura di Bonaparte letterato. Per restare in casa nostra – ricorda Volpato - la scrittura di Napoleone ha interessato e convinto autori del calibro di Leonardo Sciascia e letterati critici come Alberto Savinio. «Insomma – sottolinea lo studioso – Napoleone scrittore non passò assolutamente inosservato, anche se, assai sovente, le storie letterarie fecero finta ch'egli non fosse esistito né come lettore accanito né come scrittore».

L'inclinazione letteraria di Bonaparte ha radici solide e remote; fin da ragazzino egli si mostrò molto votato agli studi classici; lesse e studiò con passione i grandi letterati e le loro opere. Fu lettore onnivoro e sorretto da ottima memoria. Amò con passione la musica, si interessò a varie discipline scientifiche tra cui la geografia e la cartografia. Insomma, una persona coltissima e dotata che si alimentò di cultura anche durante le leggendarie campagne che lo hanno consegnato alla Storia. La maggior parte della produzione letteraria di Napoleone fu pubblicata nel 1895. Il suo genere abbraccia piccoli romanzi influenzati da varie tematiche, racconti e novelle di diversa ispirazione: avventurosa, misteriosa e anche macabra, e ancora brani sentimentali e riflessioni d'amore. Poco importa, infine, se il Memoriale di Sant'Elena, costituito da ricordi e riflessioni autobiografiche non sia tutta farina del suo sacco, ma bensì materiale raccolto a Sant'Elena da Emmanuel de las Cases; la produzione degli scritti napoleonici resta di cospicuo e assoluto rispetto. Se non avesse abbracciato la carriera militare, afferma perentorio Volpato, «Buonaparte sicuramente sarebbe diventato uno scrittore a tutto tondo e, con certezza assoluta, solo quello».

Bonaparte e Verona
di Luca Gandini
e Giancarlo Volpato

Certo l'interesse del mondo suo contemporaneo e postumo, inevitabilmente concentrato sulla straordinaria importanza politica e militare del personaggio, ha finito per adombrane il pur ragguardevole spessore letterario. Napoleone, dunque, fu un letterato mancato. E se fosse diventato scrittore anziché uomo d'armi, quale corso avrebbe preso la Storia, mancando il Bonaparte condottiero e stratega, una della figure più controverse e decisive del percorso storico europeo?

Il libro «Bonaparte a Verona» verrà presentato venerdì 7 giugno alle 17,30 al Circolo unificato dell'Esercito di Castelvecchio. Interverranno gli autori Giacomo Girardi, Nicoletta Marini d'Armenia, Luca Gandini, Giancarlo Volpato e Andrea Rispoli. L'evento sarà allietato da alcuni intermezzi musicali del maestro Massimo Celegato. Saranno esposti i diorami di Giorgio Frildini, trattati nel libro, e sarà presente l'artista.

Franco Bottacini

La mostra

La lampada di Milo risplende a Venezia con Codiceicona

• La società veronese ha «rieditata» una produzione emblematica di Alessandro Mendini progettata nel 1988

La lampada Milo

Specializzata nel riportare in vita oggetti di arredo e design che hanno simboleggiato il '900, la Società Benefit veronese Codiceicona contribuisce con una creazione emblematica tra quelle di Alessandro Mendini, la Lampada di Milo del 1988, alla mostra «Visi», basata su 13 oggetti e 6 disegni del grande architetto, designer e artista milanese e in programma a Venezia. Doveva chiudersi il 16 giugno ma vista la grande partecipazione continuerà anche nel mese di luglio alla Biblioteca Manica Lunga della Fondazione Cini. Tra i più noti e apprezzati designer a partire degli anni Sessanta, Alessandro Mendini (1931-2019) è uno dei maestri – l'elenco è lungo, da Franco Albini a Joe Colombo passando per Cini Boeri – di cui Codiceicona riedita le creazioni uscite di produzione. Come per ogni prodotto, di cui sono rimarcati i codici che ne determinano l'iconicità e il segno forte impresso sulla cultura, anche la Lampada di Milo rimanda all'immaginario creativo dell'autore, nel caso specifico al suo «mondo magico, alla fantasia e ai colori».

A Venezia, della creazione di Alessandro Mendini rieditata nel 2020 sarà esposto non soltanto il manufatto ma anche il gruppo di disegni preparatori. Codiceicona – vincitrice lo scorso dicembre a Milano del premio «Etica nel sociale e nel lavoro» al Festival dell'Etica dell'Associazione culturale Plana – offre così l'opportunità di scoprire la genesi dell'oggetto, rinato «nel rispetto della forma estetica, con particolare attenzione alla ricerca dei colori originali e all'aggiornamento degli apparati tecnologici». Il tutto secondo quel percorso che, come spiega l'ad di Codiceicona Nicola Fiorato, si fonda «non solo sul rimettere in produzione oggetti indimenticabili, scelti con il contributo del nostro comitato scientifico, ma sull'attestarne l'alto profilo culturale».

La Lampada di Milo «riaccesa» da Codiceicona avrà un significativo ruolo all'interno dell'esposizione curata da Aldo Colonetti e dall'Archivio Alessandro Mendini. Una mostra, con ingresso libero su prenotazione, dedicata alla ricerca progettuale di Mendini attorno alla potenza del corpo, con il volto a fare da focus dei lavori, tutti realizzati fra 1987 e 2018. «Il tema del viso - spiegano Elisa e Fulvia Mendini dell'Archivio - è uno degli aspetti più affascinanti dell'opera di nostro padre, che, particolarmente interessato all'antropomorfismo, spesso ha progettato oggetti e cose con sembianze umane, volti, teste o anche soltanto occhi»

«Visi» L'esposizione alla Bibloteca Manica Lunga della Fondazione continuerà anche a luglio «Riproponiamo oggetti di alto profilo culturale»

L'incontro

Laura Ephrikian e i suo ricordi dell'Armenia

• Appuntamento con l'attrice, scrittrice e pittrice venerdì 7 giugno, alle 18, alla Dogana Veneta di Lazise

KATIA FERRARO

Ricordi d'infanzia intrecciati con la narrazione del passato ricostruito della sua famiglia, frammenti di vita più o meno noti al grande pubblico che diventano parte di una storia più grande, sia essa quella del Novecento o quella che conduce alle proprie radici. È il percorso tracciato da Laura Ephrikian nel suo ultimo libro «Una famiglia armena» (Spazio cultura edizioni, 2021) che venerdì 7 giugno alle 18 presenterà in Dogana Veneta a Lazise. Attrice, scrittrice e pittrice, Laura Ephrikian deve il suo cognome - per tanti anni semplificato con la «f» al posto del «ph» - alle origini armene del ramo paterno della sua famiglia: al papà Angelo, violinista e direttore d'orchestra, nato a Treviso, e al nonno Akop nato ad Achalz nel 1873, arrivato a Venezia dopo essere scappato allo sterminio della sua famiglia compiuto dai Turchi anni prima del genocidio avvenuto tra 1915 e 1916. Capitoli molto intensi dedicati alle sue radici in cui Laura Ephrikian racconta anche alcune tappe della sua vita, dal matrimonio con Gianni Morandi, alla nascita dei figli Marianna e Marco, alla fine della loro amore, dalla caduta alla rinascita. «L'idea di questa serata è nata dalla volontà di mettere in luce una donna poliedrica, orgogliosa delle sue origini, grande artista e al contempo grande esempio di dedizione agli altri attraverso il suo impegno in Africa», spiega Giliola Zenari, presidente della Libera associazione esercenti Lazise che organizza l'incontro assieme al Comune e all'Associazione albergatori di Lazise. Anche la presentazione in Dogana rientra infatti tra le iniziative pensate per raccogliere fondi da destinare al Kenya.

Laura Ephrikian

Fondazione Aida

«Ero un bullo», Zaccaro e una seconda possibilità

• Debutta in prima nazionale il 19 giugno al Teatro Nuovo San Michele lo spettacolo tratto dal libro per ragazzi di Andrea Franzoso

«Ero un bullo», la vera storia di Daniel Zaccaro, libro bestseller (16 ristampe; per quaranta settimane in classifica fra i libri per ragazzi più venduti in Italia; traduzioni in corso in vari Paesi, tra cui Cina, Grecia, Slovenia, Georgia e Romania) scritto da Andrea Franzoso e pubblicato da DeAgostini, diventa ora uno spettacolo teatrale prodotto da Fondazione Aida. Uno spettacolo di prosa dal grande valore sociologico e rivolto a tutti, soprattutto ai ragazzi della scuola di secondo grado, alle famiglie, agli insegnanti, agli educatori e a tutti coloro che credono che non sia mai troppo tardi per ricominciarei. «Ero un bullo», con la regia di Lucia Messina, debutterà in prima nazionale il 19 giugno alle 21 al Cinema Teatro Nuovo San Michele.

Teatro per ragazzi Una scena di «Ero un bullo»

«Magari lì fuori c'è qualche ragazzo o qualche ragazza che può leggere la sua vita attraverso la mia storia e sentirsi meno solo», afferma Daniel Zaccaro. «Nella vita non esiste un copione già scritto. Fino all'ultimo puoi decidere di cambiare il finale».

«Nessuno avrebbe scommesso un centesimo su Daniel», spiega Franzoso, riportando le parole di don Claudio Burgio, cappellano del carcere minorile Beccaria. «Eppure quello che sembrava un destino già scritto, prende una piega inaspettata dopo che Daniel incontra degli adulti credibili. Si parla di temi di stretta attualità: bullismo, devianza giovanile, baby gang, dispersione scolastica, ma è anche una chiamata all'azione per gli adulti».

Daniel vive a Quarto Oggiaro, periferia di Milano. In famiglia il clima è teso, pochi soldi e continui litigi. Cresce nei cortili delle case popolari, ama il calcio e in campo è il più forte, tanto che a dieci anni gioca con la maglia dell'Inter. Le aspettative su di lui sono altissime, e non vuole deluderle. Ma quando, durante una partita, Daniel manca il goal decisivo, il sogno di diventare un calciatore famoso è infranto per sempre. Alle medie Daniel è un bullo temuto da tutti. Sente che l'unico modo per guadagnarsi il rispetto è incutere paura e non temere niente, neanche di fare un colpo in banca. Finisce al Beccaria, il carcere minorile. È considerato un ragazzo perduto. A segnare la svolta, l'incontro con don Claudio, il cappellano del carcere. Daniel viene affidato alla sua comunità, che accoglie i «ragazzi difficili» e impara a guardare le cose da una nuova prospettiva. Di lui si prende cura anche una professoressa di lettere in pensione, Fiorella. Oggi Daniel fa l'educatore alla comunità Kayròs di Milano.

Link per prenotarsi: https://www.fondazioneaida.it/evento/ero-un-bullo-debutto-a-verona/

L'appuntamento

Il primo album di Luca Faldelli dedicato a Ljapunov

• Sabato alle 18 nel teatro dell'Istituto Gresner il pianista veronese presenta il suo lavoro con un evento benefico

La copertina dell'album

Una collaborazione importante tra conservatorio di Verona, Istituto Gresner e Rotary Club Verona Sud Michele Sanmicheli darà vita ad un evento benefico sabato alle 18 nel Teatro dell'Istituto Gresner (stradone Antonio Provolo) dove il giovane pianista veronese Luca Faldelli presenterà il suo primo cd dedicato a musiche del compositore russo Sergej Ljapunov, nel centenario della morte, edito dall'etichetta giapponese Da Vinci. Faldelli si è aggiudicato l'incisione a seguito di un concorso internazionale indetto nel 2022 dalla stessa casa discografica per individuare giovani talenti.

Luca Faldelli, formatosi con Edoardo Maria Strabbioli, Massimiliano Ferrati e attualmente studente all'Accademia Kristof Penderecki di Cracovia con Andrzej Pikul, è stato invitato a suonare in importanti festival in Italia ed Europa come solista e in formazioni da camera; ha vinto il premio «Giovani Artisti Veronesi» e ha collaborato con importanti musicisti tra cui il violista Danilo Rossi.

Il programma del concerto comprende nella prima parte il Canto del crepuscolo Op. 22, la Sonata Op. 27 e Variazioni e fuga su un tema russo Op. 49 di Ljapunov e, nella seconda, l'intero corpus dei Preludi Op. 28 di Chopin. Il ricavato dell'evento sosterrà la collaborazione tra il dipartimento di Musicoterapia del Conservatorio, coordinato da Paolo Caneva, e l'Istituto Gresner, in particolare servirà per completare l'attrezzatura dell'aula già adibita e riservata a varie tipologie di disabilità.

Chiara Zocca

Cinema

05-06-2024

Verona

CINEMA TEATRO SAN MASSIMO
Via Brigata Aosta, 8 - 045/8902596 - www.cineteatrosanmassimo.it/

Challengers
di Luca Guadagnino con Zendaya, Mike Faist. *Drammatico* **20.30**

DIAMANTE
Via Pietro Zecchinato, 5 - 045/509911 - www.cinemadiamante.it

E la festa continua! (Cineforum - ingresso con tessera)
di Robert Guédiguian con Ariane Ascaride, Jean-Pierre Darroussin. *Drammatico* **16.00-18.30-21.00**

FIUME
Vicolo Cere, 14 (Porta San Zeno) - 045/8002050 - www.cinemafiume.it

L'arte della gioia - Parte 1 (Ingresso ridotto a 5,50 euro)
di V. Golino, N. Gelormini con T. Insolia, V. Bruni Tedeschi. *Drammatico* **17.30-20.30**

KAPPADUE
Via Antonio Rosmini, 1 - 045/8005895 - www.cinemakappadue.it

C'era una volta in Bhutan (Ingresso ridotto a 5,50 euro)
di Pawo Choyning Dorji con Tandin Wangchuk, Deki Lhamo. *Drammatico* **16.30-18.30-21.00**

MULTISALA RIVOLI
Piazza Brà, 10 - 045/8032935 www.multisalarivoli.it/

Challengers
di Luca Guadagnino con Zendaya, Mike Faist. *Drammatico* **21.00**

Donnie Darko
di Richard Kelly con Jake Gyllenhaal, Maggie Gyllenhaal. *Fantascienza* **17.00-18.20-21.00**

Furiosa: A Mad Max saga
di George Miller con Anya Taylor-Joy, Chris Hemsworth. *Azione* **17.00**

L'Esorcismo - Ultimo atto
di M.A. Fortin, Joshua John Miller con Russell Crowe, Sam Worthington. *Horror* **19.30-21.30**

Me contro Te - Il film: Operazione spie
di Gianluca Leuzzi con Luigi Calagna, Sofia Scalia. *Commedia* **17.00**

PINDEMONTE
Via Sabotino, 2/A - 045/913591 www.cinemapindemonte.it

Il gusto delle cose (Ingresso ridotto a 5,50 euro)
di Tran Anh Hung con Juliette Binoche, Benoît Magimel. *Drammatico* **17.30-20.30**

Badia Polesine

MULTISALA POLITEAMA
Via Cigno, 259 - 0425/51528 www.multisalapoliteama.it

L'Esorcismo - Ultimo atto
di M.A. Fortin, Joshua John Miller con Russell Crowe, Sam Worthington. *Horror* **21.15**

Legnago

CINERGIA
Via Mantova, 13 - 0442/602452 www.legnago.cinergia.it

Donnie Darko
di Richard Kelly con Jake Gyllenhaal, Maggie Gyllenhaal. *Fantascienza* **21.30**

Furiosa: A Mad Max saga
di George Miller con Anya Taylor-Joy, Chris Hemsworth. *Azione* **19.00-21.00**

Haikyu! - Battaglia all'ultimo rifiuto
di Susumu Mitsunaka con Ayumu Murase. *Animazione* **21.30**

IF - Gli amici immaginari
di John Krasinski con Ryan Reynolds. *Commedia per ragazzi* **19.15**

Il Regno del Pianeta delle Scimmie
di Wes Ball con Owen Teague, Freya Allan. *Avventura* **19.00**

L'Esorcismo - Ultimo atto
di M.A. Fortin, Joshua John Miller con Russell Crowe. *Horror* **21.45**

Me contro Te - Il film: Operazione spie
di Gianluca Leuzzi con Luigi Calagna, Sofia Scalia. *Commedia* **19.30**

The Penitent
di Luca Barbareschi con Catherine McCormack, Luca Barbareschi. *Drammatico* **19.15-21.45**

Lonigo

ELISEO
Via Trieste, 12 - 0444/834641 www.cinecentrum.it/lonigo/

Un mondo a parte (Cineforum Leoniceno)
di Riccardo Milani con Antonio Albanese, Virginia Raffaele. *Commedia* **16.30-21.00**

Lugagnano

THE SPACE VERONA
Via Trentino, 1 (La Grande Mela ShoppingLand)

Me contro Te - Il film: Operazione spie
di Gianluca Leuzzi con Luigi Calagna, Sofia Scalia. *Commedia* **15.00-15.30-16.00-16.30-17.30-18.30-19.30**

Furiosa: A Mad Max saga
di George Miller con Anya Taylor-Joy, Chris Hemsworth. *Azione* **17.40-19.00-20.30-21.30**

IF - Gli amici immaginari
di John Krasinski con Ryan Reynolds, John Krasinski. *Commedia per ragazzi* **17.00**

Il Regno del Pianeta delle Scimmie
di Wes Ball con Owen Teague, Freya Allan. *Avventura* **15.50-21.50**

La profezia del male
di Spenser Cohen, Anna Halberg con Avantika, Jacob Batalon. *Horror* **22.30**

The fall guy
di David Leitch con Ryan Gosling, Emily Blunt. *Azione* **21.05**

Donnie Darko
di Richard Kelly con Jake Gyllenhaal, Maggie Gyllenhaal. *Fantascienza* **18.30-21.40**

Haikyu! - Battaglia all'ultimo rifiuto
di Susumu Mitsunaka con Ayumu Murase, Kaito Ishikawa. *Animazione* **15.40-17.20-19.40**

L'Esorcismo - Ultimo atto
di M.A. Fortin, Joshua John Miller con Russell Crowe, Sam Worthington. *Horror* **19.45-22.15**

L'arte della gioia - Parte 1
di V. Golino, N. Gelormini con T. Insolia, V. Bruni Tedeschi. *Drammatico* **18.00**

The Penitent
di Luca Barbareschi con Catherine McCormack, Luca Barbareschi. *Drammatico* **21.45**

San Bonifacio

MULTISALA CRISTALLO
Corso Italia, 9 - 045/7610171 www.multisalacristallo.it

Donnie Darko
di Richard Kelly con Jake Gyllenhaal, Maggie Gyllenhaal. *Fantascienza* **21.30**

Furiosa: A Mad Max saga
di George Miller con Anya Taylor-Joy, Chris Hemsworth. *Azione* **21.45**

L'Esorcismo - Ultimo atto
di M.A. Fortin, Joshua John Miller con Russell Crowe, Sam Worthington. *Horror* **20.00**

Me contro Te - Il film: Operazione spie
di Gianluca Leuzzi con Luigi Calagna, Sofia Scalia. *Commedia* **18.45**

The Penitent
di Luca Barbareschi con Catherine McCormack, Luca Barbareschi. *Drammatico* **19.15**

San Giovanni Lupatoto

UCI CINEMAS VERONA
Via Monte Amiata - 892960 www.ucicinemas.it/uci_verona

L'Esorcismo - Ultimo atto (Versione Originale)
di M.A. Fortin, Joshua John Miller con Russell Crowe, Sam Worthington. *Horror* **18.30**

Abigail
di Matt Bettinelli-Olpin, Tyler Gillett con Alisha Weir, Melissa Barrera. *Horror* **22.15**

Donnie Darko
di Richard Kelly con Jake Gyllenhaal, Maggie Gyllenhaal. *Fantascienza* **20.00**

Eileen
di William Oldroyd con Thomasin McKenzie, Anne Hathaway. *Drammatico* **20.00**

Furiosa: A Mad Max saga
di George Miller con Anya Taylor-Joy, Chris Hemsworth. *Azione* **16.30-18.00-21.00-22.00**

Garfield: Una missione gustosa
di Mark Dindal con Chris Pratt, Samuel L. Jackson. *Animazione* **16.45**

Haikyu! - Battaglia all'ultimo rifiuto (Versione Originale)
di Susumu Mitsunaka con Ayumu Murase, Kaito Ishikawa. *Animazione* **17.00-19.45-21.15**

IF - Gli amici immaginari
di John Krasinski con Ryan Reynolds, John Krasinski. *Commedia per ragazzi* **17.45-22.45**

Il Regno del Pianeta delle Scimmie
di Wes Ball con Owen Teague, Freya Allan. *Avventura* **21.30**

L'arte della gioia - Parte 1
di V. Golino, N. Gelormini con T. Insolia, V. Bruni Tedeschi. *Drammatico* **19.00**

L'Esorcismo - Ultimo atto
di M.A. Fortin, Joshua John Miller. *Horror* **16.00-19.30-22.30**

Me contro Te - Il film: Operazione spie
di Gianluca Leuzzi con Luigi Calagna. *Commedia* **16.15-17.15-18.15-19.15**

The Penitent
di Luca Barbareschi con Catherine McCormack. *Drammatico* **21.45**

Teatri

VERONA

ACCADEMIA FILARMONICA DI VERONA

Il Settembre dell'Accademia 2024
Conferme abbonamenti prelazione 2024 (platea, balconata e I° galleria centrale) da lunedì 27 maggio a sabato 8 giugno. nuovi abbonamenti (platea, balconata e I° galleria centrale) da lunedì 10 a sabato 22 giugno. Biglietteria in Via Roma 3 dal lunedì al venerdì ore 10-13 e 15-19; sabato ore 10-13.
Tel. 045 8009108

VERONA

POLO SANTA MARTA
Verona via Cantarane, 24
Oggi alle 19, nella corte ovest del Polo Santa Marta, via Cantarane 24, per Veronetta Contemporanea Festival si terrà lo spettacolo
FLUXUS CONCERTAZIONI
Programma completo su www.univr.it/veronettacontemporanea.

Oggi alle ore 21.15, al Polo Santa Marta, via Cantarane 24, per Veronetta Contemporanea Festival si terrà lo spettacolo
ANIMA MUNDI
Programma completo su www.univr.it/veronettacontemporanea

Il programma di Rai 1

Il programma di Rai 1 Gloria Aura Bortolini torna come inviata di «Camper»

Il «Camper» di Gloria tra i grandi giardini italiani

• **La giornalista veronese torna come inviata: tutti i venerdì andrà alla scoperta dei più bei siti verdi e degli orti botanici italiani**

ALESSANDRA GALETTO

Anche quest'anno sarà uno dei volti di «Camper», il programma estivo di Rai 1 condotto da Marcello Masi, in onda fino al 6 settembre (appena partito l'altro giorno), dal lunedì al venerdì, alle 12 sulla rete ammiraglia.

Gloria Aura Bortolini, classe 1982, nata a Treviso ma veronese d'adozione (ha sposato un veronese), laureata in Economia con specializzazione in Comunicazione e Marketing all'Università di Barcellona, che oggi collabora con televisioni e testate internazionali e progetti indipendenti, sarà ancora nel team del fortunato programma che sensibilizza gli spettatori selle bellezze del nostro Paese. In studio in particolare Marcello Masi accoglierà ospiti con i quali darà consigli, suggerimenti, idee e rimedi per godersi al meglio le vacanze.

Ci saranno collegamenti in diretta e reportage dalle più varie località vacanziere, con una squadra di inviati tra cui appunto Gloria Aura Bortolini. Ogni venerdì la giornalista andrà alla scoperta dei più bei giardini e orti botanici italiani.

«Sono davvero felice di ripartire con Camper», spiega Gloria. «Nel corso delle puntate farò tappa anche in Veneto per raccontare al pubblico il giardino mistico di Venezia, l'orto botanico di Padova e Parco Sigurtà in provincia di Verona. È una rubrica di cui sono molto orgogliosa perché è un modo per sensibilizzare il pubblico sulla bellezza e sull'importanza del verde in un mondo sempre più urbanizzato».

Le tappe Gloria sarà anche in Veneto per raccontare al pubblico il giardino mistico di Venezia, l'orto botanico di Padova e Parco Sigurtà in provincia di Verona

Approdata al piccolo schermo nel 2014, per sette anni è stata autrice e presentatrice di una rubrica di viaggi nel programma Kilimangiaro, su Rai 3, poi coconduttrice di Community, su Rai Italia, quindi inviata di Top tutto quanto fa tendenza. Durante il suo primo incarico come reporter, per tre anni è stata mandata in tutto il mondo per intervistare politici ed imprenditori.

Del resto che i viaggi fossero la sua grande passione, Gloria lo ha mostrato fin da ragazza, quando, dopo il diploma al liceo classico, ha lasciato l'Italia per cominciare a conoscere il resto del mondo: dalla Patagonia alla California in corriera, dall'East coast alla West coast degli Stati Uniti in autostop, l'Asia in treno e il deserto a dorso di cammello. Una vita con la valigia in mano che è continuata poi con i suoi studi e che si è trasformata alla fine in professione.

La rassegna

Sorsi d'autore Un'immagine delle passate edizioni

Tra gusto e cultura nell'atmosfera magica delle ville venete

• **Dal 9 giugno torna «Sorsi d'autore» nelle dimore più belle Ospiti Telese, Jebreal, Fagnani e Marcorè**

Gusto e cultura, con uno sguardo all'attualità immersi nella magica atmosfera delle ville venete. Dal 9 giugno al 7 luglio torna la rassegna multisensoriale «Sorsi d'autore» con quattro appuntamenti nella bellezza senza tempo di altrettante dimore uniche al mondo: Villa Cordellina Lombardi a Montecchio Maggiore, Villa Piva detta "dei Cedri" a Valdobbiadene, Palazzo Malmignati a Lendinara, Villa Foscarini Rossi a Stra.

Festeggia i suoi primi 25 anni «Sorsi d'autore», la manifestazione ideata e promossa da Fondazione Aida, in collaborazione con Regione Veneto, Istituto Regionale Ville Venete e l'Associazione Ville Venete, con l'obiettivo di unire arte, letteratura, musica, turismo e giornalismo alla cultura enogastronomica. Sono proprio questi gli ingredienti di un format di successo, molto amato dal pubblico e ormai sempre più atteso nella stagione estiva per la sua atmosfera di raffinata e coinvolgente convivialità. Una kermesse capace di coniugare l'eterna bellezza delle ville venete, molte patrimonio Unesco, con degustazioni guidate di vini pregiati, a cura di AIS Veneto - Associazione italiana Sommelier e delle eccellenze gastronomiche del territorio, con il coinvolgimento dei più riconosciuti consorzi e produttori.

Dal 9 giugno al 7 luglio ad accogliere gli appuntamenti in calendario per questa edizione saranno quattro dimore uniche al mondo, che il pubblico avrà la possibilità di ammirare e visitare con una guida esperta: Villa Cordellina Lombardi a Montecchio Maggiore (VI), Villa Piva deEa "dei Cedri" a Valdobbiadene (TV), Palazzo Malmignati a Lendinara (RO), Villa Foscarini Rossi a Stra (VE).

Una rassegna diffusa, caratterizzata dalla promozione e dalla valorizzazione del territorio veneto e delle sue peculiarità. Non mancheranno anche quest'anno personalità di spicco, protagoniste dei momen? di Incontro con l'Autore, come Rula Jebreal e Francesca Fagnani, ospi? del giornalista Luca Telese, e Neri Marcorè in un faccia a faccia con l'istrionico Dario Vergassola.

Cartoline rosa

Édith Piaf, omaggio all'icona della chanson francese

• **Domani sera al Teatro Sacro Cuore nel quartiere Pindemonte la rassegna curata dal critico Giampaolo Rizzetto**

Il nuovo appuntamento della rassegna «Cartoline rosa», dedicata alle grandi voci femminili della musica leggera, rende omaggio a una grande interprete, grande autrice e grande personalità della cultura francese, diventata un'icona a livello internazionale: Édith Piaf. Domani alle 20.45 al Teatro Parrocchiale Sacro Cuore in piazza Donatori di Sangue, nel quartiere Pindemonte, a ingresso libero, l'appuntamento curato dal critico musicale Giampaolo Rizzetto, con letture di Mauro Dal Fior e un accompagnamento audio-video selezionato da Marisa Morelato. Nata Édith Giovanna Gassion a Parigi nel 1915 da una famiglia di umili origini, venne poi soprannominata «Piaf», «passerotto», per le sue innegabili doti vocali. Prima cantante di strada, poi in alcuni locali e cabaret, poi, raggiunta una certa notorietà con l'impresario Raymond Asso e le composizioni di Marguerite Monnot, Piaf strinse legami con i maggiori intellettuali parigini e divenne un'importante figura della resistenza francese. È nel 1945, quando la cantautrice entra nella Pathé, che escono i primi veri grandi successi internazionali, come «La vie en rose». **G.G.**

Il live

Sul palco Emanuele Corvaglia il songwriter di «Amici»

• **Stasera al Cocktail Bar & Bistrot La Terrazza del Bof di Costermano musica pop e folk con il giovane talento**

Un songwriter che non ha bisogno di presentazioni per un live unico. Stasera alle 20, al Cocktail Bar & Bistrot La Terrazza del Bof di Costermano, direttamente dal programma «Amici 12», si tiene il live di Emanuele Corvaglia. In programma musica pop e folk. Questo artista è nato a Poggiardo (Lecce) nel 1994. Fin da piccolo si rivela la sua attrazione verso il mondo della musica. Infatti, all'età di cinque anni già mirava la chitarra del padre. Con il tempo, la pazienza, l'amore e la dedizione, e con tante prove e con qualche dritta di alcuni maestri, alla fine la chitarra è diventata parte della sua vita. All'inizio della carriera ha creato un gruppo. Ha iniziato, poi, a comporre alcune canzoni tenendo un po' di serate qua e là. E poi la richiesta per i provini ad «Amici», dove è entrato dopo quattro provini passati tranquillamente.

Corvaglia è una persona colta e fuori dagli schemi, con la passione per la musica. Così determinato che nella fase finale del programma "Amici" piuttosto che cantare un brano assegnatogli che non sentiva suo, ha scelto coraggiosamente di non esibirsi. **S.C.**

Televisione Verona

Programmi di mercoledì

Rai Uno

8.00 Tg1 *Informazione*
8.35 Tgunomattina Estate *Informazione*
8.50 Rai Parlamento Telegiornale *Inf.*
9.00 UnoMattina Estate *Informazione*
11.30 Camper in viaggio *Attualità*
12.00 Camper *Attualità*
13.30 Tg1 *Informazione*
14.05 Un Passo dal cielo *Telefilm*
16.05 Estate in Diretta *Attualità*
16.55 Tg1 *Informazione*
17.00 Estate in Diretta *Attualità*
18.45 Reazione a Catena *Quiz*
20.00 Tg1 *Informazione*
20.35 Techetechetè *Varietà*

21.15 Vasco Live Roma Circo Massimo XXII
Show. Tutta l'energia di un mito della musica italiana

23.40 Porta a Porta *Attualità*
23.55 Tg1 Sera *Informazione*
0.00 Porta a Porta *Attualità*
1.25 Sottovoce *Documenti*

Rai Due

7.00 Un'estate in Andalusia *Film*
8.30 Tg2 *Informazione*
8.45 Radio2 Social Club *Show*
10.10 Tg2 Italia Europa *Inf.*
11.20 La nave dei sogni *Tf*
13.00 Tg2 *Informazione*
14.00 Ore 14 *Varietà*
15.25 Squadra Speciale Cobra 11 *Telefilm*
16.20 Squadra Fluviale Elbe *Telefilm*
17.10 Squadra Speciale Stoccarda *Telefilm*
18.15 Tg2 *Informazione*
18.35 Tg Sport *Inf. sportiva*
19.00 N.C.I.S. *Telefilm*
19.40 S.W.A.T. *Telefilm*
20.30 Tg2 *Informazione*
21.00 Tg2 Post *Informazione*

21.20 La coppia della porta accanto
Telefilm. Pete e Evie stringono amicizia con Becka e Danny...

23.55 Storie di donne al bivio *Documenti*
1.10 I Lunatici *Varietà*
2.35 Casa Italia *Documenti*

Rai Tre

8.00 Agorà *Documenti*
9.40 Restart *Informazione*
11.00 Elisir Estate
12.00 Tg3 *Informazione*
12.25 Tg3 Fuori Tg *Inf.*
12.45 Quante storie *Doc.*
13.15 Passato e Presente *Documenti*
14.00 Tg Regione *Informazione*
14.20 Tg3 *Informazione*
15.20 Il Provinciale *Documenti*
16.00 Di là dal fiume e tra gli alberi *Documenti*
16.55 Il corridoio di Gansu Overland *Documenti*
17.45 Geo Magazine *Doc.*
19.00 Tg3 *Informazione*
19.30 Tg Regione *Informazione*
20.00 Blob *Attualità*
20.15 Riserva Indiana
20.50 Un posto al sole *Soap*

21.20 Chi l'ha visto?
Attualità. Casi di scomparsa, cold case e misteri da risolvere con l'aiuto dei telespettatori

23.00 Elezioni Europee 2024 *Attualità*
0.00 Tg3 Linea notte *Inf.*
1.05 Sorgente di vita *Documenti*

Rete 4

6.00 Finalmente soli *Sitcom*
6.25 Tg4 *Informazione*
6.45 Prima di domani *Informazione*
7.45 Brave and beautiful *Soap*
8.45 Mr Wrong Lezioni d'amore *Soap*
9.45 Tempesta d'amore *Soap*
10.55 Mattino 4 *Informazione*
11.55 Tg4 *Informazione*
12.20 La signora in giallo *Telefilm*
14.00 Lo sportello di Forum *Varietà*
15.30 Diario del giorno *Inf.*
16.50 Lo sperone nudo *Film*
18.55 Tg4 *Informazione*
19.35 Terra amara *Soap*
20.30 Prima di domani *Inf.*

21.20 Fuori dal coro
Attualità. Condotto da Mario Giordano. L'interpretazione dei temi più caldi del momento

0.50 Il segreto del suo passato *Film*
2.30 Tg4 L'ultima ora notte *Informazione*

Canale 5

6.00 Prima pagina Tg5 *Informazione*
7.55 Tg5 *Informazione*
8.40 Mattino Cinque *Att.*
10.50 Tg5 *Informazione*
10.55 L'isola dei famosi *Reality*
11.00 Forum *Varietà*
13.00 Tg5 *Informazione*
13.40 L'isola dei famosi *Reality*
13.45 Beautiful *Soap*
14.10 Endless love *Soap*
15.00 La promessa *Soap*
16.55 Pomeriggio Cinque *Attualità*
18.45 Caduta libera *Quiz*
20.00 Tg5 *Informazione*
20.40 Striscia la notizia La voce della veggenza *Show*

21.20 L'isola dei famosi
Show. Vladimir Luxuria conduce la finale del reality. Chi vincerà questa edizione?

1.30 Tg5 Notte *Informazione*
2.05 Striscia la notizia La voce della veggenza *Show*

Italia 1

8.20 Chicago Fire *Telefilm*
10.10 Chicago P.D. *Telefilm*
12.05 Cotto e mangiato *Varietà*
12.25 Studio Aperto *Inf.*
13.00 L'isola dei famosi *Reality*
13.15 Sport Mediaset *Inf. sportiva*
14.00 I Simpson *Cartoni*
15.20 N.C.I.S. New Orleans *Telefilm*
17.10 The Mentalist *Telefilm*
18.10 L'isola dei famosi *Reality*
18.30 Studio Aperto *Inf.*
19.30 C.S.I. Scena del crimine *Telefilm*
20.30 N.C.I.S. Unità anticrimine *Telefilm*

21.20 White Elephant Codice criminale
Film. Azione (Usa, 2022). Cast: Michael Rooker

23.15 Giustizia a tutti i costi *Film*
1.05 Cold case *Telefilm*
2.00 Cotto e mangiato Il menù *Varietà*

La7

7.00 Edicola Fratello *Informazione*
7.40 Tg La7 *Informazione*
8.00 Omnibus Dibattito *Attualità*
9.40 Coffee break *Attualità*
11.00 L'aria che tira *Attualità*
13.30 Tg La7 *Informazione*
14.15 Tagadà *Attualità*
16.40 Taga Focus *Documenti*
17.00 C'era una volta... Il Novecento *Documenti*
18.55 Padre Brown *Telefilm*
20.00 Tg La7 *Informazione*
20.35 Otto e Mezzo *Attualità*
21.15 Eden - Un pianeta da salvare *Documenti*
0.25 Rigenerazione
1.00 Tg La7 Notte *Informazione*
2.00 L'aria che tira *Attualità*

TV8

7.00 Tg24 Buongiorno *Informazione*
7.30 Il look perfetto *Film*
9.10 Tg News SkyTg24 *Informazione*
9.15 Un principe da sogno *Film*
10.55 Tg News SkyTg24 *Informazione*
11.00 Alessandro Borghese 4 Ristoranti *Show*
12.30 Alessandro Borghese Celebrity Chef *Show*
13.40 Accuse E Bugie *Film*
15.30 Amarsi ancora *Film*
17.15 Frankie, ti presento Jack *Film*
19.05 Alessandro Borghese Celebrity Chef *Show*
20.10 Tris per vincere Anteprima *Show*
20.15 Tris Per Vincere *Show*
21.30 Pechino Express *Show*
0.00 Alessandro Borghese 4 Ristoranti *Show*

Nove

6.00 Alta infedeltà *Show*
8.00 Alta infedeltà: nuovi modi di tradire *Show*
9.15 Alta infedeltà *Show*
11.15 Cash or Trash Chi offre di più? *Show*
13.35 Famiglie da incubo *Documenti*
15.35 Storie criminali Una famiglia maledetta *Documenti*
17.30 Little Big Italy *Show*
19.15 Cash or Trash Chi offre di più? *Show*
21.25 Katia Follesa Finché social non ci separi *Show*
23.10 Comedy Match Best of *Show*
1.05 Naked Attraction UK *Reality*

Rai 4

6.05 The Good Fight *Telefilm*
6.45 Burden of Truth *Telefilm*
7.30 Anica appuntamento al cinema *Attualità*
7.35 Elementary *Telefilm*
9.05 Hawaii Five-0 *Telefilm*
10.30 Fast Forward *Telefilm*
12.10 Bones *Telefilm*
13.40 Criminal Minds *Telefilm*
14.25 The Good Fight *Telefilm*
16.00 Elementary *Telefilm*
17.35 Hawaii Five-0 *Telefilm*
19.05 Bones *Telefilm*
20.35 Criminal Minds *Telefilm*
21.20 Predator *Film*
23.10 Predator 2 *Film*
1.00 Criminal Minds *Telefilm*
1.50 Warrior *Telefilm*
2.35 Fast Forward *Telefilm*

Telearena

07.00	Tg Giorno (R. 07.30, 08.00)	**18.50**	Sei aCasa
08.50	Tg Veneto	**19.30**	Tg Sera (R. 20.30)
11.00	Non Chiamateli Dilettanti	**20.10**	L'Arena Sport
11.50	Sei a Casa	**20.55**	Oltre il Tg
12.30	Tg Giorno (R. 13.30, 14.30)	**21.20**	Protagonisti
13.00	Che Aria Tira	**21.50**	Forum Economia
14.00	Dica 33 Daily	**22.30**	Non Chiamateli Dilettanti
17.55	Radioverona Notizie	**23.30**	Tg Sera
18.00	Tg Veneto	**00.30**	Tg Veneto
18.40	Radioverona Notizie		

PROTAGONISTI
ore 21.20

La storia che vi raccontiamo oggi è quella di un'azienda veronese che vanta 35 anni di attività nel settore delle spedizioni internazionali e nazionali.
Prisma Logistics spa, fondata all' Interporto di Verona nel 1989 ed ora trasferitasi nella nuova, prestigiosa sede di Villafontana, offre servizi di spedizione in import/export da e per tutti i paesi Europei ed extraeuropei, spedizioni aeree e marittime, logistica integrata e distributiva, servizi doganali e di consulenza.

Digita 16 sul telecomando

FORUM ECONOMIA
ore 21.50

COSA CHIEDONO GLI IMPRENDITORI ALL'EUROPA? Gran parte della legislazione che riguarda il tessuto produttivo deriva da decisioni dell'Unione Europea, per questo le elezioni di sabato e domenica saranno di grande rilievo. I rappresentanti di Industria, agricoltura, commercio e artigianato analizzeranno quanto conta e cosa chiedere al nuovo parlamento europeo.

Digita 16 sul telecomando

Iris

7.15 Ciaknews *Informazione*
7.20 Chips *Telefilm*
8.05 Walker Texas Ranger *Telefilm*
8.55 Vai alla grande *Film*
10.50 L'arma della gloria *Film*
12.50 Amici e vicini *Film*
14.55 La legge del più forte *Film*
16.50 Blackkklansman *Film*
19.40 Chips *Telefilm*
20.30 Walker Texas Ranger *Telefilm*
21.10 Scommessa con la morte *Film*
23.10 Coraggio... fatti ammazzare *Film*
1.30 Amici e vicini *Film*
3.05 Ciaknews *Informazione*

La5

6.50 Una vita L'album dei ricordi *Soap*
7.35 Forum *Varietà*
9.25 Lo sportello di Forum *Varietà*
11.05 Terra amara *Soap*
12.05 Beautiful *Soap*
12.25 La promessa *Soap*
13.40 L'onore e il rispetto *Telefilm*
15.40 L'isola dei famosi Extended edition *Reality*
19.05 Endless love *Soap*
21.10 Letters to Juliet *Film*
23.10 Made in Italy *Telefilm*
1.20 Una ragazza speciale *Film*
2.50 Una vita L'album dei ricordi *Soap*

Cielo

7.00 Chi sceglie la seconda casa? *Show*
8.05 Love It or List It Prendere o lasciare *Show*
10.05 Sky Tg24 Pillole *Informazione*
10.10 Cuochi d'Italia *Show*
11.10 MasterChef All Stars Italia *Show*
13.35 MasterChef Italia *Show*
16.25 Fratelli in affari *Show*
17.25 Buying & Selling *Show*
18.25 Tiny House - Piccole case per vivere in grande *Show*
18.55 Love It or List It Prendere o lasciare *Show*
19.55 Affari al buio *Show*
20.25 Affari di famiglia *Show*
21.20 Lightning Strikes *Film*
23.10 Febbre nelle notti d'estate *Film*

Focus

12.00 Cose di questo mondo *Documenti*
13.00 Alla scoperta dei parchi nazionali del Nord America *Documenti*
14.00 Dynasties *Documenti*
15.00 Unearthed - La storia dalle fondamenta *Documenti*
17.00 Mayday: Air disaster The accident files *Documenti*
18.00 Scozia: natura selvaggia per quattro stagioni *Doc.*
19.00 Alla scoperta delle Highlands *Documenti*
20.00 Cose di questo mondo *Documenti*
21.05 D-day 360 Il giorno più lungo *Documenti*
22.00 6 giugno '44 - Attacco all'alba! *Documenti*

radio verona

GR	7,8,9,10,11,12,13, 14,15,16,17,18,19,20	**13.20**	Orario Continuato con Matteo Sandri
06.00	6 Italiano hit italiane	**17.00**	Via Libera con Matteo Sambugaro
07.00	Tempo Reale Notizie a cura della redazione	**18.00**	Punto Economia con Lucio Salgaro
09.00	Gira Voce con Nadia De Nicolò	**19.00**	Fuori Gioco con Alessandro De Pietro
13.00	Che Aria Tira redazione sportiva	**20.00**	Flashback Musica '70, '80, '90

San Bonifacio, vescovo dell'VIII secolo.
Nato in Inghilterra divenne monaco benedettino. E andò ad evangelizzare Gallia e Germania. Consacrato vescovo e poi arcivescovo, ebbe dal papa l'incarico dell'organizzazione ecclesiastica di tutta la Germania.

La pagina dei lettori

lettere@larena.it

Meteo

Sorge 5.28
Tramonta 20.58

Sorge 4.13
Tramonta 20.22

Belluno, Treviso, Vicenza, Verona, Padova, VENEZIA, Rovigo

DATI A CURA DI iL Meteo
GRAFICA WITHUB

Temperature
16° | 26°

Oggi a Verona
Arriva l'anticiclone africano Scipione e così la giornata sarà contraddistinta da condizioni di bel tempo, il sole sarà prevalente e il cielo sarà poco nuvoloso.

Domani
Ecco l'anticiclone africano Scipione e così la giornata sarà caratterizzata dal bel tempo prevalente, infatti il cielo si presenterà prevalentemente sereno o poco nuvoloso.

Numeri Utili

PRONTO INTERVENTO

Pronto intervento Carabinieri	112
Pronto intervento Polizia	113
Vigili del fuoco	115
Guardia di Finanza	117
Verona emergenza Soccorso alpino	118
Corpo Forestale dello Stato	1515

POLIZIA

Polizia Stradale	045.809.0711
Polizia di Stato	199.113.000
Polizia Ferroviaria	045.805.4611
Polizia Municipale	045.807.8411
Sms Info Rimozioni	334.634.0404
Questura	045.809.0411

SOCCORSO STRADALE

Soccorso ACI	803.116
Europ Assistance VAI	803.803

INFORMAZIONI

Poste	803.160
Ferrovie	892.021
I.N.P.S.	164.64

TAXI

Piazza Bra	045.8030565
Stazione F.S.	045.8004528
Radiotaxi 24 ore su 24	045.532666
Aeroporto	045.8095666
Radiotaxi Aeroporto Catullo	045.8582035
Radiotaxi Catullo	045.9815997

CENTRO ANTIVELENI

Veneto	800.011.858

VOLONTARIATO SOCIO-SANITARIO

Croce Bianca	045.803.3700
Croce Rossa	045.520.111
Croce Verde	045.595.932
Croce Blu	045.879.7405
Croce Gialla	045.898.0666
Servizio Operativo Sanitario	045.608.1330
FEVOSS	045.800.2511
P.E.T.R.A. Centro Antiviolenza	800.392.722
Telefono Rosa	045.801.5831
Telefono Amico	800.280.233

Telefono Azzurro	1.96.96
Emergenza Infanzia	114
A\colistiAnonimi	045.501.367
ClubsAlcolisti	045.576.395
Al-Anon Gruppi di familiari e Amici di alcolisti	345.533.6279

SERVIZIO GUASTI

Agsm Guasti Gas	800.107.590
Altri Guasti	800.394.800
Enel	800.900.800
Servizi Autostra BS/VR/VI/PD	800.012.812

ANIMALI

Guardia Veterinaria Festiva	045.820.1947
Ente Protezione Animali	045.505.551

GUARDIE MEDICHE

Numero unico: **045.761.4565**
La domenica e i giorni festivi dalle 8.00 alle 20.00. Il sabato e i giorni prefestivi dalle 10.00 alle 20.00. Tutte le notti dalle 20.00 alle 8.00.

AULSS 9 SCALIGERA

Centro unico prenotazioni
Attività istituzionali (con impegnativa) **045.24552**
dal lunedì al venerdì ore 8.00 - 18.00
sabato ore 8.00 - 13.00
Attività in libera professione **045.24552.23**
dal lunedì al venerdì ore 8.00-18.00
sabato ore 8.00-13.00

Ufficio relazioni con il pubblico

Verona	045.807.5656
San Bonifacio	045.613.8884
Legnago	0442.622.692
Bovolone	045.699.9311
Bussolengo	045.671.2111
Caprino Veronese Centro Polifunzionale	045.620.7111
Isola della Scala	045.664.8411
Legnago	0442.622.111
Malcesine	045.658.9311
Nogara Centro Polifunzionale	0442.537.711
San Bonifacio	045.613.8111
Villafranca di Verona	045.633.8111

Farmacie

Dalle ore 09 del 4 giugno alle ore 09 del 6 giugno

VERONA

Verona Borgo Roma
Zai, via Francia, 1 **045.503276**
Verona Porto S. Pancrazio
San Pancrazio, via Galilei, 70 **045.528253**
Verona Stadio
Comunale Olimpia, via Palladio, 61 **045.567879**

PROVINCIA

Asparetto di Cerea
Bellini, strada Prov. 2 Isolella 52/A **0442.83055**
Buttapietra
Manfrini, p.zza Roma, 41 **045.6660006**
Castagnaro
San Nicola, via Dante Alighieri, 200 **0442.92032**
Cavalcaselle
Dott.ssa Corna, via XX Settembre, 99 **045.6469281**
Gazzolo di Arcole
Gazzolo, via Casalveghe, 10 **045.6180047**
Quaderni di Villafranca
Parmigiani, via De Amicis, 22 **045.7940041**
Gargagnago di S. Ambrogio d.V.
Gargagnago, via Corte Ronchi, 81/D **045.9990032**
Velo Veronese
Turri, p.zza Della Vittoria, 12/A **045.7835470**
Zevio
SS. Pietro e Paolo, via Altichiero, 42 **045.7850056**

Oroscopo

Ariete
21 marzo - 20 aprile
La dialettica vi aiuterà a convincere un superiore ad autorizzare un vostro progetto. Amori concitati.

Toro
21 aprile - 20maggio
Un viaggio di lavoro sarà occasione per fare esperienze stimolanti. Forti emozioni da vivere.

Gemelli
21 maggio - 21 giugno
Nel lavoro avrete bisogno di una dose in più di grinta: il momento è duro. Pensieri d'amore.

Cancro
22 giugno - 22 luglio
Avrete l'opportunità di raccogliere consensi per un vostro progetto di lavoro. Serata eccitante.

Leone
23 luglio - 23 agosto
Nei rapporti con i collaboratori evitate discussioni. Non potreste essere più amati.

Vergine
24 agosto - 22 settembre
È tempo di riprendere in mano la situazione lavorativa. In amore cambiate tattica.

Bilancia
23 settembre - 22 ottobre
Giornata proficua per chi esercita un'attività intellettuale. In amore non bruciate le tappe.

Scorpione
23 ottobre - 22 novembre
Non abbiate fretta di arrivare nel lavoro. In amore non fate voi il primo passo.

Sagittario
23 novembre - 21 dicembre
Un viaggio di lavoro amplierà i vostri orizzonti. L'amore arriverà, serve maggiore tranquillità.

Capricorno
22 dicembre - 20 gennaio
Nel lavoro conviene sempre mantenere la lucidità. Serenità negli affetti.

Acquario
21 gennaio - 19 febbraio
Avete impostato bene le trattative di affari: basta strategie. Cuore in subbuglio.

Pesci
20 febbraio - 20 marzo
Nel lavoro frenate la vostra lingua e siate diplomatici. In amore siete troppo esigenti.

Festa della Repubblica

L’orgoglio collettivo di sentirsi italiani

Ho visto la parata alla tv, mi sono sentito orgoglioso di essere italiano, e spero che il sentimento sia quello di tutti, lasciando le diatribe sterili e le polemiche, che spesso ci dividono, per appartenenze partitiche, etiche ecc. diatribe che a mio avviso non producono la difesa del bene comune ma... L’augurio è che dal sentimento possiamo tutti, giorno dopo giorno, adoperarci per le cose concrete per migliorare la qualità della vita di tutti, vita che corre più delle nostre gambe e che la fraternità di un Popolo prevalga, sulle problematiche che ci dividono.

Giorgio Furlani
Verona

Il problema dei monopattini

Se la vasca dell’Arsenale diventa uno «stallo»

Il «parcheggio» dei monopattini a noleggio è uno degli argomenti che più sollevano le lamentele dei cittadini, che trovano questi mezzi di trasporto elettrici abbandonati sui marciapiedi, a lato delle strade o rovesciati a terra nei punti più impensabili. Un esempio di inciviltà degli utenti, ma anche di degrado. Come segnala il lettore Davide Avesani, anche la vasca dell’Arsenale è diventata uno «stallo».

Auto elettrica

Meglio non dare per scontato che il futuro sarà radioso

Non intendo assumere né un ruolo contrario, né uno favorevole alla loro diffusione, parlando di auto elettriche come sto per fare, ma solo esprimere una opinione sulla base di considerazioni che mi sono suggerite dalla evidenza; la mia opinione è che l’auto elettrica dovrà superare ostacoli ben maggiori di quanto rappresentato dal suo attuale elevato prezzo di vendita rispetto alla produzione storica, se vorrà assumere un ruolo guida nel mercato dell’auto: dovrà vedersela con un aspetto, che definirei culturale, in base al quale per molti di noi almeno il muso della macchina deve fare intendere che sotto/dietro ci siano tanti cavalli prodotti da un motore termico alimentato da benzina o da qualcosa che la ricordi. Me ne offre sostegno la debolezza del mercato dell’auto elettrica in Italia, ma soprattutto il fatto che la nuovissima vettura di una delle principali case automobilistiche europee, benché elettrica, conservi, pur se in parte ridisegnato in modo più aggressivo, il disegno del musetto con la griglia di aerazione del motore, nell’occasione otturato sul retro da una lamiera nera - e non credo solo per rispetto del logo storico. Non concluderei asserendo che per l’auto elettrica non ci sarà futuro, ma solo che nel nostro futuro, non so se solo italiano o europeo, dovrà entrare un disegno di auto differente da quello a cui cento anni di automobili ci hanno abituati. Stiano tranquilli gli amanti delle auto sportive: superare una barriera culturale non è un processo di breve durata: nel loro caso ci vorrà il doppio di tempo.

Luciano Cenna
Verona

Estate al Romano

Spettacoli teatrali: appello per avere i sottotitoli

Su L’Arena del 31 maggio il direttore artistico Carlo Mangolini ha presentato il sempre interessante programma dell’Estate al Teatro Romano. Vorrei quindi cogliere l’occasione per esprimere un desiderio, essendo sorda e portatrice di apparecchio acustico, che però è un appello per tutti quelli con il mio handicap che andrebbero volentieri a teatro. Se lo spettacolo è danza o concerto possiamo anche goderceli, ma le commedie? Anni fa ho potuto assistere, unica volta per me, al Romano, ad una commedia di Shakespeare perché, essendo la compagnia inglese e quindi recitata in lingua originale, ai lati del palcoscenico c’erano due schermi con la traduzione.

Quindi domando al direttore di farsi portavoce di un mio appello: perché dobbiamo essere noi, impossibilitati ad affrontare certe situazioni, a dover chiedere di poter godere come tutti queste piacevoli serate! Grazie al cielo certi cinema fanno una volta alla settimana una proiezione sottotitolata, ma il teatro?

Io ho la possibilità di sentire tramite l’apparecchio acustico, ma un conto è il sentire un altro è il capire: il mio pensiero va ai sordi totali che non hanno la mia fortuna.

Margherita Chierego
Verona

L’accordo con l’Albania

Ma perché i migranti non li formiamo in Italia?

Non credo che la presidente Meloni presentandosi a De Luca abbia fatto una gran bella figura salutandolo in quel modo, almeno non ai miei occhi visto che si tratta della presidente del Consiglio. Purtroppo i politici sono lo specchio di chi li ha votati. De Luca ha espresso il suo parere in privato, ripreso di nascosto dai social. Ma era un suo diritto esprimere la propria opinione, come chi afferma che una persona è ridicola se ha un’opinione diversa. Essendo una figura istituzionale, la presidente avrebbe dovuto mantenere un certo aplomb e sorvolare, avrebbe guadagnato punti. Ma invece di soffermarci su questo, guardiamo cosa sta accadendo: libertà di espressione e dissenso stanno diminuendo, se non repressi con violenza; i diritti acquisiti sono traballanti, il lavoro è sempre più precario e mal pagato. Pare che i soldi da investire in scuola e sanità non ci siano, ma guarda caso trovano milioni di euro per fare questo ponte dello stretto di cui non si sente la necessità (mentre sarebbero da sistemare le ferrovie di una buona parte del paese) e i centri di accoglienza in Albania, dove si era partiti con uno stanziamento di 39 milioni ed ora si parla addirittura di cifre 4 volte superiori, se non di più. Ma non era meglio accoglierli qui da noi, insegnare loro l’italiano e un mestiere in modo che potevano vivere in modo regolare? Si risparmiavano tanti soldini e si formavano ed istruivano persone che potevano contribuire al benessere del nostro strampalato paese. Invece questi signori della famosa destra sociale (che di sociale non ha proprio nulla) gettano fumo negli occhi a molti italiani, non risolvendo affatto i veri problemi che affliggono l’Italia.

Lettera firmata
Verona

Estrazioni Lotterie

***CONCORSI** di martedì 4 giugno 2024*

SUPER ENALOTTO estrazione n. 88

4 18 28 41 61 75
17 Numero Jolly **72** Super Star

Montepremi		**33.957.478,31**
6 punti	-	-
Jackpot		29.717.929,31
5+1 punti	1	**551.141,37**
5 punti	3	**59.353,69**
4 punti	432	**505,96**
punti 3	19.481	**29,93**
punti 2	316.461	**5,35**
5 stella	-	-
4 stella	3	**50.596,00**
3 stella	69	**2.993,00**
2 stella	1.474	**100,00**
1 stella	9.587	**10,00**
0 stella	21.464	**5,00**

LOTTO estrazione n. 89

Bari	53	32	67	29	23
Cagliari	31	49	27	86	81
Firenze	84	69	21	57	45
Genova	30	87	52	55	75
Milano	2	75	64	55	36
Napoli	77	68	14	18	88
Palermo	33	11	57	82	59
Roma	1	56	20	12	25
Torino	37	29	50	25	51
Venezia	30	20	41	88	74
Nazionale	60	7	62	78	38

DIECI E LOTTO estrazione n. 89

1 2 11 20 29 30 31 32 33 37
49 53 56 67 68 69 75 77 84 87
53 Numero oro **32** doppio oro

L’Arena
il giornale di Verona dal 1866

Direttore Responsabile Massimo Mamoli

Società Athesis S.p.a.
Presidente Gian Luca Rana
Procuratore Andrea Pietro Faltracco

Direzione, Redazione, Amministrazione, Tipografia:
Corso Porta Nuova, 67 - Verona
Tel. (045) 9600.111 (10 linee)
Fax (045) 9600.120

Ufficio Abbonamenti:
Numero Verde 800.013.764
Tel. (045) 9600.111 - Fax (045) 9600.936
e-mail: abbonamenticlic@larena.it
C.C. PT N. 17481375 intestato a L’Arena
Bonifico Bancario a favore di
Soc. Athesis S.p.A. codice IBAN:
IT 06 Q 05034 11702 000000009518

Concessionaria pubblicità PubliAdige S.r.l.
Corso Porta Nuova, 67 - Verona
Tel. (045) 9600.200
Necrologie: Tel. (045) 9600.204
e-mail: necrologie@larena.it

Pubblicità nazionale:
A. Manzoni & C. S.p.A. via Ferrante Aporti, 8
Milano - Tel. (02) 574.948.02
www.manzoniadvertising.com

Responsabile del trattamento dei dati (D. Lgs 196/03) è il Direttore Responsabile
ISSN digitale/smartphone: 2499-0892
ISSN sito web: 2499-6033

Certificato n. 9350 del 06/03/2024

Reg. Tribunale C.P. di Verona n. 7 del 10.08.48

Centri stampa:
Centro Stampa Quotidiani
Via dell’Industria, 52
25030 Erbusco (BS)
Sigraf
Via Redipuglia, 77
24047 Treviglio (BG)

La tiratura di martedì 4 giugno 2024 è stata di 22.170 copie

Via Santa Marta

Il Comune è parte in causa e ora ci deve ascoltare

Viviamo e siamo residenti in via Santa Marta 8, nell'immobile oggetto del contenzioso tra Regione Veneto e Sar.Mar. SpA, e che coinvolge anche Comune di Verona e Cooperativa Santa Marta, quest'ultima come proprietaria dell'immobile. Vogliamo mettere per iscritto la nostra posizione e fare sentire la nostra voce in quella che negli ultimi mesi sta diventando per noi una situazione sempre più insostenibile. Dall'estate 2019, quando ci siamo trasferiti nell'immobile di proprietà della Cooperativa Santa Marta, nella quale siamo entrati contestualmente come soci, sono iniziate una serie di traversie senza precedenti e che nessuno di noi avrebbe mai immaginato. La gestione della Cooperativa da parte degli amministratori originari è sempre stata estremamente nebulosa, con frequenti casi di verbali fantasma, amministratori de facto che effettuavano operazioni fuori dal loro mandato, uso di prestanome, e uso delle casse della Cooperativa per trasferimenti di denaro oscuri e mai chiariti.

A metà 2021 abbiamo nominato un nuovo CdA per la Cooperativa, e attivato un'azione di responsabilità nei confronti del precedente Consiglio. Abbiamo regolarizzato ogni posizione amministrativa, prendendo in carico personalmente tutte le spese legali, fiscali e amministrative della cooperativa, decisione che sta impattando pesantemente sui nostri bilanci personali e familiari. In parole povere: stiamo pagando mensilmente debiti e spese che non sono stati causati da noi.

Ci troviamo ora a fronteggiare debiti con l'Agenzia delle Entrate per diverse decine di migliaia di euro, spese legali della stessa entità, cause e contenziosi legali che vanno ben oltre la nostra capacità di far fronte a eventuali obblighi patrimoniali tramite la nostra disponibilità di capitale personale. In sostanza, ci troviamo incastrati in uno schema societario e normativo da cui vogliamo uscire ma dal quale ci sembra impossibile farlo.

Dal 2022 i nuovi soci amministratori della Cooperativa, insieme ai nostri consulenti legali e contabili, hanno chiesto al Comune di Verona diversi incontri per condividere la nostra posizione, e per trovare una soluzione congiunta. Hanno incontrato sia le controparti tecniche e amministrative, che quelle politiche, e tramite numerose email, telefonate, incontri, proposto soluzioni che non hanno mai trovato risposta né riscontro. Come residenti e cittadini, la nostra sensazione è di trovarci di fronte a silenzio, indifferenza, temporeggiamenti, e un generale muro di gomma da parte delle istituzioni cittadine. Ci sentiamo lasciati completamente in balia degli eventi.

Ci troviamo ora sempre più invischiati in qualcosa di più grande di noi, nel mezzo di una battaglia giuridica tra Regione Veneto e Sar.Mar. Spa, tra parti che si fronteggiano senza alcun scrupolo sul fatto che il terreno di scontro sono le abitazioni in cui viviamo, sono le nostre case. E la situazione che stiamo vivendo in questi mesi è quella che ci allarma di più, diventare merce di scambio tra le parti, senza avere voce o massa critica sufficiente per influenzare una soluzione, rischiando di perdere le nostre case, con un impatto economico abnorme sulle nostre vite e famiglie.

È difficile descrivere l'amara sensazione nel leggere articoli sulla nostra odissea, scritti in modo distaccato e senza prendere noi residenti nella pur minima considerazione. Per questo motivo scriviamo e inviamo questa lettera, per far sentire la nostra voce e sollecitare in maniera urgente l'istituzione del Comune di Verona ad assumere il proprio ruolo attivo.

Il Comune di Verona è parte in causa in tutto questo, come firmatario della convenzione, come primo garante e come istituzione a tutela dei cittadini residenti. Al Comune chiediamo ascolto. Chiediamo comprensione. Chiediamo soprattutto supporto ed azioni concrete e attive per aiutarci a risolvere in maniera congiunta la situazione, e la volontà e l'impegno di farlo davvero. Lo chiediamo urgentemente.

I residenti di via Santa Marta 8
Verona

Opera Filovia

È stato fatto uno studio sui potenziali utilizzatori?

Il susseguirsi di lettere pubblicate su L'Arena di attenti cittadini che criticano con validi motivi la incerta e annosa realizzazione di una nuova rete di trasporto pubblico urbano, sta a dimostrare che non è sufficiente rinfrescare un progetto vecchio di oltre vent'anni per renderlo idoneo ad un razionale e moderno utilizzo. Si tratta di un progetto molto incauto che non ha tenuto conto dell'avvenuta rivoluzione del traffico degli ultimi due decenni. La presenza di un vecchio e robusto finanziamento statale non giustifica una scelta tecnica gracile e senza futuro. Negli ultimi vent'anni è mutata completamente in città anche la geolocalizzazione delle aree interessate da un forte e cadenzato flusso e riflusso giornaliero degli utilizzatori dei mezzi pubblici.

È di conseguenza estremamente critica la scelta che vede come le quattro linee filoviarie vadano ad ingolfarsi nelle strette strade del Centro Storico con veicoli molto ingombranti e pericolosi, laddove tutto l'antico e un tempo popolare cuore della città, fino a vent'anni fa nucleo pulsante della vita economica e commerciale cittadina, sia diventato un deserto da quel punto di vista, fatto salvo per le tre vie pedonali che convergono verso piazza delle Erbe, divenute esclusivamente vetrine permanenti dei grandi marchi commerciali internazionali.

Mi chiedo: è stato fatto uno studio profondo ed accurato dei potenziali utilizzatori giornalieri dei mezzi pubblici? Quanti abitanti, ad esempio, da Borgo Roma, o da San Michele, o da Borgo Nuovo vanno a lavorare in Centro Storico? Dovremo forse vedere anacronistici e superati filobus lunghi 19 metri, con 10 enormi pneumatici che sobbalzando sui cubetti di porfido di corso Cavour li strappano dal sottofondo bituminoso, lasciando in sito una pericolosa e nociva polvere nera di gomma e catrame, intasare semivuoti le vie centrali ormai regno incontrastato dei turisti? Tre anni fa avevo suggerito con una lettera a L'Arena che gli esperti del progetto si documentassero meglio facendo un giro per l'Europa, o anche più semplicemente per alcune città italiane, dove i tram di nuova generazione, silenziosi, formati da piccole e corte vetture, formano treni di tre, quattro, ma anche fino ad otto vetture che trasportano un grande numero di viaggiatori con il massimo comfort e, svolgendo un egregio servizio, scivolano silenziosi sulle rotaie, senza disturbare gli altri utenti della strada, pedoni e ciclisti compresi.

Giuseppe Perotti
Verona

Vicino al Kappadue

Ma la piazzetta ad aprile non doveva essere riqualificata?

Vado spesso al Cinema Kappadue, una delle sale più frequentate dai cinefili veronesi. Avevo letto con piacere che la piazzetta antistante sarebbe stata riqualificata ad aprile 2024, come era stato riportato anche da L'Arena il 17 di ottobre, con tanto di rendering allegato. Lo stesso annuncio era stato fatto tramite la pagina web dell'assessore Federico Benini il 16 settembre e tramite l'ufficio stampa del Comune il 26 settembre.

Come spesso accade, dopo l'annuncio il nulla. Notavo che siamo a giugno e la riqualificazione non è stata eseguita e nemmeno se ne parla più.

Speriamo non siano le solite promesse del Comune di Verona e che quanto dichiarato dall'assessore Benini venga effettivamente eseguito in breve tempo.

Elisa Zeggio
Verona

Il giorno 3 giugno è mancato all'affetto dei suoi cari

LUIGI BERZACOLA
di anni 81

Addolorati lo annunciano Gianfranca, i figli Emiliano con Susanna, Valeria con Mirco e Claudia con Isacco, gli adorati nipoti Mattia, Michele, Elia, Riccardo e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 7 giugno alle ore 17.00 nella Basilica di Madonna di Campagna.
La presente è di partecipazione e ringraziamento.

Verona, 5 giugno 2024

Partecipano al lutto:
- Titolari e collaboratori della Redoro Frantoi
- Famiglia Caregnato
- Francesco Montignani e Daniela Pasini
- Agenzia Giulia Srl

A.G.E.C. Onoranze Funebri S.p.A.
Verona: Via Tunisi, 15
V.le Caduti Senza Croce, 1
Via Mameli, 134/C
P.zza Frugose, 6; Via Valpantena, 46/C
Tel. reperibile 24 su 24: 348.3965808

Sentite condoglianze a Emiliano e famiglia per la perdita del papà

LUIGI

Autotrasporti Avanzini.

Nogarole Rocca, 5 giugno 2024

Vi siamo vicini in questo triste momento per la perdita del caro

LUIGI

Famiglia Meneghello Pietro con Cristina Davide e Anna, famiglia Meneghello Gianfranco con Anna ed Elisa, famiglia Gaburro Ezio con Matteo.

Verona, 5 giugno 2024

GIGI

non sei più qui ma sarai ovunque noi saremo.
I ragazzi della Berzacola Trasporti.

Verona, 5 giugno 2024

La direzione e gli amici di Isap Packaging Spa si uniscono al dolore di Emiliano e della famiglia per la scomparsa di

LUIGI

Verona, 5 giugno 2024

†

ANNIVERSARIO

05.06.1987 05.06.2024

Nell'anniversario della scomparsa di

PAOLO BERTOLINI

i suoi cari lo ricordano con immutato dolore e infinito rimpianto.
Una S. Messa sarà celebrata nella chiesa dei Buoni Fanciulli all'Istituto don Calabria in Piazzetta Nazareth alle ore 18.30.

Verona, 5 giugno 2024

E' mancato all'affetto dei suoi cari

FRANCESCO SIMEONI
di anni 84

Ne danno il triste annuncio la moglie Bruna, i figli Eugenio con Chiara, Graziano con Silvia e Andrea con Claudia, gli amati nipoti Giada con Fabio, Francesca con Filippo, Giulia, Gianluca, Alessia con Luca, Michele,Valentina, Lorenzo e Giorgia, la piccola Sole unitamente a tutti i famigliari.
I funerali avranno luogo nella chiesa parrocchiale di Cavaion oggi mercoledì 5 giugno alle ore 15,30 provenienti dalla casa funeraria Battistoli di Bardolino.
Si ringraziano sin d'ora quanti saranno presenti e lo ricorderanno nella preghiera.

Cavaion Veronese,
5 giugno 2024

O.F. BATTISTOLI CASA FUNERARIA
Bardolino - Garda - Lazise -
Torri del Benaco Brenzone -
San Zeno di Montagna - Malcesine
TEL. 045.6210732-340.7372890

Le famiglie di Cereser Domenico, Gian Luigi e Arianna, si uniscono al dolore di Eugenio e della sua famiglia, per la perdita del caro papà

FRANCESCO

Caprino, 5 giugno 2024

Titolari e dipendenti della Cereser Marmi Spa, esprimono il loro cordoglio alla famiglia Simeoni, per la perdita del caro papà

FRANCESCO

Rivoli V.se, 5 giugno 2024

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

PIA BERTI
ved. BOSCO
di anni 94

Addolorati lo annunciano le figlie Laura, Emanuela, i nipoti Alice con Diego, Dario, Daniele, i fratelli Benito con Roberta, Luigi, i pronipoti Pietro, Zeno, i cari Enrico, Giulio e parenti tutti.
I funerali avverranno giovedì 6 giugno alle ore 15.00 nella chiesa di Vigasio, partendo alle ore 14.50 dalle camere mortuarie del cimitero di Vigasio, indi per la cremazione.
Il S. Rosario sarà recitato oggi mercoledì 5 giugno alle ore 20.00 presso la chiesa parrocchiale.
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Vigasio, 5 giugno 2024

PERTILE M. E C.
Impresa Pompe Funebri sas
di Pertile Marcellino & Pertile Mattia E C.
Vigasio - Isola della Scala
Castel d'Azzano - Povegliano
Tel. 045.8520881
340.7143515 - 347.6799711

Alle ore 23,45 del giorno 3 giugno, è mancato all'affetto dei suoi cari

ROBERTO SANDRINI
(Sdruss)
di anni 54

L'annunciano addolorati Serena, il figlio Filippo, la mamma Paola, il papà Renzo, la sorella Susanna con Dante, i nipoti Fabio con Giulia, Chiara, Alessio, gli zii, i cugini, gli amici e parenti tutti.
I funerali seguiranno venerdì 7 giugno, partendo dalla sala del commiato di San Giovanni Lupatoto alle ore 9,45, per la chiesa di Raldon, dove si svolgeranno le esequie alle ore 10,00.
Si proseguirà per la cremazione.
Il presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Raldon, 5 giugno 2024

Partecipano al lutto:
- Enrico Mantovanelli
- Famiglia De Berti Giampietro

O.F. BOSCHIAVO
S. Giovanni Lupatoto - Raldon
Tel. 045.545181 - 045.8732228
www.boschiavo.it
CONSORZIO A.C.I.F.

Le famiglie Canevaro Daria, Enrico, Enzo con Chetti, si stringono alla famiglia Sandrini per la scomparsa del caro

ROBERTO

Vallese di Oppeano,
5 giugno 2024

Serenamente si è spento

GIOVANNI GENTILIN
(Gianni)
di anni 92

Porteranno vivo nel cuore il suo ricordo la moglie Maria Elisa, i figli Marco con Annalisa e Paola con Giancarlo, l'affezionata Vanda, nipoti e parenti tutti.
La cerimonia funebre sarà celebrata oggi mercoledì 5 giugno alle ore 15.15 nella chiesa di Santo Stefano, partendo dal cimitero Monumentale con apertura della camera ardente dalle ore 14.00.
Seguirà la tumulazione nel cimitero Monumentale, dove riposerà.
Un grazie di cuore a Valentina per la premurosa assistenza e a tutti coloro che con un pensiero, una preghiera e con la loro presenza si uniranno a noi nel saluto al caro Gianni.

Verona, 5 giugno 2024

ONORANZE FUNEBRI S. LUCIA
Via Mantovana 91/B - Santa Lucia (VR)
Tel. 045.2093885
www.ofslucia.it
CONSORZIO A.C.I.F.

Necrologie

Serenamente assistito dai suoi cari è mancato

ELIO ZANOLLI
di anni 95

Ne danno il triste annuncio le figlie Renza con Gianni, Graziella con Gianni e Stefania con Luca, i nipoti Enrico, Davide, Francesca e Sofia.
I funerali avranno luogo giovedì 6 giugno alle ore 15.30 nella chiesa parrocchiale di Ferrara di Monte Baldo, partendo dalla camera mortuaria dell'ospedale di Caprino alle ore 15.
Un ringraziamento particolarmente sentito alla dott.ssa Teresita Nuzzo per la grande professionalità e le amorevoli cure prestate.
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

San Pietro in Cariano, 5 giugno 2024

O.F. BONA Srl
via Cappuccini, 19 - fronte Ospedale
37013 Caprino V.se
Tel. 045.7241505
CONSORZIO A.C.I.F.

Si è spento serenamente

GIUSEPPE BUSTI
di anni 90

Lo annunciano con dolore la moglie Silvia, i figli Emanuela, Edoardo, Gabriele, Barbara e Roberta, le nuore, i generi, fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti.
I funerali saranno celebrati giovedì 6 giugno alle ore 16.00 nella chiesa parrocchiale di Cogollo, partendo dalla casa funeraria "Arena" di Caldiero alle ore 15.25.
Il presente annuncio è partecipazione e personale ringraziamento.

Cogollo di Tregnago, 5 giugno 2024

Partecipano al lutto:
- Le amiche Lucia, Michela, Sabrina e Katia

C.O.F. NORD EST
Tel. 045.6151455
CASA FUNERARIA "ARENA"
Tel. 045.6152523

E' mancato all'affetto dei suoi cari

GIAMPAOLO FASOLI (Giovanni)
di anni 85

Lo ricordano con affetto la moglie Maria Teresa, i figli Marco con Annalisa, Luca con Cristina, le nipoti Emma, Vittoria e parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi mercoledì 5 giugno alle ore 10.00 nella chiesa parrocchiale di Sommacampagna.
Dopo le esequie si proseguirà per la cremazione.
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Sommacampagna, 5 giugno 2024

O.F. MASCANZONI CAV. LUIGI
Casa Funeraria
S. Pietro in Cariano - Sommacampagna
Verona Tel. 045.7701005 - 045.515880

E' mancata all'affetto dei suoi cari

MARIA TERESA COMETTI in ARDUINI
di anni 76

Ne danno il triste annuncio il marito Gian Paolo, il figlio Nicola, il fratello Giovanni e parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 7 giugno alle ore 10.30 nella chiesa parrocchiale di Caprino Veronese.
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Caprino Veronese, 5 giugno 2024

Partecipano al lutto:
- Momi, Enrica Zuliani e fam.

O.F. BONA Srl
via Cappuccini, 19 - fronte Ospedale
37013 Caprino V.se
Tel. 045.7241505
CONSORZIO A.C.I.F.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

FRANCA RAGAIOLO ved. LOVATO
di anni 87

Lo annunciano i figli Maria Cristina con Claudio, Giorgio con Chiara, la nipote Giorgia con Jonathan, la sorella Edda, la cognata Teresa e parenti tutti.
La famiglia ringrazia la signora Maria per l'affetto e le amorevoli cure prestate in tutti questi anni.
I funerali si svolgeranno nella chiesa parrocchiale di Concamarise venerdì 7 giugno alle ore 10.00.

Concamarise, 5 giugno 2024

O.F. PERONI
Salizzole VR
Tel.045.7100887 Cell.331.2847279
Sanguinetto Tel.0442.365066

Lunedì 3 giugno circondata dall'affetto dei suoi cari si è spenta

GEMMA DAL LAGO in BALDO

Ne danno il triste annuncio il marito Marino, la figlia Barbara con Alberto, i cari nipoti Anna e Pietro.
Il funerale sarà celebrato venerdì 7 giugno alle ore 15.15 nella chiesa parrocchiale di Santo Stefano.
Il presente è di partecipazione e personale ringraziamento.
Non fiori ma opere di bene.

Verona, 5 giugno 2024

A.G.E.C. Onoranze Funebri S.p.A.
Verona: Via Tunisi, 15
V.le Caduti Senza Croce, 1
Via Mameli, 134/C
P.zza Frugose, 6; Via Valpantena, 46/C
Tel. reperibile 24 su 24: 348.3965808

Per la scomparsa di
SAVERIA UGOLINI ved. MASSIMO CIURLI

Partecipano al lutto:
- Bruno, Tullia, Anna e Laura Fracastoro

E' mancata all'affetto dei suoi cari

LINA ZANINELLI in CUSSOLOTTO
di anni 74

Lo annunciano il marito Alberto, i figli Stefania con Luca e Paolo con Federica, nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 6 c.m. alle ore 10.00 nella chiesa parrocchiale di Spiazzi.
Il presente vale di partecipazione e ringraziamento.

Peschiera del Garda - Spiazzi, 5 giugno 2024

O.F. SILVIO ZANONI
Via Mantova, 21 - Peschiera d/G. (VR)
Tel. 045.7551182
Monzambano

IX ANNIVERSARIO

Da nove anni riposa nella luce del Signore

MARIA TERESA PIACENZA in CAILOTTO

Roberta, Nicoletta Battista e famigliari tutti stretti nell'amore donato, con immutato affetto e infinito rimpianto la ricordano a tutti coloro che le hanno voluto bene venerdì 7 giugno ore 18.30 nella chiesa parrocchiale di Sacra Famiglia.

Castel d'Azzano, 5 giugno 2024

IV ANNIVERSARIO

ANTONELLA AUDISIO in PINGHELLA

Ciao Pigno sei con noi in ogni istante.
Ti ricorderemo oggi alle 18.30 a San Zeno.

Verona, 5 giugno 2024

E' mancato ai suoi cari

GIORGIO BUTTURINI

Lo annunciano la sorella Mirella amici e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno nella chiesa di San Bernardino a Verona giovedì 6 giugno alle ore 15.30.
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Verona, 5 giugno 2024

Partecipano al lutto:
- Bruno Donatelli
- Adriano Menoni

XIII ANNIVERSARIO

5.6.2011 5.6.2024

GIORGIO ALDEGHERI

Il tempo passa ma il tuo ricordo rimane immutato.
Con immenso amore Monica e i tuoi cari.

San Pietro di Lavagno, 5 giugno 2024

ANNIVERSARIO

LINO BIONDANI

Messa oggi ore 18.30 chiesa Santa Lucia.

Verona, 5 giugno 2024

Per la scomparsa di
LUISA BALDISSERA

Partecipano al lutto:
- Franca Pollini

Ciao
LUISA

Alessandro, Bruna, Carlotta, Luca, Stefania, Marcella, Lucia, Marco, Fiammetta, Fina, Micio, Monica.

Verona, 5 giugno 2024

Per la scomparsa di
CESARE FERRONI

Siamo vicini a Luca e ai famigliari per la perdita del caro papà
CESARE
per tanti anni nostro cordiale maestro e consigliere.
Eugenio Pasqualini e collaboratori.

Calmasino, 5 giugno 2024

VINCITORI
PLMA AWARDS 2024

PREMIO INTERNAZIONALE PER LA MARCA DEL DISTRIBUTORE

PLMA's 2021 WORLD OF PRIVATE LABEL
INTERNATIONAL Salute to Excellence AWARDS

I 2 VINI VINCITORI FANNO PARTE DEL PROGETTO "ATHOS FACCINCANI PER MIGROSS"

SCOPRI IL PROGETTO ATHOS FACCINCANI

TENUTA SORGIMENTO
LUGANA

PREMIO BEST QUALITY
CATEGORIA
VINI BIANCHI ITALIANI

TENUTA SORGIMENTO
VALDOBBIADENE PROSECCO SUPERIORE
EXTRA DRY

PREMIO BEST QUALITY & VALUE
CATEGORIA
PROSECCO

Più di 130 vini provenienti da 19 rivenditori in 7 paesi sono stati considerati e valutati da due panel composti da un Master of Wine, giornalisti del vino, sommelier ed esperti di vendita al dettaglio decretandone i vincitori per ognuna delle 22 categorie.

UN RICONOSCIMENTO CHE CI ACCOMPAGNA DA ANNI

2022 2021 2020 2019 2018 2017 2016

*"Salute to Excellence Awards" è un marchio registrato della Private Label Manufacturers Association e non può essere utilizzato senza il suo permesso.
I premi nelle categorie si basano sulla determinazione dei giudici in base al concetto di prodotto, al gusto e all'aspetto, all'imballaggio e alla presentazione e al rapporto qualità-prezzo.

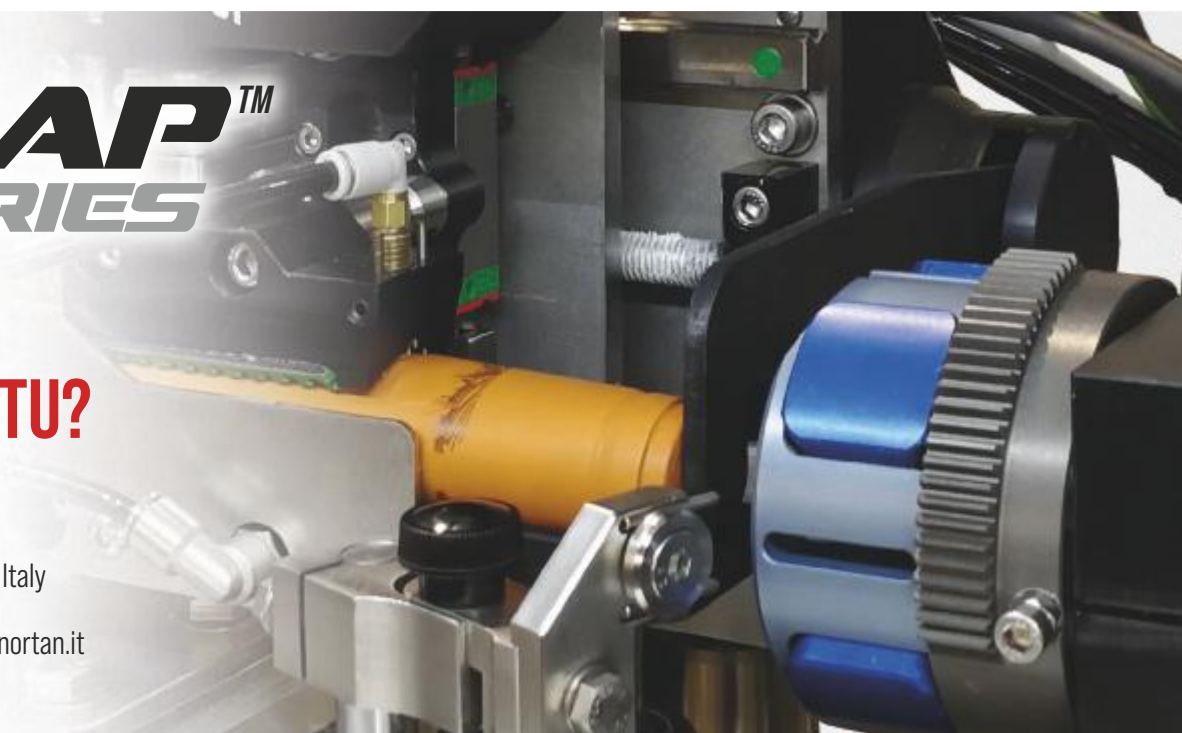
Il grande evento - Alle Gallerie Mercatali di Veronafiere il 7 e 8 giugno

Il vino in anfora: connubio perfetto tra passato e futuro

Oltre 100 aziende produttrici di vino in anfora provenienti da tutta Italia, ma anche personalità del panorama vitivinicolo internazionale come il professor Attilio Scienza, esperti della produzione di giare e opinion leader. E ancora: un intenso programma che comprende tasting, masterclass e panel tecnico-scientifici, dedicati a un pubblico di appassionati e operatori del mondo vino, per approfondire e valorizzare così una tecnica antica che oggi, più che mai, sembra fare rima con innovazione. È questa la proposta di Amphora Revolution, il primo evento vinicolo dedicato interamente al mondo delle giare in terracotta e alle eccellenze di questa particolare nicchia dell'enologia, in programma il 7 e 8 giugno alle Gallerie Mercatali di Veronafiere.

Potenziale altissimo

Un evento nato dalla prima joint venture tra Merano WineFestival e Vinitaly, che punta a diventare una referenza a livello nazionale su questa particolare e suggestiva nicchia di mercato in cui l'Italia può giocare un ruolo da protagonista. Un mondo tutto da scoprire e il cui potenziale è altissimo: da queste basi, Amphora Revolution ha l'obiettivo di diventare un vero e proprio punto di riferimento, andando a riunire una selezione dei migliori vini in anfora a livello nazionale, ma anche promuovendo e valorizzando una vecchia tecnologia come innovazione, in risposta alle sempre più stringenti sfide della sostenibilità e del cambiamento climatico.

Una due giorni davvero da non perdere, per guardare il mondo del vino in una nuova ottica in grado di unire passato e futuro.

Le origini

Pratica nata in Georgia 8mila anni fa: oggi vive una vera e propria rinascita

Il vino fermentato, invecchiato e conservato in anfore di argilla, una pratica nata in Georgia 6.000-8.000 anni fa, sta vivendo una rinascita in tutto il mondo e offre oggi nuove opportunità alla viticoltura. Secondo i sostenitori, l'uso moderno di questa tecnica consente una lenta micro ossigenazione, temperature controllate naturalmente, pura espressione del frutto e ammorbidimento o una conservazione dell'acidità. L'anfora, inoltre, offre un vantaggio ambientale e finanziario, con una durata di decenni se non secoli.

Dal passato a oggi

Le giare di terracotta riportano al futuro E l'Italia ha un grande potenziale

"Le giare di terracotta ci riportano al futuro. La terracotta si trova nella terra e la terracotta la ritrovi come parte della vinificazione" sostiene Helmuth Köcher (*nella foto*), patron di MeranoWine Festival. "L'uomo produce vino in anfora da almeno 8mila anni. L'Italia ha un grande potenziale, c'è molta qualità e lo dico anche in base al confronto che ho avuto modo di fare negli ultimi quindici anni con i vini georgiani. Questo evento valorizza questa antica tradizione che oggi più che mai si rivela un'innovazione".

L'obiettivo

Proporre il vino in ogni sua declinazione ed esplorare nuovi ambiti per il settore

Amphora Revolution "è una iniziativa che si inserisce nella linea del piano strategico di sviluppo di Veronafiere per il triennio 2024-2026 ed esplora nuovi ambiti b2b e b2c strettamente connessi al settore enologico che ha nel Vinitaly una piattaforma promozionale internazionale in grado di proporre il vino in tutte le sue declinazioni e le sue possibili proiezioni commerciali", ha evidenziato Maurizio Danese, amministratore delegato di Veronafiere.

Il 7 e 8 giugno - Alle Gallerie Mercatali di Veronafiere tra aziende, esperti e momenti di approfondimento

Due giorni per scoprire la produzione di vino in anfora

>> Si chiama Amphora Revolution ed è il primo evento vinicolo dedicato interamente al mondo delle giare in terracotta e alle eccellenze di questa particolare nicchia dell'enologia. In programma il 7 e 8 giugno alle Gallerie Mercatali di Veronafiere, l'evento nasce da un'idea del patron di Merano WineFestival, Helmuth Köcher, in collaborazione con Vinitaly. Oltre 100 le aziende vitivinicole italiane produttrici di vini in anfora coinvolte insieme a una selezione di vini georgiani, protagonisti di un percorso di degustazione che conduce alla scoperta di una tecnica di vinificazione antica, oggi considerata rivoluzionaria perché innovativa in risposta alle sfide della sostenibilità e del cambiamento climatico sempre più concreto. L'evento si apre ufficialmente venerdì 7 giugno alle ore 14.30 con la Premiazione WH Amphora PLATINUM Award e la presentazione della nuova guida ufficiale "The WineHunter Amphora Award 2024", la prima guida dedicata interamente ai vini in anfora.

Al via il primo evento vinicolo dedicato interamente alla produzione in giare di terracotta

Nuovo trend

"Amphora Revolution è nato con l'obiettivo di mettere in scena un nuovo trend del mondo del vino: il recupero di una tecnica antica come innovazione che molte aziende italiane e internazionali stanno sperimentando negli ultimi 10 anni. Un evento che ha lo scopo di sostenere e valorizzare il vino in anfora, espressione di autenticità e naturalità, e che rappresenta anche una speciale opportunità di confronto e dibattito, scientifico e di ricerca, su vitigni, tecniche e approcci, per dare una direzione e un futuro a questa nicchia del settore vinicolo" spiega Koecher.

"Amphora Revolution costituisce un'opportunità unica per dare spazio e visibilità ad ogni sfumatura del vino, anche quella di nicchia come può essere la vinificazione in giara - sottolinea Federico Bricolo, presidente di Veronafiere -. Come Veronafiere, attraverso Vinitaly, negli ultimi mesi abbiamo tracciato con i colleghi di Merano un percorso che non solo promuove il wine business, ma anche il profondo legame che ha il vino con la cultura e la storia. Già da quest'anno, pur essendo partiti con tempi molto stretti, puntiamo a diventare con questa nuova rassegna un luogo di dibattito e confronto internazionale tra le istituzioni e i produttori su un metodo produttivo antico che sta vivendo una fase importante di rilancio con interessanti risposte da parte del mercato e del consumatore finale, anche in chiave estera".

> **Oltre 100 le realtà produttrici italiane, per una tecnica antica oggi rivoluzionaria**

E, per addentrarsi in questo suggestivo mondo, il ricchissimo programma propone panel scientifici e di ricerca, tavole rotonde e masterclass, che permettono tanto agli esperti quanto ai semplici curiosi di esplorare e approfondire tecniche, biodiversità, segreti e approcci riguardanti l'arte enoica dei vini in anfora e la sua evoluzione negli anni e nei territori di riferimento.

Tornare alle origini

"Questa manifestazione è uno strumento di comunicazione importantissimo per i consumatori che bevono più con il cervello che con la bocca - sottolinea Attilio Scienza, direttore scientifico di Amphora Revolution -. In questo momento caratterizzato dal cambiamento climatico e da una dispersione del consumo da parte dei giovani, attratti da altre bevande o dai nuovi low alcol, i vini in anfora possono essere una risposta sia alle sfide del clima sia un modo per ripristinare il rapporto dei consumatori con il vino. Il vino è il catalizzatore e l'anfora ne è il contenitore. Amphora Revolution ci consente di tornare alle origini, ai vitigni antichi diffondendone anche la cultura, soprattutto tra i giovani che, credo, potranno essere il primo target di winelover della rassegna".

Amphora Revolution è un nuovo e ambizioso progetto nato dalla collaborazione tra Merano WineFestival e Vinitaly, prima joint venture tra le due organizzazioni. L'evento punta anche a posizionarsi come prima referenza nazionale e internazionale grazie alla presenza di produttori in anfora provenienti da tutto il territorio italiano.

Lavoro in sinergia

L'ad e il presidente di Veronafiere, Maurizio Danese e Federico Bricolo

Un'inedita collaborazione tra Veronafiere-Vinitaly e Merano Wine Festival

>> Veronafiere guarda con grande interesse alla prima edizione di Amphora Revolution: una manifestazione che amplia ulteriormente l'offerta della piattaforma con cui Vinitaly, fin dal 1967, promuove il vino in tutte le sue declinazioni e le sue possibili proiezioni commerciali, ma anche l'occasione per vedere in concreto il frutto della collaborazione inedita tra due realtà d'eccellenza del comparto enologico: Vinitaly e Merano Wine Festival.

"La collaborazione tra MeranoWine Festival e Veronafiere-Vinitaly si fonda su un comune binomio di azione: sostenere il settore del vino e creare opportunità. Amphora Revolution, che rappresenta una nicchia di valore dal Dna sostenibile, si inserisce a pieno titolo sia nel nuovo corso di Vinitaly iniziato nel 2023 che nel piano strategico di Veronafiere 'One 2024-2026' - spiega Maurizio Danese, amministratore delegato di Veronafiere -. Un progetto triennale impegnativo che contempla eventi ed azioni di sviluppo anche su Vinitaly. Amphora Revolution si presenta come una piccola Davos per lo sviluppo di un comparto e di una tendenza che trova sempre più estimatori, tra i produttori e i consumatori. Si tratta di una sinergia - evidenzia ancora Danese - tra organizzatori fieristici che punta a mettere a sistema le rispettive competenze per valorizzare e far conoscere un settore di nicchia ma dall'alto alto potenziale di sviluppo nel nostro Paese".

Più visibilità al comparto

A fare da eco alle parole dell'ad Danese, anche quelle di Raul Barbieri, direttore commerciale di Veronafiere: "Amphora Revolution vuole dare visibilità a un comparto che sta suscitando molta attenzione anche a livello commerciale. Per questa prima edizione abbiamo centrato l'obiettivo espositivo con 101 aziende provenienti da tutte le regioni italiane a cui si aggiungono produttori da Georgia, Francia e Slovenia. Un'offerta completa che fa di Amphora Revolution la principale piazza b2b e b2c di questa particolare produzione enologica. Nella due giorni, business e cultura, operatori e winelover andranno di pari passo alla scoperta o riscoperta di una produzione in forte ascesa" conclude Barbieri.

Il programma - Con la partecipazione di scienziati, esperti e opinion leader internazionali: momenti importanti di riflessione sul comparto

Spazio a convegni, simposi e tavole rotonde: il mondo dei vini in anfora si racconta

Possibilità di assaggiare e acquistare alcuni tra i migliori vini della produzione nazionale

Tanti gli incontri in programma per approfondire questa interessante nicchia di mercato

>> La due giorni di Amphora Revolution può contare su un programma ricchissimo.

A partire dai convegni tecnico scientifici e di ricerca, dai simposi e dalle tavole rotonde che, grazie alla partecipazione di scienziati, esperti e opinion leader nazionali e internazionali affrontano la tematica dei vini in anfora secondo diverse sfaccettature.

Si comincia venerdì 7 giugno, alle ore 15, con "The Wine Odyssey – from the past to the future", il panel scientifico a cura del professor Attilio Scienza che esplora l'odissea del vino attraverso i secoli, analizzando le tecniche e le innovazioni che hanno trasformato la viticoltura, dall'antichità ai giorni nostri. A seguire, dalle 17 alle 18.30, tocca a "Grape Tracker. Vitigni dal passato per i vini del futuro", che racconta invece l'evoluzione dei vitigni e delle tecniche di vinificazione nel tempo e la loro influenza oggi, a cura del dottor Aldo Lorenzoni di G.R.A.S.P.O.

Il simposio si conclude, dalle 18 alle 20, con "Evoluzione dei vitigni e delle anfore. Il miglioramento genetico delle varietà genetiche - La selezione clonale e la creazione di genotipi resistenti alle malattie", un panel di ricerca in collaborazione con Vivai Rauscedo.

Esperti protagonisti

Il giorno successivo, sabato 8 giugno, dalle 11.30 alle 12.30, la tavola rotonda "Enologi italiani a confronto", moderata dal conduttore televisivo e giornalista Andrea Radic e Francesca Granelli de "I Grandi Vini", esamina le diverse prospettive, le esperienze e gli approcci degli enologi italiani di talento: Elena Casadei - Le Anfore, Michele Bean - Roi Clar, Enrico Giovannini – Ottomani, Francesco Mondini – Etruscanywine, Robin Baum - Winemakersclub Italia, Josef Reiterer – Arunda.

Dalle 14 alle 15 va in scena la tavola rotonda sui "Vini georgiani: i segreti millenari di questa affascinante regione vinicola, dalle tecniche di vinificazione ancestrali alla varietà di vitigni autoctoni". Condotta da Helmuth Koecher, The WineHunter e fondatore del Merano WineFestival, è un appuntamento che conduce alla scoperta delle caratteristiche di questo importante territorio, tra le metodologie di vinificazione del passato e i diversi tipi di vitigni.

Dalle 16 alle 17 va invece in scena il convegno dedicato ai "Produttori di anfore", dalla selezione delle materie prime alla lavorazione artigianale, condotta da Helmuth Koecher e con la partecipazione di Michele Bean – Sirio Anfore - Massimo Carbone - Winejars, Impruneta, Luca Risso - Clayver, Federico Manetti - Manetti e Gusumano, Impruneta.

Degustazioni e non solo

Due giorni di Walk Around Tasting e un focus speciale sui Qvevri Wines

Venerdì 7 giugno e sabato 8 giugno, Amphora Revolution accoglie oltre 100 aziende provenienti da tutta Italia per un Walk Around Tasting dedicato ai vini in anfora. Ad arricchire i banchi di degustazione anche una selezione di vini subacquei e vitigni antichi, con la partecipazione di G.R.A.S.P.O., Gruppo di ricerca ampelografica sostenibile per la preservazione della biodiversità viticola che identifica, cataloga e vinifica vitigni antichi e minori a livello internazionale. Spazio anche a un percorso incentrato sui vini provenienti dalla Georgia, con un focus su quelli prodotti in giare di terracotta, i Qvevri Wines.

Gli approfondimenti

Cinque masterclass per un'esperienza unica

>> Spazio anche alle masterclass nel programma di Amphora Revolution: ben cinque quelle in calendario, capaci di suggerire un'esperienza sensoriale e gustativa unica.

La prima è prevista per venerdì 7 giugno dalle 17 alle 18: "Vini Rossi in Anfora - Un viaggio alla scoperta dei sensi, dal passato al futuro: il confronto" propone la degustazione di vini rossi prodotti in anfora, mettendo a confronto tecniche antiche e moderne. L'intervento è moderato dal giornalista e conduttore televisivo Andrea Radic insieme a Simona Geri - The WineSetter, membri della nuova commissione "The WineHunter Amphora Award". Dalle 19 alle 20, invece, "10 Custodi per 10 Vitigni Rari – Biodiversità viticola in Italia" permette di conoscere il segreto dell'origine della biodiversità viticola italiana, moderata da Aldo Lorenzoni di G.R.A.S.P.O.

Gli appuntamenti di sabato

Si prosegue sabato 8 dalle 13.30 alle 15 con la masterclass di Roero Bric Castelvey "Territorio unico: Langhe bianco - Langhe Rosso".

A seguire, dalle 15 alle 16, durante "L'arte dell'anfora: sensazione ed evoluzione del vino bianco in terracotta" verranno portati in degustazione sei vini bianchi, espressione della naturalità e della purezza, a cura di Andrea Radic e Simona Geri.

Dalle 17 alle 18, infine, l'ultima suggestiva masterclass: "Underwater Wines – Vino subacqueo: alla scoperta delle profondità della maturazione del vino" offre infatti una speciale panoramica sul particolare processo di invecchiamento e affinamento sotto il mare. Modera Andrea Radic.

Nel ricco programma di Amphora Revolution anche cinque masterclass davvero imperdibili

Focus » **Amphora Revolution** By **Athesis Studio**

AMPHORA REVOLUTION 2024

IL PROGRAMMA

VENERDÌ 7 GIUGNO

12:30 – 15:00

APERTURA AMPHORA REVOLUTION
Light Lunch con i produttori

14:30 – 15:00

PREMIAZIONE WH AMPHORA PLATINUM AWARD

PREMIAZIONE AMPHORAWINE PACKAGING

PRESENTAZIONE GUIDA WH AMPHORA WINE

15:00 - 22:00

WALK AROUND TASTING:
DEGUSTAZIONE 101 + AZIENDE

QVEVRI WINES: wine tasting tour from Georgia

CONVEGNI TECNICO - SCIENTIFICI - DI RICERCA

15:00 - 16:30

PANEL SCIENTIFICO
A CURA DEL PROF. ATTILIO SCIENZA
"The Wine Odyssey - from the past to the future"

Nereo Pederzolli
giornalista – *"archevitis" film Georgia*

Prof. Attilio Scienza, Università di Milano – *L'Anfora, mito e metafora*

Prof. Osvaldo Failla,
Università di Milano – *Viticoltura georgiana, territori e vitigni*

Prof. Raffaele Guzzon,
Fondazione Edmund Mach - *Microrganismi ed anfore, peculiarità nella vinificazione*

David Maghradze *Head of Department Institute of Horticulture, Viticulture and Oenology, Tbilisi*

Steven Batjuk, Georgia

17:00 - 18:30

PANEL DI RICERCA
A CURA DEL DOTT. ALDO LORENZONI
"GRAPE TRACKER. Vitigni dal passato per vini del futuro."

Prof. Attilio Scienza
Università di Milano – *Vitigni rari, nativi, originali: tutti i nuovi significati del concetto di autoctono*

Dott. Andrea Lonardi
MW Vitigni storici per vini contemporanei

Dott.ssa Manna Crespan
CREA – *I pedegreee dei vitigni, per un nuovo racconto del vino italiano*

Dott. Gianluca Telloli
Proposta vini – *Promuovere e vendere i vini dei vitigni rari*

Dott. Aldo Lorenzoni – GRASPO
100 custodi per 100 vitigni

Dott. Luigino Bertolazzi GRASPO
Verona scrigno di biodiversità viticola con le degustazioni impossibili di alcuni vitigni rari.

18:30 - 20.00

PANEL RICERCHE
IN COLLABORAZIONE CON VIVAI RAUSCEDO
"Evoluzione dei vitigni e delle anfore. il miglioramento delle varietà georgiane: la selezione clonale e la creazione di genotipi resistenti alle malattie"

Dott. Eugenio Sartori
Direttore di Vivai Cooperativi Rauscedo

Steven Batjuk, Georgia

MASTERCLASS AMPHORA REVOLUTION

17:00 - 18:00

MASTERCLASS VINI ROSSI IN ANFORA
"Un viaggio alla scoperta dei sensi - dal passato al futuro: il confronto"

Degustazione di 6 vini Rossi

- *Abruzzo* - **Hadrianum**
- *Emilia - Romagna* - **Drei Donà**
- *Marche* - **La Lepre e la Luna**
- *Friuli Venezia Giulia* - **Roi Clâr**
- *Molise* - **Catabbo**
- *Campania* - **Terrae Laboriae**

MODERATORI:
CONDUTTORE TELEVISIVO E GIORNALISTA **ANDREA RADIC**
THE WINESETTER **SIMONA GERI**

19:00 - 20:00

MASTERCLASS "10 CUSTODI PER 10 VITIGNI RARI"
Il segreto dell'origine - la biodiversità viticola in talia

- **La Chimera** – *Avanà Metodo Classico*
- **La Rabiosa** – *Vernazola*
- **Bulfon** – *Scialin*
- **In Sordina** – *Pomella*
- **Santa Maria Valverde** – *Dindarella*
- **Tenuta La Marchesa** – *Uvalino*
- **Tenuta di Pietra Porzia** – *Lecinaro*
- **Terenzuola** – *La Merla*
- **Sacramundi** – *Saccola*
- **Sassotondo** – *Nocchianello Nero*

MODERATORI:
ALDO LORENZONI E LUIGINO BERTOLAZZI

SABATO 8 GIUGNO

11:00 - 22:00

WALK AROUND TASTING:
DEGUSTAZIONE 101 + AZIENDE

QVEVRI WINES: wine tasting tour from Georgia

SYMPOSIUM

11:30 - 12:30

TAVOLA ROTONDA: ENOLOGI ITALIANI A CONFRONTO

Elena Casadei – *Le Anfore*
Michele Bean – *Roi Clâr*
Enrico Giovannini – *Ottomani*
Francesco Mondini – *Etruscanywine*
Robin Baum – *Winemakersclub Italia*
Stefano Parisi – *Poggio Al Pino 1872*
Josef Reiterer – *Arunda*

MODERATORI:
CONDUTTORE TELEVISIVO E GIORNALISTA
ANDREA RADIC

COOMODERATORE: I GRANDI VINI **FRANCESCA GRANELLI**

14:00 - 15:00

TAVOLA ROTONDA: VINI GEORGIANI L'ORIGINE DELLA VITICOLTURA
"I segreti millenari di questa affascinante regione vinicola, dalle tecniche di vinificazione ancestrali alla varietà di vitigni autoctoni."

CON LA PARTECIPAZIONE DI
CARLO CATANI - TEMPI DI RECUPERO – AN SO MIGA FORA
MASSIMO PALMIERI - DI TENUTA SAN MARCELLO *come*

Espressioni del metodo georgiano in Italia

- **Cantina Marbano**
- **Cantina Kardanakhi 1888**
- **Cantina Two Sommeliers**
- **Cantina Gvinia**
- **Cantina Kapistoni**

MODERATORI: **HELMUTH KOECHER**

16:00 - 17:00

TAVOLA ROTONDA: PRODUTTORI DI ANFORE

Michele Bean Sirio Anfore
Massimo Carbone Winejars
Luca Risso Clayver
Federico Manetti Manetti e Gusmano

MODERATORI: **HELMUTH KOECHER E ANDREA RADIC**

Merano WineFestival since 1992 · GOURMET'S INTERNATIONAL · veronafiere · vinitaly

MASTERCLASS AMPHORA REVOLUTION

13:30 – 15:00

MASTERCLASS ROERO BRIC CASTELVEJ
"Territorio unico: Langhe bianco – Langhe rosso"

MODERATORE: **CRISTIAN GALLINO**

15:00 - 16:00

MASTERCLASS VINI IN ANFORA
"L'arte dell'anfora: Sensazione ed evoluzione del vino bianco in terracotta"

Degustazione di 7 Vini Bianchi.

- *Abruzzo* - **Feudo Antico**
- *Piemonte* - **Luca Leggero**
- *Toscana* - **Petrognano**
- *Toscana* - **Le Anfore**
- *Emilia Romagna* - **Vigne San Lorenzo**
- *Marche* - **Tenuta San Marcello**
- *Toscana* - **Tenuta La Regola**

MODERATORE:
CONDUTTORE TELEVISIVO E GIORNALISTA **ANDREA RADIC**

THE WINESETTER **SIMONA GERI**

17:00 - 18:00

MASTERCLASS UNDERWATER WINES
"Vino Subacqueo: alla scoperta delle profondità della maturazione del vino"

- *Puglia* - **Cantine Paololeo**
- *Basilicata* - **Cantina di Venosa**
- *Emilia Romagna* - **Tenuta del Paguro**
- *Campania* - **Consorzio AGER Asprinio**
- *Liguria* - **Jamin**
- *Lombardia* - **Vallecamonica**

MODERATORE:
CONDUTTORE TELEVISIVO E GIORNALISTA **ANDREA RADIC**

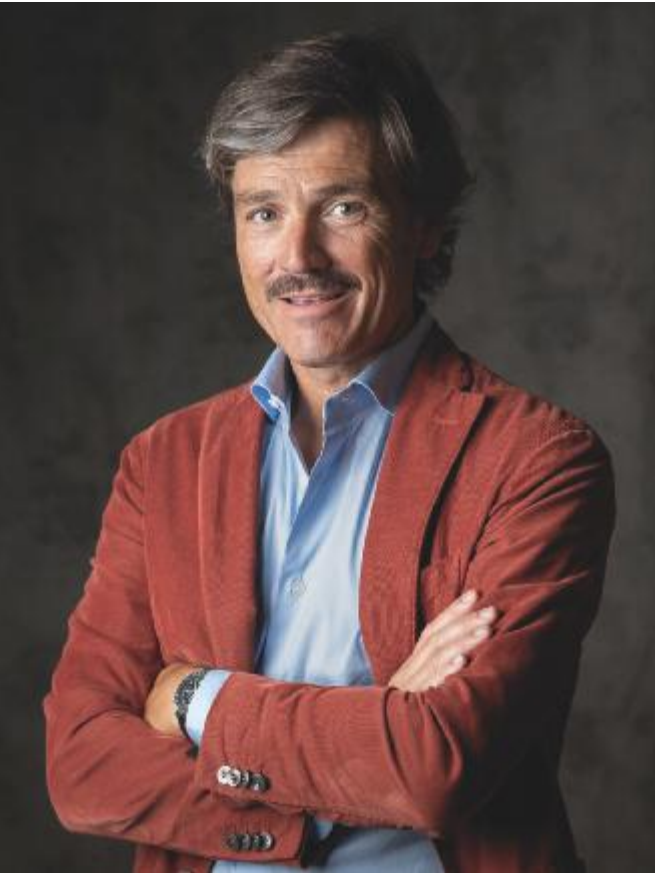
PERCORSO PRODUTTORI

1 OTTOMANI *Toscana* AMPHORAE
2 FATTORIA DI PETROGNANO *Toscana* AMPHORAE
3 TÈRE RÜSE *Piemonte* AMPHORAE
4 CANTINE LIPARI DI LIPARI FRANCESCO *Sicilia* AMPHORAE
5 AZIENDA AGRICOLA PIONA DI GEMME CAMILLA *Piemonte* AMPHORAE
6 ENOTRIA TELLUS *Veneto* AMPHORAE
7 SCIAUERTA *Marche* AMPHORAE
8 TERRAE LABORIAE *Campania* AMPHORAE
9 THOMAS WIDMANN *Alto Adige - Südtirol* AMPHORAE
10 TRÖPFLTALHOF *Alto Adige - Südtirol* AMPHORAE
11 BORGO LA CACCIA *Lombardia* AMPHORAE
12 PRATELLO *Lombardia* AMPHORAE
13 TENUTA FORCIROLA *Emilia-Romagna* AMPHORAE
14 DREI DONÀ *Emilia-Romagna* AMPHORAE
15 POGGIO AL TESORO *Toscana* AMPHORAE
16 SAN POLO *Toscana* AMPHORAE
17 AZ AGR. TARAZONA MIRIAM *Toscana* AMPHORAE
18 TENUTE SQUARCIALUPI - LA CASTELLINA *Toscana* AMPHORAE
19 LE ANFORE DI ELENA CASADEI *Toscana* AMPHORAE
20 POGGIO AL PINO 1872 *Toscana* AMPHORAE
21 TUA RITA *Toscana* AMPHORAE
22 FONTODI *Toscana* AMPHORAE
23 BRAND BREEDER *Abruzzo* AMPHORAE
24 HADRIANUM *Abruzzo* AMPHORAE
25 FEUDO ANTICO *Abruzzo* AMPHORAE
26 CANTINA DI VENOSA *Basilicata* UNDERWATER
27 TENUTA DEL PAGURO *Emilia-Romagna* UNDERWATER
28/1 JAMIN UNDERWATER *France* UNDERWATER
28/2 TENUTE NAVARRA *Sicilia* UNDERWATER
28/3 ERMES BOTANICA *Friuli Venezia Giulia* UNDERWATER
28/4 AZIENDA AGRICOLA POSSA *Liguria* UNDERWATER
28/5 LA BAIA DEL SOLE *Liguria* UNDERWATER
28/6 TENUTA CAMPO AL SIGNORE *Toscana* UNDERWA-TER
29 CANTINE PAOLOLEO *Puglia* UNDERWATER
30 CONSORZIO ASPRINIO *Campania* UNDERWATER
31/1 ASPROMONTE VINI *Calabria* AMPHORAE
31/2 MARADEI *Calabria* AMPHORAE
31/3 TERRE DEL GUFO *Calabria* AMPHORAE
32/1 AZIENDA AGRICOLA FABIO FERRACANE *Sicilia* AMPHORAE
32/2 "LA VITE" DEI F.LLI LIZZIO *Sicilia* AMPHORAE
33 REGIONE LAZIO *Lazio* AMPHORAE
35/1 SASSOTONDO *Toscana* AMPHORAE G.R.A.S.P.O.
35/2 TERENZUOLA *Toscana* AMPHORAE G.R.A.S.P.O.
35/3 TENUTA SANTA MARIA DI VALVERDE *Veneto* VITIGNI RARI G.R.A.S.P.O.
35/4 AZ. AGR. SACRAMUNDI *Veneto* VITIGNI RARI G.R.A.S.P.O.
35/5 IN SORDINA *Veneto* VITIGNI RARI G.R.A.S.P.O.
35/6 LA RABIOSA *Veneto* AMPHORAE G.R.A.S.P.O.
35/7 EMILIO BULFON *Friuli Venezia Giulia* VITIGNI RARI G.R.A.S.P.O.
35/8 LA CHIMERA *Piemonte* VITIGNI RARI G.R.A.S.P.O.
35/9 TENUTA LA MARCHESA *Piemonte* VITIGNI RARI G.R.A.S.P.O.
35/10 TENUTA DI PIETRA PORZIA *Lazio* VITIGNI RARI G.R.A.S.P.O.
36/1 SEKTKELLEREI ARUNDA *Alto Adige - Südtirol* AMPHORAE
36/2 GRIESSERHOF *Alto Adige - Südtirol* AMPHORAE
36/3 VILLA MATILDE AVALLONE *Campania* AMPHORAE
36/4 BOSCO DEI CAPRIOLI DI ANDREA IORI *Emilia-Romagna* AMPHORAE
36/5 AGRICOLA CIRELLI *Abruzzo* AMPHORAE
36/6 FILODIVINO *Marche* AMPHORAE
36/7 AZ. EMANUELE GAMBINO *Piemonte* AMPHORAE
36/8 ANTONELLA CORDA *Sardegna* AMPHORAE
36/9 PODERE LA REGOLA *Toscana* AMPHORAE
36/10 ROSSET TERROIR *Valle d'Aosta* AMPHORAE
36/11 CLEMENTI *Veneto* AMPHORAE
36/12 KELLEREI MERAN *Alto Adige - Südtirol* AMPHORAE
36/13 TENUTA CAVALIER PEPE *Campania* AMPHORAE
36/14 CAMPI VALERIO *Molise* AMPHORAE
36/15 MONTALBERA *Piemonte* AMPHORAE
36/16 LA QUERCE *Toscana* AMPHORAE
36/17 CASTELLO VICCHIOMAGGIO *Toscana* AMPHORAE
36/18 BUGLIONI *Veneto* AMPHORAE
36/19 KELLEREI AUER *Alto Adige - Südtirol* AMPHORAE
36/20 TERRE DELL'ETRURIA *Toscana* AMPHORAE
36/21 GUADO AL MELO *Toscana* - AMPHORAE
37/1 BACCAGNANO *Emilia-Romagna* AMPHORAE
37/2 GIOVANNINI *Emilia-Romagna* AMPHORAE
37/3 PODERE VERTAGLIA *Emilia-Romagna* AMPHORAE
37/4 TRE MONTI *Emilia-Romagna* AMPHORAE
37/5 VIGNE SAN LORENZO *Emilia-Romagna* AMPHORAE
37/6 VILLA PAPIANO *Emilia-Romagna* AMPHORAE
37/7 VILLA VENTI *Emilia-Romagna* AMPHORAE
37 A1 DUCAL *Slovenja* AMPHORAE
37 A2 GORDIA *Slovenja* AMPHORAE
38/1 GVINIA *Georgia* AMPHORAE
38/2 KAPISTONI *Georgia* AMPHORAE
38/3 KARDANAKHI 1888 *Georgia* AMPHORAE
38/4 MARBANO *Georgia* AMPHORAE
38/5 TWO SOMMELIERS *Georgia* AMPHORAE
39 ROI CLÂR *Friuli Venezia Giulia* AMPHORAE
40 ITALO CESCON *Veneto* AMPHORAE
41 MONTECARIANO DI GINI-GALTAROSSA *Veneto* AMPHORAE
42 OTTELLA DI FRANCESCO E MICHELE MONTRESOR *Veneto* AMPHORAE
43 PIETRO ZARDINI *Veneto* AMPHORAE
44 TORRE DI TERZOLAN *Veneto* AMPHORAE
45 TRANSIT FARM *Veneto* AMPHORAE
46 CORTE BACARO DI BELLIA *Veneto* AMPHORAE
47 CORTE QUAIARA *Veneto* AMPHORAE
48 LA COLLINA DEI CILIEGI *Veneto* AMPHORAE
49 A MI MANERA *Veneto* AMPHORAE
50 MOLINETTO *Piemonte* AMPHORAE
51 PODERI CELLARIO *Piemonte* AMPHORAE
52 AGRICOLA MONCHIERO *Piemonte* AMPHORAE
53 BRIC CASTELVEJ *Piemonte* AMPHORAE
54 LUCA LEGGERO VILLAREGGIA *Piemonte* AMPHORAE
55 WINEMAKERS CLUB ITALIA *Toscana* AMPHORAE
56 FONZONE *Campania* AMPHORAE
57 CASA SETARO *Campania* AMPHORAE
58 LA LEPRE E LA LUNA *Marche* AMPHORAE
59 TENUTA SAN MARCELLO *Marche* AMPHORAE
60 CATABBO CANTINE *Molise* AMPHORAE

A MASSIMO CARBONE *Toscana* PRODUTTORE ANFORE
A/1 CLOS PUY ARNAUD *France* AMPHORAE
A/2 PHILLIA *France* AMPHORAE
B CLAYVER *Liguria* PRODUTTORE ANFORE
B/1 CHATEAU DE PIBARNON *France* AMPHORAE
B/2 DOMAINE DE CANTALAUZE *France* AMPHORAE
B/3 DOMAINE LA LAUZETA *France* AMPHORAE
B/4 MARS WINE STATION *France* AMPHORAE
B/5 MAS DE LA BORDE HAUTE *France* AMPHORAE
B/6 KELLEREI KALTERN *Alto Adige - Südtirol* AMPHORAE
B/7 CANTINA SANCIO *Liguria* AMPHORAE
C MANETTI GUSMANO *Toscana* PRODUTTORE ANFORE
D SIRIO ANFORE *Umbria* PRODUTTORE ANFORE
D/1 WEINGUT EICHHORN *Austria* AMPHORAE
D/2 WEINGUT MARKUS SCHNEIDER *Germania* AMPHORAE
D/3 WEINGUT SIENER *Germania* AMPHORAE
D/4 VINA RONK *Slovenja* AMPHORAE
E DRUNK TURTLE *Toscana* PRODUTTORE ANFORE
E/1 LEVANTE SPIRITS *Toscana* AMPHORAE
E/2 BREDASOLE *Lombardia* AMPHORAE
E/3 IL CONVENTINO *Toscana* AMPHORAE
F LE MAGIE *Toscana* PRODUTTORE ANFORE

MASTERCLASS · AREA FOOD TRUCK · AREA LOUNGE · AREA CONVEGNI SIMPOSI · F · D · B · CASSA · 35 G.R.A.S.P.O. · 36 WH Area · 37 · 38 GEORGIA · 39 · 40 - 41 · 42 · 43 · 44 · 45 · 46 · 47 · 48 · 49 - 50 · 51 - 52 · 53 · 54 · 55 · 56 - 57 · 58 - 59 · 33 LAZIO · 32 SICILIA · 31 CALABRIA · 30 · 29 · 28 · 26 - 27 · 25 · 24 · 23 · 22 · 21 · 20 · 19 · 17 - 18 · 15 - 16 · 14 · 12 - 13 · 11 · 9 - 10 · 8 · 5 - 6 - 7 · 3 - 4 · 1 - 2 · E · C · A · ENOTECA · MAIN ENTRANCE

@mphoRa EVOLUTION

Merano WineFestival since 1992 · GOURMET'S INTERNATIONAL · veronafiere · vinitaly

Andrea Lonardi, Master of Wine

Master of Wine - "La caratterizzazione del prodotto è più legata alla macerazione che all'affinamento"

Anfora, elemento sia di differenziazione che integrazione "Legame stretto con il suolo e calici più morbidi in bocca"

>> Andrea Lonardi è un viticoltore, enologo e stratega aziendale che collabora con aziende familiari e marchi affermati per produrre vini pregiati con un'essenza italiana. Nel 2012 è entrato in Angelini Wine & Estates come COO, dove ha rivitalizzato i marchi di vini pregiati in Valpolicella, Friuli, Montalcino e Vino Nobile. Nel 2023 diventa Master of Wine e attualmente ricopre la carica di Vice Presidente del Consorzio della Valpolicella. Ecco il suo punto di vista sui vini in anfora.

Il vino in anfora supera i confini della vinificazione tradizionale, ampliando le frontiere dell'enologia. Quali sono le esperienze sensoriali, i sapori e gli aromi che può scoprire un appassionato che si approccia per la prima volta ai qvevri wine?

> "Materiali innovativi come l'acciaio oggi mostrano dei limiti tecnici che così possiamo superare"

Quando ci si avvicina a questo particolare prodotto non è da confondere il termine anfora con macerati o vini naturali. L'anfora può consentire di ottenere vini freschi, fruttati e raffinati. Il risultato non è molto diverso da quanto si ottiene da un affinamento in cemento.

È chiaro che se invece associamo l'anfora a vini bianchi da lunghe macerazioni, come per esempio i vini friulani di Josko Gravner, allora le cose cambiano.

L'anfora è un materiale poroso che lascia passare un po' di ossigeno, ma la caratterizzazione del vino è maggiormente legata alla macerazione che all'affinamento in anfora.

I vini in anfora rappresentano un modello dove tradizione millenaria e innovazione possono coesistere e arricchirsi. Le tecniche di vinificazione più moderne come possono integrarsi e valorizzare queste produzioni?

L'anfora è un elemento di differenziazione, ma anche di integrazione. Un contenitore la cui manifattura proviene dall'argilla, quindi in alcuni casi dallo stesso suolo da cui proviene il vino. Viene naturale comprendere il forte legame. Allo stesso tempo materiali innovativi come l'acciaio oggi mostrano dei limiti tecnici rendendo i vini freschi al naso, ma spesso duri e metallici in bocca. L'anfora al contrario pur rendendo il vino leggermente più aperto al naso lo porta ad essere più morbido in bocca. Una cosa sola che è fondamentale: cerchiamo di evitare l'uso dell'anfora soltanto per ragioni di differenziazione e di comunicazione. L'anfora è uno strumento di lavoro vero e proprio.

Simona Geri, autrice del blog The Wine Setter

I consigli - La sommelier e wine consultant propone interessanti abbinamenti tutti da scoprire

"Una tradizione millenaria pronta a conquistare la Gen Z La grande versatilità di questi vini un ulteriore punto di forza"

>> Una tradizione millenaria, che però può riservare tantissime sorprese anche oggi. E può conquistare, oltre agli appassionati, anche i più giovani: centrale, però, sarà saper comunicare la bellezza e la complessità di questo mondo. È l'opinione di Simona Geri - sommelier, commissario di giurie nazionali e internazionali tra cui "The WineHunter Amphora Award", wine consultant, content creator e autrice del blog The Wine Setter - che sottolinea inoltre la grande versatilità dei vini in anfora e consiglia qualche abbinamento tutto da scoprire.

L'uso delle anfore rappresenta un metodo distintivo che sta guadagnando sempre più attenzione tra i produttori di vino e gli appassionati. Si tratta di un trend che può intercettare le abitudini di consumo dei più giovani?

La vinificazione in anfora, anche se oggi può sembrare una novità, ha una tradizione millenaria. Ci sono forti convinzioni che proprio l'attuale Georgia, dove mi sono recata proprio questa settimana per capire ancora meglio le origini di questi vini, abbia sviluppato tale tipo di vinificazione circa 6.000 anni fa. A oggi non sappiamo bene quanti giovani della generazione Z abbiano tutti gli strumenti per comprendere pienamente un mondo così complesso. Per questo sta a tutti noi comunicatori cercare di avvicinarli con termini comprensibili e fruibili non solo da loro, ma da tutti i winelover.

Ci può dare qualche consiglio di consumo e di food-pairing per i vini in anfora?

I vini in anfora hanno una grande versatilità ma le giare non sono tutte uguali, così come la scelta della vinificazione da parte del produttore.

L'argilla è considerata una materiale neutro, quindi non conferisce al vino sostanze aromatiche durante l'affinamento, in modo da non sovrastare l'identità del vitigno. Ci sono poi quei vini prodotti con uve a bacca bianca, ma vinificati come i rossi, cioè con macerazioni lunghe a contatto con bucce e lieviti che vanno da alcuni giorni fino ad arrivare ad alcuni mesi (Orange Wine). In questo caso il vino così sarà più complesso, corposo. Quindi, per fare due esempi ben distinti: possiamo abbinare un rosso fruttato vinificato in anfora con zuppe di pesce, anche d'estate, magari dopo un breve passaggio in frigorifero.

Gli Orange Wine, che consiglio di degustare a una temperatura di circa 14-15 gradi, possiamo accompagnarli con formaggi erborinati, carni bianche e, se non lo avete mai fatto, ai piatti della cucina fusion: spezie come curry, curcuma e cumino si sposano molto bene con questa tipologia di vino.

Il professor Attilio Scienza

L'opinione - L'intervento di Attilio Scienza, tra i massimi esperti al mondo di viticoltura ed enologia

Non ci sono preclusioni nell'impiego di vari vitigni "E l'utilizzo dell'argilla rende la produzione più sostenibile"

>> Quali vini possono essere prodotti in anfora? E in che modo questa tecnica può influire su una produzione più sostenibile? Ne abbiamo parlato con Attilio Scienza, professore dell'Università di Milano e tra i massimi esperti al mondo di viticoltura ed enologia, direttore scientifico di Vinitaly International Academy e di Amphora Revolution.

Tutti i vini possono essere prodotti o affinati in anfora o ci sono vitigni che si prestano meglio di altri a utilizzare questo metodo?

> "La vinificazione non utilizza il condizionamento termico imposto dal processo in acciaio"

Non ci sono preclusioni nell'impiego di vari vitigni. Poco adatte sono le varietà aromatiche perché nella fermentazione non controllata termicamente possono generare sentori amari nel vino. La tradizione suggerisce la vinificazione dei vitigni a bacca bianca, con macerazioni anche prolungate che spesso portano alla produzione dei cosiddetti orange.

Si dice che il vino in anfora sia un metodo di produzione sostenibile: nel concreto come contribuisce a combattere il cambiamento climatico?

La sostenibilità risiede nell'impiego dell'argilla, materiale facilmente reperibile che non richiede impieghi elevati di energia nella preparazione industriale dell'anfora, e nella conduzione della vinificazione la quale non utilizza il condizionamento termico che invece è imposto nelle vinificazioni in acciaio.

L'anfora può diventare per il vino un nuovo indice di tracciabilità e naturalità del prodotto? Come?

La vinificazione in anfora è sinonimo di un'enologia cosiddetta dolce, che non prevede interventi di condizionamento fisico (controllo temperatura) e microbiologico (uso di lieviti spontanei). Non si può parlare di vini naturali, perché è comunque necessario l'intervento dell'uomo nelle fasi di preparazione del mosto e nella gestione della fermentazione (follatura, travasi, etc.) e della stabilizzazione fisico-chimica. È inoltre necessario un uso corretto della solforosa per evitare i fenomeni di ossidazione che con l'anfora sono meno controllabili per la porosità del contenitore.

Cenni storici - Dalla Mesopotamia agli Egizi, per arrivare ai Romani: cambiano le tecniche di produzione e anche il gusto

Il vino nelle giare in epoca antica: ecco come è nato e che sapore aveva

» È tradizionalmente ritenuta la Georgia il più antico produttore di vino al mondo. Dolci colline e valli fertili del Caucaso venivano coltivate fin dal Neolitico, dopo che l'uomo scoprì che l'uva selvatica (vitis vinifera sylvestris), sepolta sotto strati di terra poco profonda, fermentava, creando una bevanda dall'inebriante sapore. Di lì al passaggio in anfora il passo è breve: il Qvevri, grande giara di terracotta senza manici, veniva riempito di mosto, sigillato con coperchi di legno e interrato completamente. Una tradizione che si diffonde poi in Mesopotamia, dove al vino venivano aggiunte resine di alberi locali che fungevano da conservanti e aromi. E nel tempo l'aspetto dell'anfora cambia.

Una tradizione antichissima, ma rivoluzionaria ancora oggi

In tutto il Mediterraneo

Nell'Antico Egitto i contenitori di terracotta sono molto più pratici: vasi a due manici con iscrizioni geroglifiche che identificano anno di vendemmia, qualità del mosto, dolcezza e origine. Il vino prodotto in terracotta per gli antichi Egizi è il sangue di Osiride, il dio dell'aldilà: il legame con la morte e la rinascita ha portato gli archeologi a esserne convinti. È ormai certo il legame tra vino e cerimonie religiose.

E i Greci, dagli Egizi, ebbero tutto da imparare. A Creta nel 2.200 a.C. ci sono testimonianze archeologiche della produzione di vino; sia Greci che Fenici, dalle grandi abilità marittime, fecero presto a diffondere questa tradizione in tutto il Mediterraneo, fino in Spagna e Portogallo.

> La bevanda sapeva di frutti e spezie, ma anche di lumache, cristalli di sale o noccioli di olive

Le feste dionisiache, la più alta celebrazione ellenica del vino prodotto in anfora, esaltano un vino dai colori più disparati: non c'è chiara distinzione, infatti, tra uve bianche e rosse. La bevanda sapeva di frutta e spezie, ma anche di lumache, cristalli di sale o noccioli di olive. Ingredienti, questi ultimi, usati per chiarificare il colore della bevanda.

> Ben presto il consumo diventa comune, dalle tavole patrizie fino a quelle plebee

Era facile, poi, trovare nei calici anche residui di pece (usata per rivestire le giare).

In Italia, la Toscana è la culla del vino in anfora. Aglianico, Grechetto e Trebbiano sono i nostri vitigni più antichi, colture di derivazione ellenica che aggiungono all'uso della terracotta la precedente pigiatura del vino con i piedi.

Nell'Impero romano, infatti, le tecniche di vinificazione si affinano: non solo si pressa l'uva una prima volta con i piedi - per ottenerne un succo che avrebbe proprietà medicinali - ma si procede anche meccanicamente, schiacciando il mosto con travi di legno in appositi spazi destinati alla produzione.

Un prodotto per tutti

La fermentazione avviene nella Dolia, grande vaso di terracotta, anch'esso semisepolto nel terreno e, a seguire, un'anfora ospita il vino per la conservazione e l'invecchiamento, fino anche a 25 anni. Il prodotto finale ha un gusto speziato e acidulo, a cui in diverse occasioni viene aggiunto pepe e miele per addolcirne e coprirne la forte connotazione asprigna. Sono i Romani ad averci insegnato il valore culturale del vino, il suo utilizzo nelle funzioni religiose, la rappresentazione nei ludi e nelle commedie, durante i Baccanali, ma anche e soprattutto il suo consumo nella vita di tutti i giorni. Una presenza a ogni tavola, da quella plebea a quella patrizia, un prodotto non più solo per aristocratici e abbienti, ma per tutti.

Underwater wines- I vantaggi? Temperatura costante e assenza di luce

Sotto il mare: un tuffo tra le bollicine del passato

» È il luglio del 2010 e, durante un'immersione nel Mar Baltico, alcuni esploratori finlandesi scoprono il relitto di un veliero ben conservato al largo delle isole Åland. 168 bottiglie di champagne francese, invecchiate oltre 170 anni, vengono "tratte in salvo" in perfette condizioni: è l'alba degli Underwater Wines.

O, meglio, il ritorno, dato che testimonianze suggeriscono che questo tipo di vinificazione venisse fatta anche durante l'epoca greca e romana.

Eccellente maturazione

In cosa consiste? Nello stoccaggio di bottiglie in contenitori impermeabili e resistenti alla pressione che poi vengono immersi a diverse profondità (tra i 10 e i 60 metri) per mesi o addirittura anni. La temperatura costante delle acque del mare permette una eccellente maturazione del prodotto e l'assenza di luce evita ossidazione e alterazioni di vario tipo. Il "vino subacqueo" ha sapori e profumi intensi, rotondi, dal retrogusto minerale.

Questo speciale cantinamento offre nuove opportunità di business e visibilità per aziende vitivinicole che si stanno dimostrando curiose verso questa nuova realtà, in mostra ad Amphora Revolution il 7 e l'8 giugno alle Gallerie Mercatali di Veronafiere.

Il focus

Cosa accade sul fondale durante l'affinamento?

Sul fondale si verificano condizioni differenti rispetto alla normale cantina in superficie. La pressione è maggiore, quando di solito è a 1 atmosfera. Le condizioni di luminosità sono molto diverse: oltre ad essere in quasi totale penombra, gli spettri di luce non sono gli stessi della superficie. La quantità di ossigeno disciolto, poi, è quasi nulla. Infine, il moto ondoso genera delle oscillazioni sulle bottiglie.

A livello subacqueo servono particolari modalità per il mantenimento della bottiglia?
Una volta imbottigliato il vino, l'etichetta viene coperta da un adesivo più grande e il tappo viene coperto da una capsula termoretraibile. Dopodiché, tutte le bottiglie vengono messe in casse e calate sul fondale prescelto, lasciando i microrganismi marini a farla da padroni.

Che ruolo svolge il sughero nella micro-ossigenazione durante l'affinamento subacqueo?
Non si presenta un passaggio di ossigeno, dato che il sughero è coperto da una capsula e in profondità l'ossigeno disciolto è quasi nullo.

Uno speciale cantinamento che offre nuove opportunità di business

La ricerca - L'attività realizzata da GRASPO, il Gruppo di ricerca ampelografica per la salvaguardia e la preservazione dell'originalità viticola

La vinificazione in anfora incontra i vitigni "perduti" della zona veronese

Ad Amphora Revolution la riscoperta di millenarie tradizioni di vinificazione come l'affinamento in coccio va di pari passo con il recupero degli antichi vitigni abbandonati. Un'attività portata avanti da GRASPO, cioè il Gruppo di ricerca ampelografica per la salvaguardia e la preservazione dell'originalità viticola.

Diversità genetica

Oggi l'importanza della diversità genetica nelle colture assume una dimensione sempre maggiore mentre si affrontano le sfide legate al cambiamento climatico e si discute di protocolli per la sostenibilità.
Da qui l'idea di GRASPO di valorizzare i vitigni italiani considerati "perduti", a rischio di estinzione. Alle Gallerie mercatali della Fiera di Verona sono quindi presenti 10 aziende "custodi" di queste storie enologiche uniche, selezionate tra le 100 dell'ultimo libro di GRASPO. Un'occasione unica per degustare anche i vini realizzati nell'ambito del progetto "Verona, scrigno di biodiversità viticola", sostenuto dalla Camera di commercio di Verona, con varietà dai nomi evocativi come Brepona, Liseiret, Hoertroete, Ottavia, Pontedara, Saccola Bianca, Ua che Liga, Bigolona, Denela, Forselina, Invernenga, Marcobona, Quaiara e Simesara.

GRASPO valorizza i vitigni italiani a rischio di estinzione

> Ad Amphora Revolution presenti 10 aziende "custodi" di queste storie enologiche uniche

Momento di confronto

Ad Amphora Revolution, venerdì 7 giugno, alle ore 17, è previsto un momento di confronto sulla valorizzazione del patrimonio ampelografico italiano con coinvolgimento di ricercatori e comunicatori, dal titolo "Grape-Tracker, Vitigni dal passato per i vini del futuro". A seguire, alle 19, si passa a illustrare l'attività di tutela di altre dieci tipologie di vite su tutto il territorio nazionale, nel seminario "10 Custodi per 10 Vitigni Rari", moderato da Aldo Lorenzoni, tra i fondatori di GRASPO.

Cambiamento climatico

"Risulta ormai chiaro come il cambiamento climatico in atto stia fortemente condizionando le scelte tecniche in vigna e stilistiche in cantina" spiega Aldo Lorenzoni.

Rivoluzione in atto

"Una rivoluzione è in atto anche nel mutamento dei gusti dei consumatori. Un passaggio epocale che vede spostare la viticoltura verso areali più freschi, scalando sensibilmente altitudini e pendenze con l'evidente rischio che ciò possa compromettere in maniera definitiva equilibri ambientali e identità paesaggistiche. Non conviene forse utilizzare, invece, quei vitigni originali di ogni territorio che in passato hanno manifestato caratteri di resilienza ai climi caldi? Vitigni dal passato appunto, ma per i vini del futuro" conclude Lorenzoni.

Previsti momenti di confronto sul patrimonio italiano

Per i visitatori - Una vetrina a 360 gradi sull'intera filiera

Possibilità di acquistare sul posto e comode spedizioni a domicilio

Assaggi, degustazioni guidate, approfondimenti, talk, convegni e masterclass. Business, ma soprattutto spazi dedicati all'acquisto diretto di vino prodotto in anfora con oltre 100 aziende presenti, 7 che producono vini subacquei. E per chi vuole godersi la visita senza stress, possibilità di spedire i propri acquisti direttamente a casa con partner convenzionato. L'esposizione di giare da parte di maestri della lavorazione della terracotta, poi, contribuisce a rendere Amphora Revolution un evento completo che tocca ogni aspetto della filiera del vino in giara.

> Oltre ai prodotti nazionali, presenti anche specialità da tutto il mondo, dalla Francia alla Georgia

Un appuntamento che coinvolge non solo realtà nazionali, ma anche prodotti enologici provenienti da Europa e mondo, come Germania, Austria, Francia, Slovenia e Georgia.

Gusto - A disposizione diversi menu, perfetti per ogni palato

Presenti cucina e food truck per abbinamenti speciali

Durante la manifestazione spazio anche al buon cibo nell'area dedicata, dove i vini si possono abbinare con i tanti sapori presentati dai tre foodtruck di cucina artigianale Nunu's. Ognuno propone un diverso menù: dai taglieri di salumi, formaggi e cocktail per l'aperitivo, alla ristorazione veloce gourmet.
Possibilità anche di pranzare con primi e secondi, come i tortellini alla crema di parmigiano, le trofie di Amalfi o l'insalata Etna. Una ristorazione che non solo accontenta i gusti di tutti, ma è anche stellata e attenta al sociale. La pasta fresca servita è firmata da Massimo Bottura ed è preparata dal laboratorio della bottega-progetto "Tortellante" dove lavorano ragazzi e adulti affetti da disturbi dello spettro autistico.
I prodotti freschi supportano il territorio modenese e rispettano rigorosamente la tradizione, in un'iniziativa di inclusione sociale che impegna lo stesso chef in prima persona e più di 27 famiglie, con l'obiettivo di sostenere la comunità e sensibilizzare sulle reali possibilità di impiego delle persone autistiche.

> La pasta fresca è realizzata da "Tortellante", progetto per ragazzi affetti da autismo